TOTOCALCIO

Cremonese Juventus	1-2	2
Fiorentina-Padova	4-1	1
Foggia-Inter	0-0	X
Genoa-Lazio	1-2	2
Milan-Sampdoria	0-0	X
Napoli-Bari	3-0	1
Parma-Reggiana	2-1	1
Roma-Cagliari	1-1	X
Torino-Brescia	2-0	1
Como-Ancona	1-3	2
Lecce-Palermo	1-7	2
Atl. Catania-Trapani	0-1	2
Pavia-Novara	2-2	X

Montepremi L. 28.652.736.184
Ai punti 13: L 45.336.000
Ai punti 12: L 1.393.400

TOTOGOL

1 – 2 – 4 – 7 – 12 – 15 – 23 – 30

TOTIP

1.a corsa:	1.o INASOL	2
	2.o OYSTER BI	2
2.a corsa:	1.o NEPENTE PL	X
	2.o MA BLONDE	1
3.a corsa:	1.o NERSALO	X
	2.o ONIA VINCI	1
4.a corsa:	1.o OSLO EM	X
	2.o PENNABILLI ACR	X
5.a corsa:	1.o IPOGEO BELL	2
	2.o MELEGNANO	1
6.a corsa:	1.o NARDOZ	1
	2.o NANTUKET BI	2

Ai 18 vincitori con 12 punti L. 44.100.000
ai 448 vincitori con 11 punti L. 1.770.000
ai 5.057 vincitori con 10 punti L. 156.000

CALCIO

SERIE A / PAREGGIO ALL'OLIMPICO E I GIALLOROSSI CEDONO AL PARMA LO SCETTRO DI CAPOLISTA

Roma non più «capoccia»

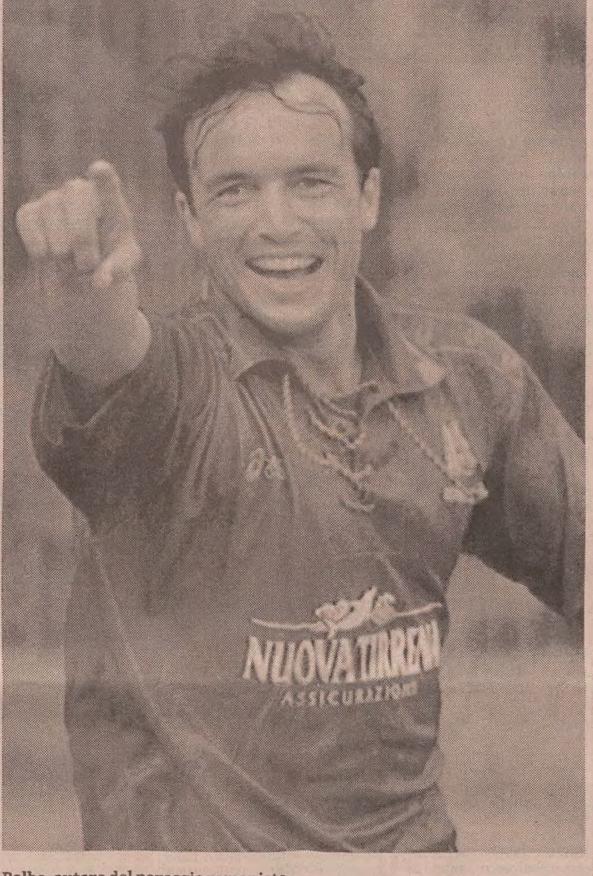
Serie A

RISULTATI	
Cremonese-Juventus	1-2
Fiorentina-Padova	4-1
Foggia-Inter	0-0
Genoa-Lazio	1-2
Milan-Sampdoria	0-0
Napoli-Bari	3-0
Parma-Reggiana	2-1
Roma-Cagliari	1-1
Torino-Brescia	2-0

PROSSIMO TURNO

Bari-Genoa
Brescia-Fiorentina
Cagliari-Torino
Inter-Reggiana
Juventus-Milan
Lazio-Cremonese
Padova-Foggia
Parma-Roma
Sampdoria-Napoli

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Parma	16	7	5	1	1	4	4	0	0	3	1	1	1	14	7	1
Roma	15	7	4	3	0	4	2	2	0	3	2	1	0	13	5	0
Lazio	14	7	4	2	1	3	2	1	0	4	2	1	1	15	7	1
Juventus	14	7	4	2	1	3	2	1	0	4	2	1	1	8	4	1
Fiorentina	12	7	3	3	1	4	3	1	0	3	0	2	1	13	9	-3
Foggia	12	7	3	3	1	4	2	1	1	3	1	2	0	10	6	-3
Sampdoria	11	7	3	2	2	3	2	1	0	4	1	1	2	11	4	-2
Milan	11	7	3	2	2	4	3	1	0	3	0	1	2	5	5	-4
Torino	10	7	3	1	3	4	2	1	1	3	1	0	2	8	9	-5
Bari	10	7	3	1	3	3	1	1	1	4	2	0	2	5	7	-3
Inter	9	7	2	3	2	3	1	0	2	4	1	3	0	6	4	-4
Cagliari	9	7	2	3	2	3	2	1	0	4	0	2	2	7	6	-4
Genoa	8	7	2	2	3	4	1	2	1	3	1	0	2	10	12	-7
Napoli	8	7	2	2	3	4	2	1	1	3	0	1	2	11	15	-7
Cremonese	6	7	2	0	5	4	2	0	2	3	0	0	3	6	11	-9
Padova	4	7	1	1	5	3	1	0	2	4	0	1	3	6	19	-9
Brescia	2	7	0	2	5	3	0	2	1	4	0	0	4	3	11	-11
Reggiana	1	7	0	1	6	3	0	1	2	4	0	0	4	4	14	-12

MARCATORI: 8 reti: Batistuta (Fiorentina); 7 reti: Balbo (Roma); 6 reti: Signori (Lazio); 4 reti: Branca (Parma); 3 reti: Agostini (Napoli), Boksic (Lazio), Bresciani (Foggia), Fonseca (Roma), Gullit (Milan), Mancini (Sampdoria), Rizzitelli (Torino), Skuhravy (Genoa), Sosa (Inter), Zola (Parma)

Balbo, autore del pareggio romanista.

1-1

MARCATORI: nel st 13' Bisoli, 48' Balbo.
ROMA: Cervone, Benedetti, Aldair, Cappioli, Petruzzi, Carboni (11' st Rossi), Moriero (15' st Totti), Maini, Balbo, Giannini, Fonseca. (12 Lorieri, 13 Colonnese, 14 Borsa).
CAGLIARI: Fiori, Pancaro, Pusceddu, Bellucci, Napoli, Firicano, Bisoli, Sanna, Dely Valdes (47' st Berretta), Lantignotti, Oliveira. (12 Di Bitonto, 13 Villa, 15 Allegri, 16 Bitetti).
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: spettatori 58.225, incasso un miliardo 665 milioni 301 mila lire. Angoli: 12 a 3 per la Roma. Al 43' st espulso Fanna per doppia ammonizione.

ROMA — La tenacia e la 'tigna' romanista consentono a Mazzone di evitare lo scivolone casalingo e impediscono al Cagliari di violare inopinatamente l'Olimpico. Al 48' st, in pieno e disperato recupero, la coppia del gol sudamericana confeziona un pari ormai insperato. Il Cagliari, in vantaggio dall'inizio della ripresa con una splendida conclusione di Bisoli, crede ormai di avere incamerato i tre punti. Ma la Roma insiste a testa bassa: su un cross dalla destra Fonseca centra la traversa e Balbo, sornione e implacabile, sospinge di petto il pallone in gol.

Là Roma perde il primato in classifica, è un punto dietro al Parma che incontrerà domenica prossima in notturna, un punto sopra a Lazio e Juventus, ma tira un sospiro di sollievo.

Il pari è una corretta conclusione della gara, ma di fronte a un Cagliari attento anche se non particolarmente ispirato, la Roma dimostra la sua attuale consistenza. Al di là della volontà e del carattere la squadra di Mazzone non può certo fare a meno di Annoni e Lanna, ma soprattutto di Statuto e Thern. L'assetto del centrocampo, con tre giocatori votati alla costruzione come Giannini, Maini e Cappioli rende poco equilibrata la squadra. Ma l' attacco ha la forza per materializzare la volontà: Balbo segna il settimo gol stagionale dopo una splendida conclusione di Fonseca.

Ma l'argentino fa precedere il gol da una serie impressionante di tentativi. Insomma, una Roma non da primato, ma da primi posti, come era nelle attese della vigilia del campionato. C'è più Balbo di Fonseca in questo pareggio in zona Cesarini, ma il resto della squadra non ha spunti di qualità. Così com'è confezionata è un complesso che stenta molto a organizzarsi contro una formazione che pensa soprattutto a difendersi.

Il Cagliari si comporta con giudizio, non pretende troppo dai suoi mezzi. Tabarez fa difendere senza tanti fronzoli, ma è a centrocampo che contrasta bene la Roma con un ottimo Bisoli e un ordinato Lantignotti, mentre Pusceddu ha i tempi giusti per proporsi in fluidificazione.

Gemellate da una lunga serie di trasferimenti di giocatori e tecnici, con due trattative in corso (Firicano e Berretta), Roma e Cagliari si affrontano con una certa circospezione. I sardi attuano una tattica accorta, seguono con attenzione i due 'pericoli' sudamericani e non approfittano della disposizione un pò approssimativa del centrocampo romanista, che continua a fare a meno di Statuto e Thern e viene schierato da Mazzone con un'attitudine chiaramente offensiva: Maini, Giannini e Cappioli sono portati a costruire più che a tamponare e in alcune circostanze la mancanza di un incontrista si fa sentire.

Dely Valdes e Oliveira, i due giocolieri cagliaritani, dirimpettai di Balbo e Fonseca, hanno gravi problemi di rifornimento di palloni. In particolare Aldair contiene bene Oliveira, mentre Benedetti ruba tutti i palloni aerei a Dely Valdes. Alle spalle di entrambi si disimpegna bene Petruzzi che torna in giallorosso dopo un'esperienza a Udine. Ha piedi buoni e sufficiente autorità per costituire una valida alternativa a Lanna e Aldair.

Giorgio Svalduz

SERIE B

Dopo il pareggio con la Lucchese Fedele sotto accusa

A pagina III

SERIE A / SOLO UN RIGORE DUBBIO HA SBLOCCATO L'EQUILIBRIO

Parma, più dura del previsto

Reggiana per prima in vantaggio con Futre su dribbling incauto di Bucci

2-1

MARCATORI: nel pt 14' Futre; nel st 16' Baggio, 33' Branca su rigore.
PARMA: Bucci, Mussi (28' pt Branca, 37' st Pin), Di Chiara, Minotti, Apolloni, Couto, Brolin, Baggio, Crippa, Zola, Asprilla. (12 Galli, 13 Castellini, 15 Susic).
REGGIANA: Antonioli, Gregucci, Zanutta, Accardi, Sgarbossa, Gambaro (19' st Esposito), De Napoli, Oliseh, Bresciani, Futre, De Agostini. (12 Sardini, 13 Parlato, 14 Mateut, 16 Dionigi).
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: pomeriggio piovoso, terreno leggermente allentato. Spettatori: 27 mila; ammoniti Accardi, Oliseh, De Napoli, Baggio, Di Chiara per gioco scorretto, Asprilla per proteste.

PARMA — Il Parma ha reagito alla grande a un clamoroso errore del portiere Bucci e ha rimontato nella ripresa lasciando la Reggiana all' ultimo posto della classifica e condannando Marchioro al pressochè sicuro esonero. L' atteso derby del grana è stato solo in parte condizionato dalla papera del portiere gialloblu che al 14' aveva arrischiato un dribbling su Futre quasi sulla linea di fondo perdendo però il duello con il portoghese, che ha potuto così insaccare a porta vuota.

Fino a quel momento in campo c' era stato solo il Parma, e dopo il copione tattico non è mutato. La differenza sostanziale è stata che agli uomini di Scala, partiti di gran carriera e ben orchestrati da un eccellente Brolin, il gol di Futre ha messo addosso fretta e nervosismo, mentre ovviamente i granata hanno moltiplicato i propri sforzi dopo l' inatteso regalo.

Ma se il risultato finale ha rispettato i pronostici della vigilia, colpe e limiti della Reggiana appaiono evidenti: quasi mai pericolosa in contropiede, la squadra di Marchioro si è attestata nella propria metà campo per difendersi da un arrembaggio che il Parma avrebbe condotto comunque, anche se le due squadre fossero state ancora sullo 0-0.

In definitiva gli uomini di Scala hanno solo dovuto spendere di più sul piano nervoso per cogliere tre punti comunque meritati. I giocatori della Reggiana hanno protestato vivacemente in occasione della concessione al Parma del calcio di rigore decisivo.

Al 31' della ripresa Zola, scattato su invito di Couto, è stato trattenuto per la maglia in area da Gregucci. Sulla sua caduta Bettin non ha avuto esitazioni nell' indicare il dischetto. Branca (che alla mezz' ora del pt aveva rilevato per motivi tattici Mussi) ha trasformato una prima volta, poi Bettin ha fatto ripetere il tiro che l' ex udinese, al 33', ha realizzato per il 2-1 finale.

Il pareggio, un quarto d' ora prima, era arrivato grazie all' ormai classico schema su calcio piazzato: punizione di Zola dalla fascia sinistra e incornata vincete di Baggio, uno dei migliori del Parma con Brolin, Crippa e Asprilla. Tra i granata ha impressionato favorevolmente il nigeriano Oliseh.

Al 3' il Parma aveva già concluso in porta tre volte, due con Zola e una con Asprilla. Poi al 14' il colpo di scena: Di Chiara ha appoggiato indietro a Bucci, che ha arrischiato il dribbling su Futre; il portoghese gli ha rubato palla e ha segnato. Il Parma ha accusato il colpo e solo nella ripresa ha ricominciato a ragionare. Al 16' il pareggio già descritto e 2' dopo un' occasione d'oro per Branca che ha superato in uscita Antonioli, ma De Napoli ha salvato sulla linea. Palo esterno al 22' di Crippa, di testa, su cross di Branca,poi si è rifatta viva la Reggiana con due conclusioni del nuovo entrato Esposito, ben parate da Bucci. Alla mezz' ora l' episodio del rigore, che ha dato ai gialloblu la vittoria.

Sassi, bottiglie e coltellate: zuffe tra napoletani e baresi

NAPOLI — Scontri gravi tra gruppi di tifosi del Napoli e del Bari hanno movimentato la domenica in Campania. Sono stati la prosecuzione di incidenti scoppiati già durante la partita.

Nonostante l'intervento massiccio della polizia, con l'ausilio di un elicottero e di guardie a cavallo gli incidenti sono stati sedati dopo alcune ore. Gruppi di tifosi si sono affrontati nei pressi della stazione di Napoli-Campi Flegrei, da dove avrebbe dovuto ripartire il treno speciale dei tifosi baresi.

All'ospedale San Paolo sono continuati a giungere feriti in condizioni, però, non gravi. E' in stato di fermo un tifoso, di cui non si conosce ancora l'identità, sorpreso a minacciare con una pistola un gruppo di persone nei pressi dell' uscita degli autobus dello stadio.

Gli incidenti sono cominciati prima della partita. All'interno del San Paolo gli incidenti tra i tifosi del Napoli e del Bari sono cominciati con un fittissimo lancio di bottiglie di plastica ed anche di vetro da una parte e dall' altra. Pochi minuti dopo l'inizio della partita è cominciato il lancio di bottiglie. I tifosi del Bari hanno divelto moltissimi seggiolini in plastica che hanno scagliato verso i tifosi del Napoli. Questi ultimi hanno replicato con bottiglie e bastoni di plastica. Polizia e carabinieri si sono schierati tra le due tifoserie, creando sia nella curva A, sia nella tribuna laterale, una zona franca.

Mentre più di duemila tifosi baresi hanno lasciato Napoli a bordo di autobus senza creare alcun problema, i più di mille tifosi che dovevano rientrare nel capoluogo pugliese con un treno speciale si sono resi protagonisti di incidenti. Arrivati alla stazione di Campi Flegrei hanno sfondato il cordone di poliziotti e si sono armati di pietre raccolte sui binari con cui hanno infranto le vetrate dell'atrio centrale. Il treno è partito poco dopo ma prima che raggiungesse la stazione di Leopardi si è fermato perché i tifosi hanno azionato il segnale di allarme. Scesi dal treno i supporter baresi si sono nuovamente riforniti di pietre.

Otto i feriti tra le forze dell'ordine. Tra i tifosi il più grave è un militare di leva, Salvatore Aloi, 20 anni di piazza Armerina (Enna) che si era recato allo stadio insieme ad un commilitone di Bitonto, Giuseppe Gesmundo. I due sono stati affrontati da un gruppo di tifosi avversari quando hanno parcheggiato l'auto ad alcuni chilometri dallo stadio. Aloi è stato ferito da una coltellata ad un gluteo.

DOMENICA IN ALTALENA PER LE SQUADRE TRIESTINE

Alabarda, due passi verso la vetta
Illy (senza Burtt) rullata a Bologna

L'autorete che ha permesso alla Nuova Triestina di sbloccare il risultato con il Rovereto.

TRIESTE — Per una volta la Triestina non ha sofferto. Ieri al «Rocco» ha battuto per due a zero il modesto Rovereto dominando l'incontro in lungo e in largo. Un autogol del difensore Bertuolo che ha deviato in porta un tiro di Marzi, al 31' ha spianato la strada agli alabardati. La formazione di Pezzato ha replicato nella ripresa grazie a un gol-capolavoro di Intartaglia, il quale ha sorpreso fuori dai pali il portiere avversario da circa trenta metri. La Triestina ha avuto altre occasione per incrementare il bottino ma ha avuto pietà dei bianconeri. Al di là del risultato, la Triestina ha messo in mostra una buona organizzazione di gioco.

Ma l'impresa del giorno l'ha sicuramente compiuta il Legnago che negli ultimi minuti ha capovolto il risultato al «Tenni» battendo così inaspettatamente il Treviso che ora insegue a un punto l'Alabarda. Ma in vetta si trova sempre la sorprendente Luparense che sabato ha vinto anche a Schio.

A pagina IV

Domenica nera per l'Illycaffè, che a Bologna ha conosciuto una pesante sconfitta. Era una trasferta proibitiva, quella in casa dei campioni d'Italia, ma i quasi cinquanta punti di differenza non erano certo nel preventivo di Bernardi, nell'accompagnare i suoi ragazzi nella tana del lupo. A parziale scusante dei triestini, bisogna dire innazitutto che la dirigenza biancorossa ha rinunciato all'utilizzo di Burtt, un piccolo giallo che ha dato la stura a numerose illazioni. Documenti non arrivati in tempo o cos'altro? Pare che il sostituto di Middleton non avesse ottemperato ancora a tutte le visite mediche di rito e i dirigenti dell'Illycaffè non volevano correre rischi...

Centosette a sessantanove il punteggio finale a favore dei bolognesi campioni d'Italia, con 21 punti di Zamberlan e diciotto di Chilcutt. In campo anche Tonut autore di sei punti. Per la Illy si prospetta ora la trasferta di Mosca per la Coppa Korac, mentre per quel che riguarda il campionato la situazione è diventata preoccupante.

A pagina XII

LA «PARTITISSIMA» SI CONCLUDE CON UNO 0-0 CHE SCONTENTA ENTRAMBE

Milan e Samp, che noia

0-0

MILAN: Rossi, Panucci, Costacurta, Gullit, Galli, Baresi, Donadoni, Desailly, Boban, Albertini (10' st Simone), Massaro (28' st Stroppa) (12 Ielpo, 13 Nava 14 Lentini).
SAMPDORIA: Zenga, Mannini, Ferri, Serena, Vierchowod, Mihajlovic, Lombardo, Maspero, Melli (24' st Salsano), Mancini, Evani (42' st Invernizzi) (12 Nuciari, 13 Rossi, 16 Bellucci).
ARBITRO: Boggi di Salerno
NOTE: angoli: 4-3 per il Milan; pioggia intermittente, riflettori accesi, terreno in cattive condizioni, spettatori 60.000. Ammoniti: Mancini, Mannini e Vierchowod per gioco scorretto. Presente in tribuna il Ct della Nazionale, Arrigo Sacchi.

MILANO - La «partitissima» della 7.a giornata di campionato si conclude con uno 0-0 dal significato più classico: sostanziale povertà di gioco da una parte e dall'altra, scarsissimo lavoro per i due portieri, tanti errori e poche emozioni. Insomma, una delusione da Milan e Samp, che nonostante una certa buona volontà nel tenere alto il ritmo del gioco non hanno fatto gran che per onorare la sfida, complice anche un terreno che rendeva difficile il controllo della palla. E' un pari che le penalizza in egual misura, staccandole sempre di più dal vertice della classifica, ma che lascia un po' più di amaro in bocca alla squadra di casa, che giocava senza Maldini e Tassotti. Se non altro, il Milan del primo tempo ha dato qualche buon segno di vitalità e di recupero della condizione. Si è visto (ma solo per un tempo) un Donadoni in gran forma, tant'è che Mancini e Mannini hanno dovuto ricorrere al fallo da ammonizione per bloccarlo. E si è visto per 45' un Massaro ai livelli della passata stagione: gioco a tutto campo, scatti rapidi, recuperi, un colpo di testa bloccato da Zenga e un altro che è andato a picchiare sul palo a portiere battuto. Unica vera palla gol, questa, di tutta la partita. La Samp, senza Platt e Jugovic, ha fatto una gara di contenimento senza mai creare grossi pericoli alla porta avversaria.

La squadra di Eriksson, con l'ottimo Vierchowod e con Mannini in marcatura fissa su Gullit e Massaro (e nella ripresa Simone) ha adottato una tattica prudente, tenendo arretrati gli uomini di centrocampo e puntando sui lanci lunghi per Mancini e Melli. Ma poco o niente è venuto dall'uomo incaricato di lanciare il contropiede, Mihajlovic, che soltanto in avvio di ripresa ha indovinato un paio di suggerimenti dalla distanza per Maspero e Mancini (girata al volo del n. 10, parata di Rossi). In effetti le due punte blucerchiate, Melli e Mancini, sono rimaste quasi sempre estranee al gioco, e Mancini si è trovato ancora più isolato quando nella ripresa Eriksson ha sostituito Melli con Salsano. E' mancata soprattutto alla Samp la spinta sulla fascia destra, dove Lombardo ha dato uno scarsissimo apporto anche perchè ben chiuso da Donadoni e da Costacurta, ieri terzino sinistro in sostituzione di Maldini.

Uno scontro tra Desailly e Melli.

Nel Milan, i soliti problemi di questo inizio stagione, a parte la buona vena complessiva del primo tempo, quando oltre a Donadoni e Massaro si sono messi in evidenza gli altri due stranieri: Boban e un Desailly ritrovato come uomo di interdizione. La squadra di Capello ha tenuto il campo, ma continuano a mancare il passaggio finale smarcante, la forza d'urto negli ultimi 20 metri, l'uomo in grado di risolvere la partita.

Quell'uomo non è, o non è ancora, Ruud Gullit, che per la troppa voglia di fare e di farsi vedere finisce per perdersi nel dribbling, per dare suggerimenti fuori misura, per tirare malamente. Non è il leggero Simone, il cui ingresso in campo non ha segnato una svolta. Potrebbe tornare ad esserlo Massaro, vista la sua buona prova del primo tempo con il palo colpito al 21', ma anche lui - come tutta la squadra e come il livello generale della partita - è calato nella ripresa. Capello ha operato due sostituzioni (Simone per Albertini e poi Stroppa per Massaro) che sono parse più che altro dei tentativi di rimescolare le carte alla ricerca della via del gol. Ma la sostanza non è cambiata, tanto che gli ultras si sono messi a contestare a gran voce, prima evocando Van Basten e poi reclamando in coro il gol con una sonora bestemmia collettiva.

Poche le conclusioni da segnalare oltre a quelle di Massaro. Una deviazione in corner su bordata dalla distanza di Vierchowod al 24' del primo tempo, un bel tiro a mezza altezza di Donadoni al 44', finito sull'esterno della rete. Nella ripresa, la girata di Mancini all'8' con parata di Rossi, un tiro-cross su punizione di Mihajlovic al 20' (respinta di Rossi), e al 45' un calcio piazzato di Simone da 25 metri, pochi centimetri oltre la traversa.

Esce indenne l'Inter operaia

0-0

FOGGIA: Mancini, Padalino, Bucaro, Nicoli, Di Biagio, Caini, Bresciani (28' st Cappellini), Bressan (14' st Sciacca), Biagioni, De Vincenzo, Mandelli.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Paganin, Orlando, Festa, Bia, Orlandini (9' st Zanchetta), Seno, Pancev (37' st Del Vecchio), Berti, Sosa.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: angoli: 7-2 per il Foggia; cielo nuvoloso, terreno in discrete condizioni, spettatori 18.000 circa. Ammoniti Orlando e Paganin per scorrettezze, Sciacca per proteste.

FOGGIA - Dall'orlo del baratro ad un successo mancato per un'inezia: è un Inter dai due volti quella che allo Zaccheria dapprima rischia di proseguire per la «via crucis» pugliese (sette giorni dopo il capitombolo interno col Bari), e poi di assestare un micidiale quanto inatteso ko. Sorprendentemente i nerazzurri ritrovano nell'intervallo energie e stimoli che sembravano aver smarrito e raddrizzano sul piano del gioco una partita fino ad allora a senso unico, nel segno di un Foggia spregiudicato e incisivo anche se molto sciupone.

Un'Inter operaia, concreta e non leziosa, disposta a buttar palloni in tribuna in caso di bisogno, ha così superato indenne uno scoglio che si preannunciava irto di difficoltà anche per lo stato di grazia dei foggiani, reduci dalla netta affermazione sulla Juventus. Senza i malati (immaginari?) Bergkamp e Jonk, e con Fontolan a ritemprarsi, lo schieramento optato da Bianchi è stato finalizzato ad un maggior dinamismo a centrocampo e ad una più consistente copertura ad una difesa in passato fin troppo ballerina. Era l'unica arma per non farsi travolgere dai frenetici uno-due degli avversari e alla fine ha dato i suoi frutti soprattutto per la vigoria fisica di Paganin (preferito a Conte) e Seno, al rientro nei panni dell'ex dopo un turno di squalifica.

In avanti Sosa è tornato a far coppia con Pancev ma la sua è stata una prestazione senza sussulti; Berti, poi, ha cercato inutilmente di fare il guastatore. In pratica per un'Inter votata al contenimento il gioco offensivo è stato un optional, lasciato all'individualità dei singoli piuttosto che ai risultati di una manovra collettiva.

Forse fra le maglie difensive del Foggia, dilatatesi con il trascorrere del tempo e diventate varchi invitanti, qualcosa di buono avrebbe potuto combinarla solo Del Vecchio se Bianchi avesse deciso di schierarlo ben prima del 37' della ripresa quando ha sostituito uno spento ed irritante Pancev. Nei pochi minuti che ha giocato il giovane attaccante ha dato filo da torcere agli avversari ed ha reclamato anche inutilmente un rigore al 43' quando, lanciato Berti, è finito per terra dopo un contatto con Bucaro. Il segnale, forse, che almeno in questa fase l'Inter può permettersi di sostituire senza eccessivi rimpianti alcuni dei suoi nomi più celebrati in attesa che questi ritrovino fiducia in se stessi ed armonia con l'ambiente.

ESECUZIONI DA ANTOLOGIA DEL CALCIO

Vialli-Baggio, due gol-gioiello

La Cremonese segna nella ripresa e mette in difficoltà i bianconeri

1-2

MARCATORI: nel pt 40' Vialli, 43' Baggio; nel st 34' Pedroni.
CREMONESE: Turci, Dall' Igna, Milanese, Giandebiaggi, Gualco, Verdelli, Pedroni, De Agostini, Chiesa, Sclosa (1' st Florjancic), Tentoni.
JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Jarni, Fusi, Kohler, Sousa, Marocchi (11' st Di Livio), Conte, Vialli, Baggio, Ravanelli (29' st Tacchinardi).
ARBITRO: Nicchi di Arezzo
Note: angoli: 4-2 per la Cremonese; giornata piovosa, terreno leggermente allentato, spettatori 17.000. Ammoniti: Ravanelli, Dall' Igna, Florjancic e De Agostini per gioco falloso; Di Livio per simulazione.
Secondo tempo iniziato con qualche minuto di ritardo per riparare la porta dove stava per prendere posto lo juventino Peruzzi.

CREMONA - Con due gol belli come due Stradivari, e con un po' di affanno. Nella città dei violini, la Juventus ha battuto così la Cremonese: con due reti da antologia del calcio, con un affanno finale forse eccessivo per una grande che, per il momento, solo grazie alle prodezze dei singoli punta al vertice del campionato. Da squadra che per 75' ha comandato con autorevolezza la partita grazie all'uno- due di Vialli e Baggio, la Juventus si è infatti trasformata, nell' ultimo quarto d'ora, in squadra che ha subito con affanno ed ha manifestato difficoltà eccessive a contenere il ritorno tutto agonistico degli avversari.

La Cremonese, dal canto suo, ha poco da recriminare: ha fatto quello che era nel cuore e nelle gambe dei suoi giocatori, che sono buoni professionisti del pallone ma niente di più, e non è colpa loro se campioni come Vialli o Baggio sono capaci, come è accaduto ieri, di tirar fuori dalla loro bravura piccoli, grandi «gioielli» che da soli valgono una partita.

Quello di Vialli prima, e di Baggio poi, sono stati gol- capolavoro che meritano di essere ricordati. Primo, perchè sono la vera chiave di lettura della partita, visto che fino al 40' del primo tempo la Juve, pur giocando bene, aveva fatto poco per vincere. Secondo, perchè sono belli in sè.

E' stato dapprima Vialli ad eseguire il suo «a solo», uno di quelli che, raccontano qui nella sua terra d'origine, eseguiva da ragazzino. Il figliol prodigo, che dal pubblico della sua Cremona è ormai più fischiato che applaudito a causa di un rigore sbagliato anni fa contro il Cesena (quell' errore costò alla Cremonese la retrocessione), al 40', appunto, ha fatto vedere negli Anni Novanta come segnava Silvio Piola negli Anni Quaranta: spalle alla porta, è andato a «sparare» in sforbiciata un pallone troppo alto per il più alto dei saltatori di testa. La palla, colpita di collo pieno, è partita in perfetta linea orizzontale, ha picchiato contro la parte bassa della traversa ed è rimbalzata appena oltre la linea di porta. E' poi sopraggiunto Conte a spingerla definitivamente in rete, ma il gol, e gli applausi, sono andati tutti a Gianluca.

Tre minuti dopo è stato Baggio ad alzarsi in piedi e, come un vero primo violino, ad eseguire un «pezzo» dei suoi, già eseguito ad Usa '94 contro la Spagna: servito dalla destra da Ravanelli (buona la sua partita), Baggio ha anticipato in corsa l' uscita del portiere e, con una giravolta delle sue, è riuscito, da posizione ormai angolatissima, ad infilare.

SUPERATO SOTTO LA PIOGGIA UN CORIACEO GENOA

Boksic scatenato trascina la Lazio

A un quarto d'ora dalla fine i biancoazzurri erano ancora sotto di un gol

1-2

MARCATORI: nel st, 20' Marcolin su rigore, 32' Negro, 43' Signori.
GENOA: Tacconi, Torrente, Delli Carri (44' st Nappi), Manicone, Galante, Signorini (1' st Van't Schip), Ruotolo, Bortolazzi, Onorati, Skuhravy, Marcolin.
LAZIO: Marcheggiani, Negro, Favalli, Di Matteo, Bergodi, Chamot, Casiraghi (28' st Rambaudi), Fuser, Boksic, Winter, Signori.
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: angoli: 8 a 1 per la Lazio; pioggia, terreno leggermente allentato, spettatori 28 mila. Ammoniti: Marcolin per gioco non regolamentare; Galante e Fuser per gioco scorretto.

GENOVA - Guidata da uno scatenato Boksic (due traverse ed un palo), la Lazio è tornata alla vittoria in trasferta superando sotto la pioggia un coriaceo Genoa che fino ad un quarto d' ora dalla fine stava vincendo grazie al rigore messo a segno dall' ex biancoazzurro Marcolin. Tre punti che rilanciano la squadra di Zeman ai vertici della classifica e che confermano la potenzialità delle sue punte che nella ripresa hanno bersagliato con un ritmo impressionante il bravo Tacconi.

Aveva ragione il professor Scoglio che aveva predetto una partita spettacolare e combattuta, ma il maggior merito va alla Lazio che schierata inizialmente con il tridente Boksic- Casiraghi- Signori, poi diventato più determinato con Rambaudi al posto di Casiraghi, ha cercato con maggiore insistenza la vittoria. Il tecnico rossoblù per tamponare le potenzialità offensive degli ospiti ha invece optato per un prudente 4-5-1, preferendo il centrocampista Marcolin (a guardia di Fuser) all' attaccante Nappi, sacrificato in panchina. Ne è scaturito un Genoa con una «robusta» cerniera centrale (Bortolazzi- Manicone- Marcolin-Ruotolo-Onorati), ma poco «pungente» per l' isolamento del suo unico attaccante, Skuhravy, stretto nella morsa dei pur non troppo attenti Chamot e Bergodi.

La «diga» che aveva dimostrato di bloccare i rifornimenti a Boksic e compagni, è però naufragata nella ripresa con l' uscita del libero Signorini (risentimento muscolare all' inguine) che ha costretto l' arretramento in ultima battuta di Bortolazzi, spostamento al centro di Ruotolo e la chiamata in campo dell' evanescente Van't Schip sulla fascia destra. E' a questo punto che comincia l' assedio laziale con alcune occasioni sbagliate da Signori e splendidi interventi di Tacconi che respinge di piede anche una bordata di Boksic, eppure è il Genoa ad andare in vantaggio al 65' per un pasticcio Chamot-Bergodi terminato con l' atterramento di Ruotolo in area. Stavolta, contrariamente ad una precedente caduta in area di Skuhravy (26'), l' arbitro Braschi indica il dischetto e Marcolin batte senza esitazioni l' ex compagno Marchegiani. La reazione dei biancoazzurri è immediata e si rafforza ulteriomente con l' innesto di Rambaudi che dopo pochi minuti dalla sua entrata propizia con un radente e cross in area il pareggio realizzato da Negro. I laziali non sono paghi, si espongono anche al contropiede degli avversari, ma continuano a cercare il successo che giunge dopo un superlavoro di Tacconi, a tre minuti dalla fine siglato da Signori che sulla base del rendimento offerto nela ripresa sembra essere ritornato ai suoi massimi livelli.

Vivaci anche i primi 45', nonostante l' attenta guardia dei rossoblù sulle fasce: Delli Carri su Boksic e Torrente su Signori con Galante che oltre ad occuparsi di Casiraghi non disdegna puntate in avanti. Ma il festival delle azioni laziali si registra nella ripresa con Boksic spostato al centro dell' attacco. Le puntate di Signori e compagni, spalleggiati dal rientrante Di Matteo, e da Fuser e Winter, diventano martellanti dopo la rete rossoblù. Al 29' Boksic sfugge a Torrente ed il suo tiro colpisce la traversa, rimbalza sul palo sinistro e torna in campo tra lo stupore di Tacconi.

FUNZIONA LA CURA SONETTI

Il Toro doma il Brescia con doppietta di «Pelè»

2-0

MARCATORI: nel st, 13' e 30' Pelè.
TORINO: Pastine, Angloma (1' st Sinigaglia), Pessotto, Falcone, Torrisi, Maltagliati, Rizzitelli, Scienza, Silenzi, Pelè, Cristallini (29' st Sogliano).
BRESCIA: Ballotta, Brunetti, Giunta, Gallo, Baronchelli, Battistini, Marangon (19' st Schenardi), Sabau, Borgonovo, Lupu, Lerda (25' st Ambrosetti).
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: angoli: 8-1 per il Torino; giornata fredda, terreno in buone condizioni.
Espulso Borgonovo al 23' st per doppia ammonizione (3' pt comportamento non regolamentare e al 23' st per gioco scorretto); ammoniti Baronchelli e Lupu per gioco scorretto e Battistini per comportamento non regolamentare. Spettatori: 17 mila circa. Al 29' st Cristallini è uscito in barella dal campo per un infortunio ad una caviglia.

TORINO - La cura Sonetti comincia a fare effetto al Torino. Dopo il convincente pareggio casalingo di sette giorni fa con la Roma, la squadra granata ha domato senza difficoltà il Brescia, che ha invece collezionato la quarta sconfitta consecutiva in campionato. Protagonista della giornata è stato il ghanese Abedì Ayew (più abitualmente conosciuto con il soprannome di Pelè), autore di una doppietta nel secondo tempo, ma tutta la squadra ha giocato molto bene, lasciando intravedere che le lezioni impartite dal nuovo allenatore granata sembrano sortire i primi effetti.

Il Torino ha sempre dominato la partita, ma nel primo tempo ha avuto qualche difficoltà di troppo per incunearsi nelle maglie della difesa avversaria. Lucescu ha messo infatti in marcatura Baronchelli su Rizzitelli e Brunetti su Silenzi, trovando due buone soluzioni per contenere le punte granate.

Quest' ultime, tuttavia, in alcune azioni sono riuscite a liberarsi dei propri avversari e, al 5' e al 45', il portiere bresciano Ballotta ha evitato per un soffio il gol.

Fiorentina, tre gol in sei minuti

4-1

MARCATORI: nel pt, 27' Balleri, 31' Di Mauro; nel st, 6' Rui Costa, 10' Carbone, 12' Batistuta (rigore).
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Pioli, Carbone, Marcio Santos, Malusci, Robbiati, Di Mauro, Batistuta, Rui Costa (26' st Luppi), Flachi (1' st Amerini). (12 Scalabrelli, 14 Sottil, 16 Tedesco).
PADOVA: Bonaiuti, Balleri (25' st Coppola), Gabrieli, Franceschetti, Rosa, Lalas, Cavezzi, Nunziata, Galderisi (31' st Perrone), Longhi, Maniero. (12 Dal Bianco, 13 Zattarin, 15 Fontana).
Arbitro: Cardona di Milano.
NOTE: angoli: 4-1 per il Padova; pomeriggio piovoso, terreno in buone condizioni; spettatori 31.678 (di cui 7.342 paganti e 24.336 abbonati) per un incasso complessivo 1.084.442.000 lire. Ammoniti Pioli e Coppola per gioco falloso.

FIRENZE - In sei minuti la Fiorentina ha segnato tre gol, ha spento i sogni del Padova, ha cacciato i fantasmi che secondo qualcuno avevano cominciato ad aleggiare sulla panchina di Claudio Ranieri e ha vinto una partita importante per la sua classifica. I sei minuti decisivi per la Fiorentina e fatali per il Padova sono arrivati all' inizio della ripresa, dopo che nel primo tempo le due squadre avevano segnato un gol ciascuna ed erano state entrambe vittime della domenica infelice dell' arbitro Cardona. Un gol di Rui Costa (6'), il primo del portoghese nel campionato italiano, ha portato in vantaggio i viola, poi ha segnato Carbone (10'), quindi (12') Cardona ha visto il fallo di Balleri su Robbiati in area ed ha assegnato il calcio di rigore che Batistuta ha trasformato portando ad otto il conto delle reti segnate in campionato. L' argentino, con otto reti in sette partite consecutive, è ormai all' inseguimento del record di Pascutti (in gol per dieci partite consecutive).

Prima dei sei minuti fatali il Padova aveva giustamente accarezzato il sogno di un' altra domenica da prima pagina. A cominciare dalla prima azione della partita, quando Di Mauro ha affrontato con eccessiva determinazione Maniero in area sotto gli occhi indifferenti dell' arbitro Cardona. Che poi ha mostrato la stessa indifferenza al 45' davanti ad un fallo di Gabrieli su Flachi, anche questo in area.

«Tutto è bene quel che finisce bene», ha detto Claudio Ranieri, e nella frase c' è il sospiro di sollievo dell' allenatore per una partita che non è stata facile come il risultato potrebbe far pensare.

Esplode il Napoli di Boskov

3-0

MARCATORI: nel pt 43' Agostini; nel st 30' Agostini, 46' Carbone (su rigore).
NAPOLI: Taglialatela, Luzardi, Grossi (1' st Policano), Bordin, Pari, Cruz, Buso, Boghossian, Agostini (43' st Corini), Carbone, Pecchia.
BARI: Fontana, Montanari, Manighetti, Bigica, Mangone, Ricci, Gautieri, Pedone, Tovalieri, Gerson (19' st Barone), Guerrero (4' st Protti).
ARBITRO: Bolognino di Milano
NOTE: angoli: 8-1 per il Napoli; cielo sereno e temperatura mite, terreno di gioco scivoloso. Spettatori: 50.000. Ammoniti: Agostini per comportamento non regolamentare; Bigica, Buso e Protti per scorrettezze.

NAPOLI - E venne il giorno del «condor»...

Massimo Agostini strappa a suon di gol il proscenio a Vujadin Boskov, ma alla fine delle gara, conclusasi con un perentorio 3- 0 sul Bari, la folla del San Paolo è comunque tutta per il vecchio zingaro del calcio. Acclamato a gran voce dalla curva il tecnico slavo non si fa negare: risponde con inchini e grandi gesti delle braccia. Ora i tifosi sono finalmente allegri, si sono divertiti: il santone del calcio ha avuto ancora una volta ragione.

Aveva detto alla vigilia della partita che non avrebbe cambiato nulla rispetto alla squadra che il suo predecessore, Vincenzo Guerini aveva mandato in campo ad Oporto, martedì scorso. Mai credergli fino in fondo... Ecco uscire infatti dal cilindro di Boskov un Fausto Pari nel ruolo di stopper, impiegato in marcatura fissa su Tovalieri, che non è rivoluzione da poco. Ne fa le spese Salvatore Matrecano, inviato addirittura in tribuna ed evidentemente considerato dal nuovo allenatore il principale responsabile della fragilità fin qui evidenziata dalla difesa azzurra.

La partita purtroppo è stata contornata da gravi incidenti che hanno prodotto decine di feriti che si sono fatti medicare all'ospedale. All'interno gli incidenti erano cominciati con un serratissimo lancio di bottiglie di plastica.

SERIE B / BIANCONERI NELLA BUFERA DOPO IL PAREGGIO CON LA LUCCHESE NELL'ANTICIPO DI SABATO

Udine e la serenità perduta

Serie B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Acireale-Vicenza	0-0	Piacenza	16	8	4	4	0	3	2	1	0	5	2	3	0	9	1	2
Ascoli-Piacenza	0-2	Ancona	14	8	4	2	2	4	3	1	0	4	1	1	2	18	11	-2
Atalanta-Pescara	3-0	Verona	14	8	3	5	0	4	2	2	0	4	1	3	0	7	3	-2
Como-Ancona	1-3	Cesena	13	8	3	4	1	4	3	0	1	4	0	4	0	10	4	-3
F.Andria-Salernitana	1-1	F.Andria	13	8	3	4	1	4	2	2	0	4	1	2	1	12	7	-3
Lecce-Palermo	1-7	Lucchese	12	8	3	3	2	4	2	2	0	4	1	1	2	9	9	-4
Udinese-Lucchese	0-0	Chievo	11	8	3	2	3	4	0	2	2	4	3	0	1	9	6	-5
Venezia-Chievo	0-2	Udinese	11	8	2	5	1	4	1	3	0	4	1	2	1	8	5	-5
Verona-Perugia	0-0	Vicenza	11	8	2	5	1	4	2	2	0	4	0	3	1	4	2	-5
Cosenza-Cesena	0-0	Perugia	11	8	2	5	1	4	1	2	1	4	1	3	0	6	5	-5
		Venezia	11	8	3	2	3	4	1	1	2	4	2	1	1	6	5	-5
PROSSIMO TURNO		Cosenza	10	8	2	4	2	4	1	2	1	4	1	2	1	6	6	-6
Ancona-Cosenza		Palermo	9	8	2	3	3	4	1	3	0	4	1	0	3	10	7	-7
Chievo-Lecce		Atalanta	9	8	2	3	3	4	2	1	1	4	0	2	2	8	11	-7
Lucchese-Acireale		Acireale	9	8	2	3	3	4	2	1	1	4	0	2	2	4	8	-7
Palermo-Cesena		Salernitana	8	8	2	2	4	4	1	2	1	4	1	0	3	6	10	-8
Perugia-Atalanta		Como	6	8	2	2	4	5	1	2	2	3	1	0	2	4	12	-10
Pescara-Como		Ascoli	6	8	1	3	4	4	1	2	1	4	0	1	3	5	10	-10
Piacenza-F.Andria		Pescara	6	8	1	3	4	4	1	2	1	4	0	1	3	6	14	-10
Salernitana-Ascoli		Lecce	4	8	0	4	4	4	0	2	2	4	0	2	2	4	15	-12
Udinese-Verona																		
Vicenza-Venezia																		

MARCATORI: 7 reti: Caccia (Ancona); 6 reti: Amoruso (F. andria), Inzaghi (Piacenza); 5 reti: Campilongo (Palermo), De angelis (Ancona); 4 reti: Fermanelli (Verona), Negri (Cosenza); 3 reti: Baglieri (Ancona), Bierhoff (Ascoli), Cossato (Chievo), Hubner (Cesena), Paci (Lucchese), Ripa (Udinese); 2 reti: Artistico (Pescara)

C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bologna-Pistoiese	1-1	Alessandria-Bologna
Carpi-Carrarese	2-1	Carrarese-Spezia
Fiorenzuola-Crevalc.	0-0	Crevalcore-Prato
Massese-Monza	1-1	Leffe-Carpi
Prato-Alessandria	2-1	Modena-Massese
Pro Sesto-Leffe	2-1	Ospitaletto-Ravenna
Ravenna-Palazzolo	2-0	Palazzolo-Fiorenzuola
Spal-Modena	2-1	Pistoiese-Monza
Spezia-Ospitaletto	2-0	Pro Sesto-Spal

CLASSIFICA

Spal	25	9	8	1	0	20	6
Bologna	19	9	5	4	0	15	5
Prato	16	9	4	4	1	7	4
Fiorenzuola	15	9	4	3	2	12	7
Ravenna (-1)	14	9	4	3	2	10	7
Pistoiese	13	8	3	4	1	12	6
Pro Sesto	13	9	4	1	4	11	12
Leffe	12	9	2	6	1	7	5
Modena	11	9	2	5	2	7	7
Massese	11	9	2	5	2	8	9
Monza	10	9	2	4	3	12	11
Ospitaletto	9	9	2	3	4	7	11
Spezia	9	9	2	3	4	9	15
Carrarese	7	8	2	1	5	10	12
Alessandria	7	9	1	4	4	9	14
Carpi	7	9	1	4	4	9	15
Palazzolo	6	9	1	3	5	8	18
Crevalcore	4	9	0	4	5	5	14

C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Atl.Catania-Trapani	0-1	Avellino-Atl.Catania
Casarano-Siena	1-1	Barletta-Reggina
Chieti-Avellino	2-3	Empoli-Nola
Juve Stabia-Empoli	1-1	Gualdo-Lodigiani
Lodigiani-Turris	3-2	Ischia-Sora
Nola-Ischia	0-1	Siena-Chieti
Pontedera-Barletta	1-3	Siracusa-Casarano
Reggina-Gualdo	1-1	Trapani-Pontedera
Sora-Siracusa	1-2	Turris-Juve Stabia

CLASSIFICA

Siracusa	17	9	4	5	0	16	11
Reggina	16	9	4	4	1	13	6
Empoli	15	9	4	3	2	13	9
Trapani	15	9	4	3	2	10	9
Avellino	14	9	3	5	1	13	10
Nola	14	9	4	2	3	9	6
Juve Stabia	14	9	4	2	3	13	13
Pontedera	13	9	3	4	2	12	9
Lodigiani	13	9	3	4	2	10	9
Casarano	11	9	3	2	4	14	12
Gualdo	10	9	2	4	3	10	8
Sora	10	9	2	4	3	7	9
Turris	10	9	3	1	5	10	16
Siena	9	9	1	6	2	6	7
Atl.Catania	9	9	2	3	4	9	13
Barletta	9	9	2	3	4	8	14
Chieti	7	9	2	1	6	11	16
Ischia	7	9	1	4	4	4	11

C2 - Girone A

RISULTATI

Aosta-Torres	2-2
Lecco-Brescello	1-1
Lumezzane-Olbia	0-0
Pavia-Novara	2-2
Pro Vercelli-Centese	0-0
Solbiatese-Cremapergo	1-0
Templo-Saronno	1-1
Trento-Legnano	2-1
Valdagno-Varese	2-2

PROSSIMO TURNO

Brescello-Solbiatese
Centese-Saronno
Cremapergo-Aosta
Legnano-Pro Vercelli
Lumezzane-Lecco
Novara-Templo
Olbia-Trento
Torres-Valdagno
Varese-Pavia

CLASSIFICA

Brescello	18	8	5	3	0	7	2
Lecco	16	8	5	1	2	14	6
Novara	15	8	4	3	1	13	9
Solbiatese	14	8	4	2	2	8	6
Torres	14	8	4	2	2	15	15
Lumezzane	12	8	3	3	2	5	3
Varese	12	8	3	3	2	9	8
Valdagno	12	8	3	3	2	11	11
Pavia	11	8	3	2	3	13	11
Templo	11	8	3	2	3	8	7
Cremapergo	9	8	2	3	3	8	8
Saronno	9	8	2	3	3	8	9
Legnano	7	8	1	4	3	7	9
Aosta	7	8	1	4	3	10	14
Pro Vercelli	7	8	1	4	3	8	12
Trento	7	8	2	1	5	7	11
Centese	5	8	0	5	3	5	10
Olbia	5	8	1	2	5	3	8

C2 - Girone B

RISULTATI

Castelsang.-Montevarchi	3-1
Cecina-Ponsacco	2-0
Fermana-Cittadella	1-1
Giorgione-Forli'	1-1
Livorno-Fano	3-0
Rimini-Poggibonsi	0-0
S.Dona'-Giulianova	3-1
Teramo-N.Macerat.	1-2
Vis Pesaro-Baracca Lugo	0-0

PROSSIMO TURNO

Baracca Lugo-Giulianova
Castelsang.-Giorgione
Fano-Rimini
Forli'-Livorno
N.Macerat.-S.Dona'
Ponsacco-Vis Pesaro
Montevarchi-Cecina
Poggibonsi-Cittadella
Teramo-Fermana

CLASSIFICA

Montevarchi	17	8	5	2	1	17	7
Castelsang.	17	8	5	2	1	12	7
Livorno	16	8	5	1	2	14	7
S.Dona'	14	8	4	2	2	15	8
Giulianova	13	8	3	4	1	7	5
Vis Pesaro	12	8	3	3	2	4	4
Rimini	12	8	3	3	2	9	10
Cecina	12	8	4	0	4	6	7
Fano	12	8	3	3	2	5	7
Fermana	11	8	3	2	3	9	9
Baracca Lugo	9	8	2	3	3	7	7
Forli'	9	8	2	3	3	8	9
Cittadella	8	8	1	5	2	6	9
N.Macerat.	7	8	1	4	3	6	8
Teramo	7	8	1	4	3	6	9
Giorgione	6	8	1	3	4	6	9
Ponsacco	6	8	1	3	4	6	12
Poggibonsi	4	8	1	1	6	4	13

C2 - Girone C

RISULTATI

Albanova-Formia	1-0
Astrea-Castrovill.	0-0
Avezzano-Vastese	1-0
Battipaglia-Catanzaro	0-1
Bisceglie-Sangiusep.	0-0
Fasano-Savoia	1-1
Frosinone-Nocerina	1-0
Matera-Benevento	4-1
Trani-Molfetta	2-0

PROSSIMO TURNO

Albanova-Bisceglie
Castrovill.-Trani
Catanzaro-Matera
Fasano-Benevento
Formia-Frosinone
Molfetta-Astrea
Sangiusep.-Battipaglia
Savoia-Avezzano
Vastese-Nocerina

CLASSIFICA

Matera	20	8	6	2	0	17	4
Nocerina	19	8	6	1	1	14	5
Albanova	19	8	6	1	1	12	3
Avezzano	15	8	5	0	3	10	10
Fasano	12	8	3	3	2	12	7
Savoia	12	8	2	6	0	7	5
Frosinone	12	8	3	3	2	6	7
Catanzaro	10	8	2	4	2	8	7
Benevento	10	8	2	4	2	7	8
Formia	9	8	2	3	3	3	6
Trani	8	8	2	2	4	6	6
Bisceglie	8	8	1	5	2	6	9
Vastese	8	8	2	2	4	4	7
Battipaglia	6	8	0	6	2	2	5
Sangiusep.	6	8	1	3	4	4	9
Castrovill.	5	8	0	5	3	6	10
Astrea	4	8	0	4	4	2	9
Molfetta	4	8	0	4	4	2	11

Serie D - Girone D

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Plevigina-Sevegliano	0-2	Luparense	14	8	7	0	1	4	4	0	0	4	3	0	1	16	7	2
N.Triestina-Rovereto	2-0	N.Triestina	13	8	6	1	1	4	3	0	1	4	3	1	0	14	5	1
Miranese-Montebell.	1-1	Treviso	12	8	6	0	2	4	3	0	1	4	3	0	1	17	6	0
Schio-Luparense	0-2	Legnago	11	8	4	3	1	4	3	1	0	4	1	2	1	14	8	-1
Pro Gorizia-Bolzano	0-0	Bolzano	10	8	4	2	2	4	3	0	1	4	1	2	1	15	10	-2
Bassano-Donada	1-0	Pro Gorizia	9	8	1	7	0	4	1	3	0	4	0	4	0	2	1	-3
Caerano-Arzignano	0-0	Sanvitese	8	8	3	2	3	4	1	0	3	4	2	2	0	11	8	-4
Treviso-Legnago	2-3	Donada	8	8	2	4	2	4	2	2	0	4	0	2	2	6	5	-4
Arco-Sanvitese	1-1	Bassano	8	8	3	2	3	4	1	2	1	4	2	0	2	6	7	-4
PROSSIMO TURNO		Arzignano	8	8	2	4	2	4	2	2	0	4	0	2	2	5	7	-4
Plevigina-N.Triestina		Plevigina	7	8	2	3	3	4	2	1	1	4	0	2	2	7	7	-5
Rovereto-Miranese		Montebell.	6	8	2	2	4	4	2	1	1	4	0	1	3	8	11	-6
Montebell.-Schio		Sevegliano	6	8	2	2	4	4	1	1	2	4	1	1	2	5	8	-6
Luparense-Pro Gorizia		Caerano	6	8	1	4	3	4	0	2	2	4	1	2	1	4	7	-6
Bolzano-Bassano		Schio	5	8	1	3	4	4	1	2	1	4	0	1	3	7	14	-7
Donada-Caerano		Miranese	5	8	2	1	5	4	1	1	2	4	1	0	3	6	14	-7
Arzignano-Treviso		Rovereto	4	8	1	2	5	4	1	2	1	4	0	0	4	5	13	-8
Legnago-Arco		Arco	4	8	0	4	4	4	0	3	1	4	0	1	3	2	12	-8
Sevegliano-Sanvitese																		

MARCATORI: 6 RETI: Marsich (Triestina). 5 RETI: Perina (Legnago); Molin (Luparense). 4 RETI: Bombaci (Bolzano); Grassi (Donada); Zanaga (Legnago). 3 RETI: Giunchi, Roveda (Bolzano); Zovatto (Plevigina); Tracanelli M. (Sanvitese). 2 RETI: Rebonato (Arzignano); Mendo (Bassano); Beghetto (Caerano); Cecchin (Luparense); Barban, Del Sorbo (Miranese); Gheller (Montebelluna); Nicodemo (Sanvitese); Baccaro (Schio); Bonavina, Fiorio, Pradella (Treviso).

«Ma Fedele non si discute»

Fedele è sconsolato.

UDINE — Contestato dal pubblico, incompreso dai giocatori, nervoso fino all'inveire contro la tribuna del «Friuli». Adriano Fedele sta passando proprio un brutto momento e più di qualche nube si addensa sopra il suo capo. La sua panchina scricchiola già da un po' di tempo (e si fanno anche i nomi dei probabili sostituti, Reja e Giorgi), ma cercare di capire le motivazioni di questa situazione è impresa quantomai ardua. Da una parte c'è, appunto, Fedele, sempre più «uomo solo al comando» di una truppa che non lo segue. Dopo la partita di coppa, martedì scorso, un giocatore sintetizzava il momento no dei bianconeri in un eloquente «c'è troppa confusione, ci fanno fare 3 o 4 ruoli diversi». Dall'altra una società che osserva attentamente le sue mosse, reagisce (la chiacchierata di sabato sera tra Pozzo e i giocatori è stata tempestiva) e gli conferma la fiducia, almeno fino alla prossima settimana.

«Sulla gestione sportiva — afferma il direttore sportivo Sogliano, unico deputato alle dichiarazioni ufficiali stante il perentorio "rivolgetevi a lui" di Pozzo — decido io e posso dirvi tranquillamente che il tecnico non è in discussione. Effettivamente, se dovessimo perdere 5 partite di fila ci andrebbe di mezzo anche lui, ma questa è fantasia. Il problema dell'Udinese, al momento, è uno solo: non c'è calma. I ragazzi, infatti, anche contro la Lucchese hanno avuto le loro occasioni, ma sono stati troppo precipitosi nel concludere».

E nel frattempo si annunciano provvedimenti della dirigenza per vedere di risolvere anche le questioni tattiche, ormai sotto gli occhi di tutti.

«Domani pomeriggio — continua Sogliano — incontrerò Fedele e i giocatori e vedremo il da farsi. La società, con il presidente in testa, ha voglia di risalire subito. E farà di tutto per farlo, mosse di mercato comprese. Oltretutto voglio anche una spiegazione per il silenzio stampa adottato dai giocatori senza il consenso della società».

Ma lei con Fedele ha mai parlato?

«No — è la risposta di Sogliano —, ma ci incontreremo domani».

Francesco Facchini

UDINE - Sfortuna, anche. Perchè il calcio, si sa, vive di momenti e quanto è aleatorio è dimostrato dai pochi centimetri lungo i quali corre il confine tra l'essere eroi e l'essere brocchi: un pallone in gol ed è gioia, un pallone sul palo e, sportivamente parlando, è un dramma.

E allora se Pizzi e Marino, l'altra sera contro la Lucchese, non avessero trovato un palo a respingere le loro conclusioni, beh, adesso l'aria nella Udine del calcio sarebbe stata un po' più respirabile. E invece niente, perchè questa Udinese non ha segnato nè al 4' nè dopo e quindi ora se ne sta in classifica nel gruppone di centro, al pari del Chievo, mentre il Piacenza è a più cinque.

Sfortuna, dunque, ma non solo. Perchè in fondo certe cose si avvertono al di là dei palloni che entrano o no in porta. Era successo a Como: Udinese trionfante per 4-1, ma senza rulli di tamburi. Sì, lo si vede a occhio nudo che questa Udinese non è tranquilla, e se non segna è perchè vive tumulti interiori non da poco. Lo spogliatoio è un vulcano, e quella medicina di tutti i mali che è la vittoria non ne vuol sapere di arrivare. Non può arrivare perchè non ci sono le premesse.

Fedele al momento rimane al suo posto, ma fino a quando? E' una fiducia a termine quella che lo accompagna. Certo è che il tecnico non gode di fiducia illimitata. E non da sabato. Lui lo sa, e lo sanno i suoi ragazzi che la panchina bolle. Chissà se sabato sera Pozzo è riuscito a spiegare ai giocatori la posizione della società. Chissà. Emotivamente, comunque, è un disastro. E la conferma arriva, domenica dopo domenica, dal campo.

Guido Barella

SERIE B / CLAMOROSA VITTORIA DEI VERONESI IN LAGUNA

Venezia, l'aria del derby esalta il Chievo

Per gli arancioneroverdi di Gigi Maifredi è giunta inaspettata la seconda sconfitta consecutiva

0-2

MARCATORI: 58' Cossato, 90' Melosi.
VENEZIA: Bosaglia, Filippini, Ballarin, Fogli, Servidei, Mariani, Di Già, Nardini, Vieri, Bortoluzzi (46' Varriale), Cerbone (77' Bonaldi). A disp.: Visi, Rossi, Bottazzi. All.: Maifredi.
CHIEVO VERONA: Borghetto, Moretto, Franchi, Gentilini, Maran, D'Angelo, Rinino (81' Melosi), Bracaloni, Giordano, Curti, Cossato (70' Antonioli). A disp.: Zanin, Guerra, Spatari. Allenatore: Malesani.
ARBITRO: Boriello di Mantova.
NOTE. Giornata di pioggia, terreno pesante. Ammoniti Fogli e Nardini per gioco falloso. Spettatori 3.600 circa per un incasso (compresa quota abbonati) di 65.944.075 lire.

VENEZIA - Primo, storico successo in serie B per il Chievo Verona sul campo del Venezia. L'undici guidato in panchina da Malesani si è imposto grazie alle reti messe a segno nella ripresa: per i lagunari, guidati in panchina da Gigi Maifredi, si tratta del secondo stop consecutivo, dopo la sconfitta esterna patita la scorsa settimana sul campo di Francavilla contro il Pescara.

Venezia e Chievo, schierate in campo in maniera speculare, nello stesso modulo a zona con quattro difensori in linea, si sono equivalse sul piano tattico nonostante gli uomini di Maifredi siano sembrati inspiegabilmente sotto tono rispetto alle precedenti prestazioni casalinghe nelle quali tanto positivamente avevano impressionato. La gara è dunque risultata interessante sin dalla fase iniziale del primo tempo, quando in serie Bortoluzzi e due volte Vieri da parte lagunare, Giordano e Franchi per gli ospiti, hanno avuto la possibilità di sbloccare il risultato, ma senza avere successo. Per il resto, la partita è vissuta su spunti sporadici, come al 38' del primo tempo, quando un clamoroso «liscio» in area veneziana firmato dall'ex Ballarin ha consentito al veronese Rinino di tentare la battuta a rete, ma Servidei ha salvato proprio sulla linea bianca a portiere battuto.

La prima marcatura dei gialloblù ospiti è così scaturita al 58' sugli sviluppi di un traversone da destra scoccato da Rinino, sul quale Cossato si è avventato in tuffo di testa trafiggendo in maniera imparabile il portiere lagunare Bosaglia. A tempo già scaduto, poi, un traversone al centro ha quindi permesso al neo entrato Melosi di raddoppiare.

Se il Chievo appare dunque in costante ripresa, per gli arancioneroverdi la sconfitta potrebbe aprire una crisi inopportuna.

SERIE B / ANNULLATO UN GOL A UN SOFFIO DAL TERMINE

E al Verona non resta che recriminare

0-0

VERONA: Gregori, Cavergan, Esposito (63' Tommasi), Valoti, Pin, Fattori, Manetti, Ficcadenti, Lunini, Lamacchi, Fermanelli (70' Cammarata).
PERUGIA: Braglia, Camplone, Beghetto, Atzori, Di Cara, Cavallo, Pagano, Rocco (78' Mazzeo), Cornacchini, Matteoli, Ferrante (64' Giunti).
ARBITRO: Pacifici di Roma.
NOTE. Ammoniti Di Cara, Ficcadenti, Cornacchini, Matteoli e Beghetto. Espulso Atzori all'88' per gioco falloso.

VERONA - Sembrava una partita facile per la capolista che, nel giro di 10 minuti era andata vicina al gol per ben due volte. Dopo gli errori di Lunini e di Fermanelli, che avevano indirizzato la palla sull'esterno della rete ed una buona occasione neutralizzata da Braglia su colpo di testa di Lunini, il Perugia ha assunto via via il controllo del centrocampo, replicando con buone manovre offensive alle iniziative del Verona. Al 18' Gregori è stato costretto alla deviazione in angolo su colpo di testa di Cornacchini e ancora il portiere gialloblu, al 26', ha risposto alla grande al tiro di Beghetto, che si era presentato tutto solo in area giallobblù a tu per tu con il numero uno di casa.

Nel primo tempo la partita è stata condotta dunque con buon ritmo da entrambe le squadre, con il Perugia alla conclusione al 28' con Ferrante, al 41' con Cornacchini e al 44' ancora con Ferrante.

Nella ripresa, poi, dopo un colpo di testa di Lunini finito a fil di palo, la partita è calata nettamente di tono e si è animata soltanto nelle battute finali, quando al 42' Ficcadenti ha raggiunto il gol con un pallone ricevuta da Lunini su respinta di Braglia al tiro di Cammarata. L'arbitro però ha annullato il risultato avendo ravvisato una posizione di fuorigioco dello stesso Lunini. Il Verona si è allora buttato con foga in area perugina, giocando in superiorità numerica e al 46' ha poi invano reclamato un calcio di rigore. Ma il risultato è rimasto inalterato.

SERIE B / ERRORE DAGLI UNDICI METRI: LA VITTORIA SFUMA AD ACIREALE

Il Vicenza si ferma sul dischetto del rigore

0-0

ACIREALE: Amato, Logiudice, Pagliaccetti, Napoli, Bonanno, Notari, Tarantino, Favi (33' Ripa), Sorbello (65' Vasari), Caramel, Lucidi. A disposione: Vaccaro, Solimeno, Pistella.
VICENZA: Sterchele, Dal Canto, D'Ignazio, Di Carlo, Praticò, Lopez, Rossi, Gasparini, Murgita (83' Castagna), Viviani, Briaschi (65' Lombardini). A disposizione: Brivio, Perrella, Cecchini.
ARBITRO: Franceschini di Bari.
NOTE. Giornata calda, terreno in discrete condizioni di gioco. Spettatori tremila circa. Ammoniti Bonanno, Dal Canto, Notari, Lombardini e Rossi per gioco non regolamentare.

ACIREALE - Il Vicenza sbaglia un rigore e almeno tre nitide occasioni da rete e l'Acireale così guadagna un punto estremamente utile. Nessun gol, alla fine, ma molte emozioni per le poche decine di tifosi veneti presenti al «Tupparello» che hanno lasciato Acireale con l'amaro in bocca per una vittoria mancata.

Evidentemente l'aria di Sicilia ha un forte potere rigenerante per il Vicenza che proprio ad Acireale, nell'agosto scorso, vincendo 3-2, guadagnò il passaggio al turno successivo di Coppa Italia.

In questo appuntamento di campionato, a salvare i granata, nel primo tempo, due interventi decisivi di Amato che ha respinto con i piedi i tiri di Gasparini (al 20') e di Rossi (41'). Al 43' è Praticò a graziare l'Acireale con un colpo di testa nettamente fuori a porta vuota dopo una mischia nell' area di rigore dei siciliani. Due minuti dopo Lopez calcia fuori il rigore concesso per atterramento di Rossi: è il secondo che l' attaccante veneto sbaglia con i granata nell' arco di due mesi. Nel secondo tempo le due squadre sembrano accontentarsi del pareggio ma l'Acireale «rischia» di vincere con un colpo di testa di Napoli respinto sulla linea di porta da Di Carlo.

SERIE B / LE ALTRE PARTITE

Una grandinata di reti sul Lecce

Lecce 1
Palermo 7

MARCATORI: 5' Campilongo, 14' Biondo, 16', 27' e 43' Campilongo; 50' Petrachi, 65' Rizzolo, 76' Campilongo.
LECCE: Gatta, Biondo, Trinchera (81' Frisullo), Ricci (45' Fattizzo), Melchiori, Pittalis, Russo, Della Morte, Monaco, Gazzani, Ayew.
PALERMO: Mareggini, Ferrara, Caterino (68' Bucciarelli), Pisciotta, Taccola, Biffi, Petrachi, Iachini (7' Campofranco), Campilongo, Fiorin, Rizzolo.
ARBITRO: Bonfrisco di Monza.

Ascoli 0
Piacenza 2

MARCATORI: 16' Inzaghi, 23' De Vitis.
ASCOLI: Bizzarri, Marcato, Mancuso, Galia, Benetti, Zanoncelli, Menolascina, Bosi, Bierhoff, Zaini (65' Milana), Pasino (46' Incocciati).
PIACENZA: Taibi, Polonia, Brioschi (83' Iacobelli), Turrini, Maccoppi, Lucci, Piovani (63' Suppa), Papais, Moretti, Inzaghi.
ARBITRO: Dinelli di Lucca.
NOTE. Espulsi Menolascina al 21' e Galia al 73'.

Como 1
Ancona 3

MARCATORI: 10' De Angelis, 19' autorete di Cornacchia; 56' De Angelis, 80' Catanese.
COMO: Franzone, Parente, Bassani, Gattuso, Dozio, Sala, Lomi, Catelli (65' Ferrigno), Rossi, Boscolo, Mirabelli (76' Lorenzini).
ANCONA: Berti, Cornacchia, Pesaresi (59' Angini), Sgrò, Tangorra, Sergio, De Angelis, Catanese, Caccia (78' Pandolfi), Centofanti, Baglieri.
ARBITRO: Arena di Ercolano
NOTE. Espulso al 92' Gattuso.

Cosenza 0
Cesena 0

COSENZA: Zunico, Monza, Poggi, Vanigli, De Paola, Ziliani, De Rosa, Miceli, Marulla, Tisci (64' Carta), Negri.
CESENA: Biato, Scucugia, Sussi, Romano, Aloisi, Medri, Teodorani (75' Piraccini), Piangerelli, Scarafoni, Dolcetti, Hubner (75' Maenza).
ARBITRO: Messina di Bergamo.

Andria 1
Salernitana 1

MARCATORI: 67' Grimaudo, 68' Ianuale.
ANDRIA: Abate, Rossi, Lizzani, Cappellacci, Giampietro, Mazzoli, Pandullo, Manni (72' Ianuale), Amoruso, Pasa, Massara (90' Caruso).
SALERNITANA: Chimenti, Grimaudo, Bettarini (51' Facci), Breda, Circati, Fresi, Conca, Tudisco, Pisano, Strada, De Silvestro (74' Rachini).
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE. Espulsi al 22' Lizzani e al 42' Pisano.

Atalanta 3
Pescara 0

MARCATORI: 58' Ganz, 81' e 90' Vecchiola.
ATALANTA: Ferron, Pavone, Tresoldi (46' Vecchiola), Fortunato, Boselli, Salvatori, Rotella, Bonacina, Pisani (58' Morfeo), Magoni, Ganz.
PESCARA: De Santis, Alfieri, Farris, Gelsi, Loseto, Nobile, Bladi, Palladini, Artistico, Gaudenzi (13' Iuliis, 73' Giannatale), Giampaolo.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure
NOTE. Espulso al 45' Artistico.

CALCIO

NUOVA TRIESTINA / FACILE VITTORIA CON IL ROVERETO - SCAVALCATO IL TREVISO

Poco più di una formalità

2-0

MARCATORI: nel pt al 31' autogol di Bertuolo; nel st al 18' Intartaglia.
TRIESTINA: Barbato (1' pt Azzalini), Birtig, Incitti, Zanvettor, Zocchi, Tiberio, Polmonari, Pavanel, Marzi (st 34' Perziano), Intartaglia (st 25' Pivetta), Marsich.
ROVERETO: Zomer (1' pt Puppin), Bazzanella, Cont, Pasqualetto (pt 15' Mattedi), Bertuolo, Voltolini, Pedrotti, Manfredi (st 10' Del Bosco), Marchetti, Memmo, Eccher.
ARBITRO: Ardemagni di Lodi.
NOTE: angoli 9-0 per la Triestina. Cielo nuvoloso. Terreno appena discreto. Spettatori paganti 999 più 1960 abbonati per un incasso complessivo di circa 31 milioni. Ammoniti Pedrotti (gioco pericoloso) e Memmo per proteste.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — I gol più belli per la Triestina ieri li hanno realizzati a Treviso nel finale di partita i veronesi Perina e Taglini. L'impresa del Legnago ha infatti permesso alla Triestina di scavalcare in classifica i diretti rivali. Fa meno paura vedere l'ostinata Luparense in vetta. Gli alabardati, invece, hanno fatto fino in fondo il loro dovere contro un misero Rovereto che praticamente non ha mai messo il naso nell'area di Azzalini.

Una volta tanto i padroni di casa non sono neanche stati assillati dalla preoccupazione di sbloccare il risultato. Ci ha pensato il capellone Bertuolo a deviare nella sua porta un tiro di Marzi al 31' del primo tempo. Nella ripresa la Triestina ha cercato subito il raddoppio per chiudere definitivamente la partita e l'ha trovato grazie a un gioiellino di Intartaglia, la cui prodezza balistica ha fatto vibrare la tribuna del «Rocco».

Un'Alabarda dal cuore tenero non ha poi infierito più che tanto sul Rovereto. Con maggior convinzione e precisione avrebbe comunque potuto ingrassare il bottino. Il pubblico si è dovuto accontentare di qualche fraseggio elegante che fa sempre bene per gli occhi. Una vittoria, insomma, limpida e questa volta poco sofferta. Ma onestamente ben poca cosa è apparsa la formazione trentina che quando tentava di spingersi in avanti schierava i difensori in linea per far scattare il fuorigioco, mentre in fase di copertura i marcatori Bazzanella e Bertuolo, con il libero Voltolini più arretrato, hanno sempre seguito Marzi e Marsich. L'autogol ha chiaramente rovinato i piani degli ospiti che puntavano allo zero a zero. In tutto l'arco dei 90' hanno tirato in porta una sola volta, su punizione, verso la fine del primo tempo, quando l'ex alabardato Memmo ha impegnato a terra Azzalini.

Per tutto l'incontro il Rovereto è rimasto i balia della Triestina che ha dettato il ritmo a suo piacimento. La squadra di Pezzato sta ormai raggiundendo certi automatismi e una sua fisionomia di gioco. In campo l'Unione dimostra di avere precisi punti di riferimento. Ieri la Triestina si è imposta con autorità sulle fasce, dove i laterali cominciano finalmente a sovrapporsi frequentemente aii centrocampisti e a puntare verso il fondo per il cross. La manovra è stata anche confortata da una discreta velocità. La Triestina, in più, ha la fortuna di avere alcuni elementi che sanno giocare anche senza palla creando scompiglio nei dispositivi difensivi avversari. Naturalmente l'Alabarda non è il Real Madrid, per cui il margine di errore è piuttosto alto. Ma non dobbiamo mai dimenticarci che questo è il campionato nazionale dilettanti.

Già nei primi 30' la squadra di casa ha offerto buoni scampoli di gioco senza però pungere. Tanto fumo, ma poche occasioni. Anzi, prima dell'1-0, l'unica vera opportunità se l'è creata al 25' Intartaglia che dopo aver saltato l'uomo ha sparato in porta troppo centralmente. Cinque minuti dopo nè Intartaglia nè Marsich hanno raccolto un cross teso di Polmonari. Al 31' il gol che nasce da un tiro dal limite di Marzi che si era liberato del suo controllore. Bertuolo intercetta probabilmente con un fianco mettendo fuori causa Puppin. Levatosi questo peso dallo stomaco, la Triestina ha potuto maramaldeggiare. Al 36' è stato coraggioso il portiere ad anticipare a terra Marsich su l'ennesimo centro di un Polmonari schierato sulla fascia destra dove si è prodotto in una serie di efficaci volate.

Nella ripresa gli alabardati hanno dilagato sul piano del gioco: penetravano nelle maglie difensive dei bianconeri come il coltello nel burro. Al 3' «Polmo» ha servito ancora una volta molto bene il suo capitano il quale prima è incespicato e poi ha tirato a lato. La Triestina aveva fretta di chiudere questa pratica, perchè si sa che basta un banale errore difensivo per guastarsi una giornata tranquilla. Al 14' ci ha provato anche Marzi che da posizione angolata ha messo in allarme Puppin. Quattro minuti più tardi la rete della sicurezza: l'ha segnata il giovane Intartaglia con un sinistro esplosivo da trenta metri che ha pescato il portiere fuori dai pali. La palla ha picchiato sotto la traversa ed è rotolata in rete. Quando poco dopo Pezzato lo ha tolto dal campo, il pubblico ha premiato questa sorta di Gianburrasca con un lungo applauso. Pura accademia il resto dell'incontro, anche se i locali potevano passare ancora al 32' con Marsich ben smarcato da Pavanel (conclusione alta) e con lo stesso Pavanel al quale Marsich ha restituito il favore dopo un pallone ben lavorato da Polmonari. Ma la goleada può attendere.

In alto il portiere Puppin anticipa Marsich; qui sotto lo sgusciante Intartaglia. (Italfoto)

NUOVA TRIESTINA / IL DOPO PARTITA

Pezzato soddisfatto dei miglioramenti

TRIESTE — Ora l'Alabarda può legittimamente ambire ai sogni di gloria. Il Rovereto (giunto pur sempre sesto nello scorso campionato dell'Interregionale) è apparso, al confronto, la classica squadra della parrocchietta. L'Alabarda l'ha messo sotto, dal primo all'ultimo minuto, senza discussione alcuna. Il gol di Marzi (in realtà un'autorete) e quello bellissimo di Intartaglia, rappresentano solo due episodi all'interno di una partita perfetta. Il gioco a lungo predicato da Pezzato finalmente si è tramutato in realtà: scorribande sulle fasce e palloni buoni calciati nel mezzo si sono ieri sprecati. Ora il giocattolino messo assieme in estate dall'uomo di Mira, può considerarsi sufficientemente oliato e pronto a funzionare da solo.

Treviso (sconfitto ieri in casa) e Luparense permettendo, la Triestina può, ora più di prima, sperare di tagliare il nastro finale in posizione utile per la promozione. Franco Pezzato, in sala stampa, appariva convinto della sua macchina da corsa. I rientri di Zanvettor e Polmonari avevano fornito l'ulteriore miscela per carburare meglio il suo motore. L'autogol del primo tempo, poi, ha dato la spinta necessaria per iniziare la folle corsa.

«Partita dopo partita - esordisce l'allenatore alabardato - si vede sempre un piccolo miglioramento. Stavolta abbiamo fatto girare veramente bene la palla. C'è solo da fare un piccolo appunto: quando una squadra tiene il mano il gioco per 90 minuti, bisogna anche che riesca a chiudere prima la partita. In ogni caso siamo in crescita, soprattutto sotto il profilo dell'intensità e dell'aggressività. Proprio grazie a quest'ultima, gli avversari hanno sbagliato tantissimi passaggi. Poi, il rientro di Zanvettor è riuscito a dare più equilibrio. La palla gli è girata bene, e questo è un buon segno. Forse dovevamo concretizzare qualche cosina di più, soprattutto sui quei tiri da lontano, ma con un campo così scivoloso non era certo facile. La partita l'abbiamo fatta noi, errori ne abbiamo concessi pochi (e non come 15 giorni fa...), ciò significa che siamo cresciuti anche sul piano della personalità. L'importante è che d'ora in avanti si continui a giocare questo tipo di calcio, contro chiunque. Per noi e per il pubblico, che vuole vedere progressi soprattutto sotto il profilo del gioco».

Mentre Pezzato continua a offrirsi a taccuini e telecamere, improvvisa, in sala stampa, rimbalza la notizia della sconfitta interna del Treviso. L'allenatore apparentemente non si scompone, ma si vede lontano un miglio che nei suoi occhi brilla improvviso un luccichio.

«Il Treviso... ? - chiede Pezzato -. Ha perso all'ultimo minuto... ? Questo vuol dire che per tutte le altre squadre bisogna avere più attenzione e maggior rispetto. Perché il Legnago, così come altre, è molto organizzato e ti può mettere in difficoltà. Il Legnago ha fatto quello che aveva fatto a noi la Luparense; solo che con noi, questi ultimi, hanno festeggiato in anticipo Babbo Natale. Ma è meglio tornare all'oggi. Sono molto contento per il gioco. Era nelle nostre intenzioni fare questo tipo di calcio e ci stiamo riuscendo. Avevamo già giocato bene contro la Luparense e, domenica scorsa, a Montebelluna, ci siamo espressi per una buona mezz'ora ad alti livelli. Ma oggi la squadra ha dimostrato che al 90' ha ancora voglia di correre ed è un bel passo avanti».

Qualche commento sui singoli non può proprio mancare. Pezzato, la settimana scorsa, aveva espresso il desiderio di veder segnare anche gli altri, non solo il «condor»: stavolta l'hanno accontentato. «Spero che anche tutti gli altri vadano in gol, come ha fatto oggi Intartaglia: ha segnato una bella rete e giocato una buona partita. Ha avuto spunti da buon giocatore. È migliorato anche sotto il profilo tecnico. Ma, per esempio, anche Incitti è un ragazzo da quale mi aspetto tre o quattro gol a campionato. Nessuno ha mai detto che debba rimanere relegato in retrovia. Marsich, invece, è stato marcato in maniera pesante, c'erano anche dei falli in area su di lui. Poi, nel secondo tempo, se la prende fa gol. Non si può però dire che abbia disputato una partita eccelsa. Anche Marzi può fare molto di più, non è questo il suo vero valore».

Marzi, comunque, il suo gol l'ha pure fatto. Anche se aiutato dalla schiena del roveretano Bertuolo che gli ha deviato la conclusione. L'attaccante genovese, comunque, un suo merito ce l'ha: quando vede la porta non esita a tirare. Alle volte gli va male (pali e traverse a iosa), altre, come ieri, gli va «di marmo»: «Mi è arrivata una palla centrale - spiega Marzi -, sono riuscito a girarla subito in porta. Qualcuno l'ha presa sulla schiena ed è andata dentro. Va bene così».

Alessandro Ravalico

FERMATO IL BOLZANO ALLA «CAMPAGNUZZA»

Gorizia sempre sparagnina

Per Trevisan un punto è poco

GORIZIA — Ancora un pareggio a reti inviolate della Pro Gorizia che continua a evidenziare numerosi problemi in fase offensiva. Adriano Trevisan alla fine era molto arrabbiato con Tricca che si è fatto espellere per somma di ammonizioni al 62'. «Potete stare sicuri - dice il mister goriziano - che una multa non gliela leva nessuno». Non ammette che uno si faccia ammonire per proteste e poi a causa della sua uscita dal campo metta in difficoltà la squadra. «In inferiorità numerica contro una squadra come il Bolzano, fortissima in attacco, non potevamo certo rischiare di scoprirci. Siamo quindi stati costretti a rinunciare a qualsiasi possibilità offensiva».

Trevisan nonostante tutto è soddisfatto di come la squadra si è mossa nella prima frazione: «Hanno visto tutti che la squadra che è riuscita a costruire qualcosa è stata la Pro Gorizia. Loro non si sono mai resi pericolosi. Nel secondo tempo le cose sono cambiate ma siamo riusciti lo stesso a chiudere imbattuti. Considero il pareggio un risultato positivo. Il Bolzano è stato impostato per vincere il campionato e poi può contare su giocatori come Pasinato, Seeber e Giunchi che l'anno scorso giocavano in C. È praticamente una squadra di professionisti».

L'allenatore della formazione biancazzurra difende l'operato dei suoi attaccanti: «Nel primo tempo siamo stati abbastanza pericolosi - dice -, a tal punto che il Bolzano non ha mai potuto lanciarsi in avanti. Giuleini ha tentato la via del gol, poi nel secondo tempo come già detto abbiamo dovuto pensare solo a non scoprirci».

Il libero Grillo è stato ancora una volta uno dei migliori in campo: «Il punto conquistato mi sta bene. Quando si gioca in inferiorità numerica è sempre dura. Mi sembra che la difesa abbia retto bene fino alla fine. Di pericoli ne abbiamo corsi pochini e ciò non può che rendermi contento. Sì, in effetti, qualcosina in più si dovrebbe fare in attacco. Per il momento siamo in emergenza. Sono convinto che quando i nostri attaccanti saranno a posto fisicamente arriveranno anche i gol».

Claudio Terzulli, come sua abitudine, ha fatto sostenere alla squadra un allenamento defaticante al termine dell'incontro. Non è molto soddisfatto: «Prima di venire a Gorizia avrei messo la firma per un pareggio. La Pro Gorizia, basta vedere la sua classifica, è un osso molto duro con una difesa fortissima. Da come sono andate le cose in campo devo dire che, ora, il pari mi va stretto. Viste le occasioni che abbiamo creato nel finale una vittoria non sarebbe stata demeritata».

Terzulli non manca di rilevare qualche errore commesso dalla sua squadra. «Sì - dice - forse non ci abbiamo creduto abbastanza. Se avessimo giudicato con maggior decisione e concretezza il risultato sarebbe stato alla nostra portata. Siamo quindi un po' mancati noi. Il pareggio in trasferta, a ogni modo, è sempre un risultato positivo. E poi si può dire che ai punti l'incontro l'avrebbe vinto il Bolzano».

a. g.

0-0

PRO GORIZIA: Ottocento (dal 1' Michelutti), Costantini, Catalfamo, Grillo, Tricca, Di Benedetto, Buzzinelli, Trangoni, Zagato (dal 21' Vascotto), Rossi, Giulieni.
BOLZANO: Fleckinger (dal 1' Zuccher), Volani, Nanni, Pasinato, Andreoli, Seeber, Schwenesatn (dal 75' Schenk), Facchini, Bombaci, Giunchi, Roveda.
ARBITRO: Maggiani di La Spezia.
NOTE: calci d'angolo 7-2 a favore del Bolzano. Ammoniti: Buzzinelli, Tricca. Espulso al 62' Tricca per doppia ammonizione.

GORIZIA — Continua la serie positiva della Pro Gorizia. La squadra isontina ha pareggiato, infatti, l'incontro che la vedeva opposta al Bolzano. Un punto importante. La squadra goriziana ha dovuto, infatti giocare, gran parte del secondo tempo in dieci contro undici, a seguito dell'espulsione di Tricca, per doppia ammonizione. Un grosso handicap per i goriziani che da quel momento in poi hanno dovuto abbandonare tutte le loro velleità offensive per difendere il pareggio.

Il Bolzano che fino a quel momento era sembrato impacciato e mai in grado di impensierire Michelutti, si è gettato all'arrembaggio, costringendo Grillo e compagnia a una difesa, a tratti, affannosa.

Non è stata una partita piacevole, anzi il gioco è stato il grande assente. Le due squadre non sono mai riuscite a costruire nitide azioni da gol. Per la verità l'unica veramente pericolosa è stata quella creata dal Bolzano a pochi minuti dal termine quando Buzzinelli ha dovuto respingere sulla linea una conclusione di Andreoli, dopo un'uscita a vuoto di Michelutti. Del resto poco o niente.

La Pro Gorizia, come sempre, è apparsa bene coperta in difesa dove i due mastini Grillo e Costantini fanno una buona guardia spazzando tutti i palloni. Anche a centrocampo la squadra isontina è ben quadrata. L'innesto di Tragoni ha dato alla squadra maggiori geometrie. Assieme a Rossi forma una coppia tecnicamente molto valida. Purtroppo tutto il gran lavoro della squadra viene vanificato in fase offensiva. Giulieni, anche se intraprendente, è troppo solo e poi la sua tenuta non gli permette di tenere il campo, ancora, per tutti i novanta minuti. Vascotto, seppur molto intraprendente, non riesce a rendersi mai effettivamente pericoloso, anche se l'unico tiro in porta goriziano del secondo tempo è nato dal suo piede.

Sull'altra sponda non si può dire che la formazione atesina abbia particolarmente colpito. I bolzanini che venivano indicati come una formazione dall'altissimo potenziale offensivo, alla luce delle 15 reti segnate, sono stati ben controllati e hanno saputo rendersi pericolosi solo nella fase finale dell'incontro.

La cronaca è poverissima. Il primo tiro verso la porta lo si vede solo al 15' quando Di Benedetto tenta una conclusione della lunghissima distanza che finisce alta. Al 29' la Pro si fa notare per un'azione corale della squadra, Buzzinelli se ne va sulla destra e quasi dal fondo crossa al centro. Giulieni salta più in alto di tutti e fa da sponda, di testa, per Trangoni che tira con decisione. Il pallone molto insidioso, basso sulla destra del portiere, viene respinto da Zuccher che non trattiene. Vascotto cerca di raggiungerlo ma viene anticipato d'un soffio dal portiere bolzanino. La Pro tenta la via della rete con due punizioni del solito Di Benedetto al 38' e al 43' entrambe finiscono di poco alte. Al 42' invece era stato Schwenensatn a contringere Michelutti a una parata in due tempi.

La ripresa è ancora più povera di occasioni. La Pro Gorizia in dieci si chiude a guscio nella sua area lasciando ampi spazi agli avversari. Così all'81' il Bolzano si fa vedere con Giunchi che da buona posizione tira in porta con decisione. Il pallone dopo aver sfiorato il montante finisce sul fondo. All'82' un'uscita a vuoto di Michelutti già raccontata.

Antonio Gaier

INOPINATA SCONFITTA AL TENNI

Un Treviso masochista battuto dal Legnago

2-3

MARCATORI: 19' Bonavina, 43' Zanaga, 68' Novello, 82' Perina (rig.), 86' Taglini.
TREVISO: Fabbian, Maino, Bernardi, Boscolo, Lombardi, Margiotta, Fiorio, Bonavina, Pradella, Bressan, Berti (13' s.t. Novello). (Tonella, Riondato, Francioni, Peluccon).
LEGNAGO: Gambin (1' p.t. Marini), Candeo, Tagliani, Soardo, Rossi, Malaman, Perina, Beltrame, Alfano, Mezzacasa (28' s.t. De Beni), Zanaga. (Sil, Gobbetti, Gandini).
ARBITRO: Tufo di Perugia.
NOTE: ammoniti Bonavina, Legnago, Lombardi.

TREVISO — Su un campo appesantito dalle abbondanti piogge, il Treviso cede a sorpresa i due punti a un freddo e cinico Legnago, sceso al Tenni con tre punte ma in fondo molto guardingo e mai sbilanciato in avanti.

Decisivi per i padroni di casa due errori dei giovanissimi Fabbian e Lombardi (entrambi del '75). Il primo ha provocato ingenuamente il rigore che ha cambiato volto alla partita, il secondo, stranamente nervoso, ha perso palla e provocato la punizione dal limite che è valsa la sconfitta.

Nel Legnago grande prova dell'ex professionista del Torino Ezio Rossi che, spostato nella ripresa a centrocampo da Manganotti, ha distribuito un gran numero di palloni. Dai suoi piedi sono partite le azioni più pericolose.

Bene anche Tagliani, un difensore che ama provarci da lontano. Suo il terzo gol, ma già Fabbian si era salvato a metà partita da un suo gran destro, scagliato da almeno dieci metri fuori dell'area.

Nei primi 30 minuti il Legnago ha varcato poche volte la metà campo. I biancocelesti sono passati grazie a una splendida azione di Pradella che dopo aver difeso il pallone da tre avversari ha servito Fiorio sulla destra. Cross basso sul quale irrompe Bonavina che da due metri manda sotto la traversa.

Pareggio quasi allo scadere. Il bolide di Beltrame rimbalza sull'erba bagnata e Fabbian non trattiene. Sulla respinta Zanaga segna a porta vuota.

Il gol che sembrava preludere alla vittoria dei padroni di casa arriva nella ripresa ed è propiziato da uno splendido lancio del mediano Boscolo che pesca il nuovo entrato Novello sulla sinistra. Due passi dentro l'area e il centrocampista fa partire un diagonale imprendibile. La partita pare chiusa anche perché i veronesi tardano a reagire.

Poi la frittata di Fabbian che, su un pallone irraggiungibile per gli attaccanti ospiti, falcia Perina che realizza con un destro centrale anche il rigore. Il Legnago si trasforma e comincia a farsi pericoloso. Il gol vittoria è di Tagliani che finta la botta su punizione, dribbla un uomo e da venti metri indovina il rasoterra vincente.

Dieci minuti di festeggiamenti dei veronesi a fine partita.

Paolo Carpigiano

Miranese	**1**
Montebelluna	**1**

MARCATORI: p.t. 35' Gheller; s.t. 25' Cominotto.
MIRANESE: Colli, Rizzetto, Favero Lui., Zacchello, Favero Luc. (1' s.t. Cominotto), Moro, Bertoldo, Martignon, Barban, Ilagi, Dorattiotto (1' s.t. Del Sorbo). (Favaretto, Costantini, Montin).
MONTEBELLUNA: Cima, Poloni, Passetto, Basso, Davanzo, Semenzin, Locatelli, Gheller, Borsato (25' s.t. Moschetta), Vianello (4' s.t. Vincenzi), Brugnaro. (Furlan, Martini, Bandiera).
ARBITRO: Morelli di Ravenna.
NOTE: spettatori 250 circa. Ammoniti: Moro, Ilagi, Rizzetto, Bertoldo, Locatelli e Basso. Espulsi al 2' s.t. Basso e al 38' s.t. Bertoldo, entrambi per doppia ammonizione.

CALCIO

«LUPETTI» SCONFITTI SENZA ATTENUANTI A SACILE

Scodeller affossa il San Sergio

Il centravanti della Sacilese mette a segno una prestigiosa tripletta e per i triestini è buio pesto

Eccellenza

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Aquileia-Porcia	3-0																	
I.Palmanova-C.Mobile	0-0	I.Palmanova	7	5	3	1	1	2	1	1	0	3	2	0	1	8	2	0
Itala S.M.-Cormonese	0-0	Pro Fagagna	7	5	3	1	1	3	2	0	1	2	1	1	0	7	4	-1
Manzanese-Fontanafr.	3-1	Gradese	7	5	3	1	1	2	2	0	0	3	1	1	1	5	2	0
Ronchi-Pro Fagagna	0-2	Ronchi	6	5	3	0	2	3	1	0	2	2	2	0	0	7	4	-2
Sacilese-S. Sergio	3-0	Aquileia	6	5	2	2	1	3	2	1	0	2	0	1	1	6	3	-2
S. Daniele-Gemonese	2-2	C.Mobile	6	5	1	4	0	2	0	2	0	3	1	2	0	4	2	-1
Tamai-Gradese	1-1	Gemonese	6	5	2	2	1	2	1	1	0	3	1	1	1	10	9	-1
PROSSIMO TURNO		Sacilese	6	5	2	2	1	2	2	0	0	3	0	2	1	5	4	-1
C.Mobile-Cormonese		S. Daniele	6	5	1	4	0	3	1	2	0	2	0	2	0	4	3	-2
Fontanafr.-S. Daniele		Itala S.M.	6	5	2	2	1	3	0	2	1	2	2	0	0	3	2	-2
Gemonese-Aquileia		Manzanese	5	5	2	1	2	3	2	1	0	2	0	0	2	6	6	-3
Gradese-Sacilese		Cormonese	5	5	2	1	2	2	2	0	0	3	0	1	2	3	4	-2
Porcia-Tamai		S. Sergio	5	5	1	3	1	2	1	1	0	3	0	2	1	3	4	-2
Pro Fagagna-Manzanese		Porcia	1	5	0	1	4	2	0	1	1	3	0	0	3	2	9	-6
Ronchi-Itala S.M.		Tamai	1	5	0	1	4	3	0	1	2	2	0	0	2	2	9	-7
S. Sergio-I.Palmanova		Fontanafr.	0	5	0	0	5	3	0	0	3	2	0	0	2	4	12	-8

3-0

MARCATORI: al 57' su rig., al 63' e al 93' Scodeller.
SACILESE: Della Libera, Pramparo, Mattiussi, Gardin, Rossetti, Pignat, Bernardo (Zotaj), Zozza, Scodeller, Giavon, Stoico (Celolin).
SAN SERGIO: Ramani, Scher, Bensi, de Bosichi, Calò, Silvestri (Ravalico), Pase (Prisso), Michelazzi, Bravin, Bussani, Lotti.
ARBITRO: Buscema di Udine.

SACILE — Il rientro di Scodeller è stato quanto mai propizio per la Sacilese. Una vittoria sonante contro una delle formazioni più accreditate del campionato d'Eccellenza non è cosa da poco, e per di più con una tripletta personale, una vera festa per il centravanti di casa.

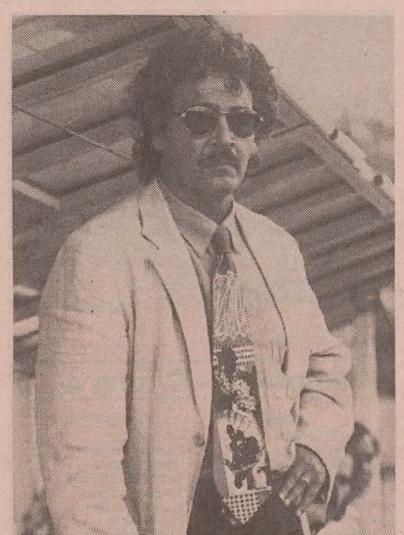
Il San Sergio era forse sceso al Comprensoriale di Sacile con una formazione troppo rinunciataria. Centrocampo molto infoltito a guardia della propria area di rigore, con Lotti e Pase abbandonati in avanti. La mossa dei triestini invero ha funzionato per i primi 20' di gara. Lotti al 10' ha addirittura avuto la palla buona per andare in gol, ma a un pregevole controllo in piena area ha fatto seguire un sinistro potente ma abbondantemente a lato della porta difesa da Della Libera.

La Sacilese, imbrigliata a centrocampo, è riuscita a replicare soltanto al 24': Sozza, dopo aver vinto un paio di rimpalli a metà campo, serviva in profondità Scodeller che in perfetta solitudine davanti a Ramani sparava alto. La diga dei centrocampisti giuliani iniziava a far acqua intorno alla mezz'ora e i frequenti inserimenti dei difensori di casa gettavano scompiglio nella retroguardia dei triestini.

Al 32' Ramani doveva uscire ben al di fuori dell'area per anticipare Bernardo lanciato a rete e al 39' veniva ancora graziato da Scodeller, che sbucciava un facile pallone a due passi dalla porta. La ripresa era un vero e proprio monologo della Sacilese. Gardin saliva in cattedra e proprio grazie a un suo inserimento sulla destra ben seguito da un rasoterra di Scodeller arrivava il rigore che sbloccava il risultato: Silvestri nel vano tentativo di liberare falciava di netto il mediano della Sacilese, e Scodeller trasformava il sacrosanto penalty.

Il gol metteva le ali ai padroni di casa, mentre la difesa giuliana andava letteralmente in bambola. Al 23' Scodeller raddoppiava inserendosi a meraviglia in un fraseggio molto distratto tra Calò e Bussani. Il centravanti recuperava il pallone e superava con un pregevole esterno destro il portiere Ramani in uscita.

La terza rete arrivava nei minuti di recupero senza che i triestini riuscissero a farsi pericolosi dalle parti di Della Libera se non con due conclusioni piuttosto velleitarie del nuovo entrato Prisso. Mattiussi tagliava come il burro il centrocampo del San Sergio e serviva un pallone d'oro a Scodeller, che infilava per l'ennesima volta l'incolpevole Ramani in uscita disperata.

Per il San Sergio un risultato che ridimensiona le proprie ambizioni. I lupetti dovranno ora pensare a essere più utilitaristi e astuti, altrimenti il campionato sarà sempre più in salita.

Claudio Fontanelli

MiIocco dovrà rivedere gli schemi del S.Sergio.

NELL'ANTICIPO DI SABATO TRA ITALA SAN MARCO E CORMONESE

Niente gol, scarse emozioni

Buona la prova tra l'undici ospite del difensore serbo Predrag Arcaba

0-0

GRADISCA — Nel derby anticipato al sabato Itala San Marco e Cormonese hanno impattato sullo zero a zero al comunale di Gradisca. È stato un match tatticamente «chiuso» con le squadre che hanno puntellato sullo scacchiere tattico un classico modulo 4-4-2 e con un numero di emozioni piuttosto esiguo rispetto alle aspettative. In effetti i brividi per i 150 spettatori sono nati sporadicamente (le azioni da gol si sono contate sulle dita di una mano, soltanto 4) scaturite da errori dei rispettivi reparti mediani. Le opposte compagini sono apparse bloccate anche dal vento gelido che spazzava l'impianto sportivo e tagliava le gambe dei giocatori. A ciò si può aggiungere la buona vena dei portieri (Furlan e Contin) che hanno costituito un ulteriore ingrediente per analizzare il risultato in bianco. La Cormonese, apparsa più sicura in difesa grazie all'impiego del serbo Predrag Arcaba quale ultimo baluardo, non è riuscita a sprigionare il suo enorme potenziale offensivo. Molti gli errori in fase offensiva di Pinatti, Iacuzzi e Gerli, tanto che il tecnico Battistutta a fine partita masticava amaro... «Peccato. Due volte, a tu per tu con il portiere, abbiamo fallito un gol fatto». In un pomeriggio in cui qualche giocatore non ha girato a pieno regime (vedi Don a centrocampo) la Cormonese avrebbe potuto trovare il primo successo in trasferta della stagione.

Sull'altro fronte c'era un'Itala San Marco che al pari degli avversari non ha fatto girare la palla a dovere, come ha ammesso nel dopo-partita Franco Tominovi, che ha visto la gara dalla tribuna essendo squalificato. «Da entrambe le parti c'è stato il festival del non gioco, ma se gli avversari hanno avuto qualche palla-gol in più ciò è stato causato solamente da errori da parte nostra. Insomma non si può dire che la Cormonese abbia giocato meglio di noi».

Ai locali si può imputare piuttosto una certa mancanza di concentrazione, testimoniata dall'episodio dell'87': il capitano Luxich, dopo aver cincischiato a centrocampo, si è fatto soffiare la palla da un avversario che ha immediatamente lanciato Gerli in contropiede. La mezzapunta grigiorossa, dopo aver scartato il portiere Furlan, non ha avuto la lucidità necessaria per insaccare a porta vuota, spedendo alle stelle un pallone appetitoso. Nelle stesse condizioni, al 75', era venuto a trovarsi Iacuzzi, ma in quel frangente Furlan era stato lestissimo a soffiargli la sfera in uscita. Il portiere gradiscano è stato uno dei migliori in campo, perché quando è stato chiamato in causa ha mostrato una prontezza di riflessi eccezionale. E l'Itala? L'unico guizzo importante è stato quello di Cresta, che al 71' ha recuperato palla sulla trequarti del campo avversaria, si è bevuto due avversari e ha scoccato un sinistro su cui il portiere Contin ha risposto presente. Alla fine della partita, comunque i due tecnici erano soddisfatti del pareggio. È sempre un punticino da mettere in cascina. La condizione atletica e l'amalgama fra i giocatori, semmai, emergeranno più avanti nel corso della stagione.

Tullio Grilli

ITA PALMANOVA E CENTRO DEL MOBILE

Troppa la paura di perdere

E' prevalso il tatticismo e il pareggio accontenta tutti

0-0

ITA PALMANOVA: Fabro, Sellan, Giusti, Tognon, Zamaro, Marchesan, Scridel (dl 78' Del Fabro), Donada, Pinos (dal 53' Sesso), Di Florio, Zucco. (Moretti, Pitta, Buttazzoni).
CENTRO DEL MOBILE: Bortolussi, Da Ros, Amadio, Bizarro, Moro, Corba, Brisotto, Guglielmi, Gibellini, Pignata, Carnelos (dall'81' Campagna). (Lazzer, Marcon, Ros).
ARBITRO: Carboni di Trieste.

PALMANOVA — E' prevalso il tatticismo tra due compagini che assolutamente non volevano rischiare più del dovuto, così di conclusioni in porta se ne sono viste ben poche. L'Ita Palmanova doveva riscattare la sconfitta patita a Cormons, il Centro del Mobile era ben intenzionato a mantenere l'imbattibilità: logica conseguenza di tutte queste componenti è un nulla di fatto sostanzialmente giusto, che ha accontentato entrambe le contendenti. Eccetto le fiammate d'inizio gara e dei primi minuti della ripresa da parte dei palmarini, il gioco si è sviluppato prevalentemente a centrocampo, dove Tognon e Donada da una parte e Pignata con Brisotto dall'altra hanno giocato una gran mole di palloni.

La cronaca, come si può supporre dalle considerazioni espresse, non è affatto ricca di note. Al 1' l'Ita potrebbe comunque già passare in vantaggio con un'azione creata da Marchesan che prima Pinos quindi Donada non hanno saputo sfruttare al meglio. Da questa prima avvisaglia ci si attendeva un forcing costante dei palmarini, invece si è dovuto attendere fino al 26' per un altro sussulto. Questa volta è Scridel dalla desta a pennellare un cross in area ma Pinos arriva in leggero ritardo per la deviazione e così l'azione sfuma. C'è comunque da segnalare che il giovane attaccante Pinos anche in questa partita, seppur non sia riuscito ad andare in gol, ha dimostrato ottime qualità. Al 39' Tognon si produce verso l'area avversaria con uno spunto personale ma perde l'attimo propizio per concludere a rete. Al 40' è Fabro che deve intervenire a terra per parare un colpo di testa di Zamaro che aveva deviato verso la propria porta un traversone di Pignata.

La ripresa scorre sulla falsariga del primo tempo. Al 53' Tognon scarica un bolide da lontano e Bortolussi si oppone con i pugni salvando in angolo. Anche in questo caso di tratta solo di una fiammata iniziale, poi prevale il tatticismo; infatti, si deve aspettare il 73' per un ulteriore tiro in porta. Questa volta è Pignata a impegnare Fabro da fuori. All'80' viene espulso Corba per doppia ammonizione e all'84' Sellan chiama Bortolussi a un difficile intervento.

Alfredo Moretti

PEROSA AUTORE DI UNA DOPPIETTA

Tutto facile per l'Aquileia contro uno spento Porcia

3-0

MARCATORI: al 15' Florit, al 32' e al 68' Perosa.
AQUILEIA: Gregorat, Cragnolin, Sandrin (60' Casotto), Lepre, Macor, Carbone, Marcuzzo (85' Mian), Ioan, Klaniscek, Florit, Perosa.
PORCIA: Piva, Bellese, Fabbro, Persichetti, Carlon, Marcuz, Carnelot (35' Paveglio), Bazzetto, Orciuolo (70' Biscottin), Tondato, Bianco.
ARBITRO: Minnini di Udine.

AQUILEIA — Con una doppietta del ritrovato Perosa e un gol di Florit, l'Aquileia di Clemente ha avuto ragione di un Porcia molto deludente. Gli azzurri padroni di casa hanno praticamente dominato tre quarti dell'incontro, tanto che per vedere la prima azione pericolosa degli ospiti bisogna aspettare il 26' della ripresa. Già da subito, gli aquileiesi ancora col dente avvelenato per l'immeritata sconfitta di Grado, hanno fatto capire ai lenti pordenonesi che aria tirava.

Dopo appena 15' infatti, l'Aquileia è andato in vantaggio: su corner battuto da Perosa la palla arriva a Florit, e se il suo primo tiro al volo è respinto da un difensore, la sua ripresa, anche grazie a una maliziosa finta di Klaniscek, trova proprio lo spiraglio giusto e insacca. Al 20' gli azzurri potrebbero addirittura subito raddoppiare, ma il tiro da 30 metri di Klaniscek finisce sulla traversa.

L'appuntamento con il gol è però solo rimandato. Al 32' su lancio lungo di Cragnolin la difesa del Porcia combina un gran pasticcio del quale sa approfittare come una faina Perosa che si insinua tra Fabro e Piva e trova il tocco vincente. Nella ripresa i purliliesi fanno qualche cosa di più, ma al 68' l'Aquileia cala il tris con Perosa che ancora una volta approfitta intelligentemente di uno svarione della retroguardia avversaria.

In vantaggio di 3 reti gli aquileiesi si lasciano un po' andare: il Porcia che approfitta per farsi più pericoloso ma senza trovare la via della rete difesa da Gregorat.

Michele Tibald

LIZZI E BORDIGNON FIRMANO LA VITTORIA

Un'abile Pro Fagagna sgambetta il Ronchi

0-2

MARCATORI: al 20' Lizzi su rig., al 60' Bordignon.
RONCHI: Carloni, Leghissa, Blasi, Codra, Frandolic (dal 22' Candotti), Bullian, Milan, Tonca (dal 64' Pahor), Brugnolo P., Peresson, Cimadori.
PRO FAGAGNA: Ziraldo, Pilosio, Quarino, Vit, Micelli, Foschiani, Rocco, Lizzi, Bordignon (dall'85' Zuliani), Giacometti, Bello (dal 51' Merlino).
ARBITRO: Taiariol di Pordenone.

RONCHI — Passa la Pro Fagagna sul terreno del Ronchi grazie soprattutto a un ottimo impianto tattico che le ha permesso di controllare continuamente il gioco senza mai concedere eccessivi spazi agli avversari, ma grazie anche a un calcio di rigore concesso con grande generosità dal signor Taiariol dopo una ventina di minuti di partita. E' stato infatti il vantaggio ospite a determinare in pratica la chiave di volta di un incontro che ha visto un Ronchi piuttosto contratto e incapace di orchestrare un'adeguata manovra di aggiramento dell'attenta linea difensiva friulana. La Pro Fagagna, in sostanza, pur favorita nella circostanza dal rigore, ha saputo mantenere il costante controllo del gioco in virtù di un efficace 4-4-2, legittimando poi il risultato con un micidiale contropiede finalizzato in rete da Bordignon.

E dire che l'inizio del Ronchi era stato abbastanza promettente, ma al 19' un'azione ospite portava al contrasto in area Bullian e Foschiani. Quest'ultimo accentuava nettamente la caduta e l'arbitro cadeva nel tranello concedendo il rigore che Lizzi abilmente trasformava. La gara così s'incanalava su binari favorevoli agli ospiti. Nella ripresa, dopo un'occasione al 48' per Paolo Brugnolo giungeva il raddoppio degli ospiti. Al 60', infatti, era bello il lancio in diagonale di Quarino per Bordignon, spostato sulla destra: l'attaccante si liberava di Candotti e con un gran sinistro infilava nel «sette».

Ivano Gon

SUL DIFFICILE CAMPO DI SAN DANIELE

Gemonese, pari acciuffato ben oltre il novantesimo

2-2

MARCATORI: al 24' Infulati (rig); s.t. al 14' Londero (rig), 42' Di Marco, 51' Tosoni.
SAN DANIELE: Bin, Iuri, Nardicchia, Modonutti, Di Marco, Giraldo, Degano (Dilitta), Infulati, Michelini, Franzolini (Mattelloni), Vidotti.
GEMONESE: Mazzoleni, Illeni, Ganzitti, Tedesco, Picco, Tosoni, Bruno, Tassotti (D'Osualdo), Londero, Mardero, Mucciniato.
ARBITRO: Menegoz di Pordenone.

SAN DANIELE — Sfuma al 4' di recupero la vittoria di un san Daniele, ancora imbattuto. La partita è stata spigolosa ma non ha mai degenerato merito anche del direttore di gara, che allorché ha avuto sentore che le cose andavano precipitando ha fatto uso del cartellino giallo senza molta parsimonia: in totale sei ammoniti; quattro sul fronte del San Daniele e due su quello della Gemonese.

È un classico derby che rappresenta una fetta di storia del calcio dilettante friulano.

Pubblico caldo sugli spalti: inizia meglio il San Daniele che quando apre il gioco sulle fasce si rende pericoloso; il vantaggio al 24' ha perciò la sua logica, Anzolini calibra con un lungo lancio per Vidotti, che palla al piede entra in area, su di lui franano Illeni e il portiere, Vidotti vola e il conseguente rigore è realizzato da Infulati. Gemonese pericolosa al 31' con Londero, ottima la risposta di Bin, replica al 40' la squadra di casa con Franzolini, con una punizione che chiama Mazzoleni a un difficile intervento.

La ripresa s'inizia con la Gemonese alla caccia del pareggio che giunge al 14' su rigore, generato da una imprudenza di Michelini e che Londero realizza; la partita si avvia al logico 1-1 ma Di Marco con una punizione capolavoro porta in vantaggio i prosciuttai. Nel libro del derby è stato però scritto pareggio, e ci pensa Tosoni, come abbiamo detto. Per la Gemonese un giusto premio, per il San Daniele l'invito a una maggiore attenzione in difesa, raccomandazione che appare quasi una stonatura visto che nei precedenti incontri aveva incassato solo una rete.

Luigi Veneziano

GRADESE IN AFFANNO COSTRETTA AL PAREGGIO

Il Tamai frena la marcia della capolista

1-1

MARCATORI: 5' Bortolin, 68' Pozzetto Omar.
TAMAI: Piccolo, Sorgon, Ferrari, Stella, Giordano, Verardo Marco, Bianchet, Piccinin (66' Verardo Massimo), Bortolin (56' Zamuner), Zanette, Fabbro.
GRADESE: Franco, Flaborea (24' Menegaldo), Benvegnù, Clama, Iaccarino, Doria, Gerin, Depangher, Iussa, Pozzetto Omar (90' Tognon), Marin.
ARBITRO: Parussini di Udine.

TAMAI — Finalmente il Tamai di mister Brusadin rimuove la classifica, pareggiando in casa contro la capolista Gradese. Una gara dai due volti, primo tempo tutto di marca tamaiotta, sospinto in avanti da Piccinin e Zanette, che sulla fascia sinistra mettono in continuo allarme la difesa ospite; nella ripresa i mamuli di Vidiac guadagnano alcuni metri a centrocampo e la difesa tamaiotta viene messa sotto pressione dal suo pressing.

Al 5' va in gol il Tamai, fallo di Flaborea su Zanette, batte la punizione di potenza Piccinin, la palla viene deviata a centroarea da un difensore ed è più lesto capitan Bortolin a recuperare la sfera e girarla in gol. La prima conclusione degli ospiti arriva al 21' su calcio piazzato: Doria batte di prima intenzione, la palla si stampa sulla parte superiore della traversa. Al 29' su capovolgimento di fronte Fabbro conduce in contropiede sulla destra, serve in diagonale Bortolin, il suo tiro lambisce di poco il palo alla sinistra di Franco, fallendo il raddoppio. Al 33' scende Pozzetto, palla al piede supera due avversari e serve Marin, la conclusione esce di poco sul fondo. Al 42' azione personale di Zanette sulla linea di fondo, supera l'avversario e si presenta a tu per tu con Franco ma sbaglia la conclusione. In avvio di ripresa Pozzetto servito da Benvegnù si presenta in area ed è bravo Piccolo a uscire e sventare la minaccia. Al 57' il Tamai perde capitan Bortolin per infortunio, Clama al 61' ci prova su calcio piazzato, ma il suo tiro colpisce il palo. Esce anche Piccinin al 67', infortunatosi e il Tamai capitola un minuto più tardi: punizione di Gerin, stacco perentorio di Pozzetto Omar che insacca a fil di traversa alla destra di Piccolo. Un gran gol per il capitano dei mamuli.

Roberto Ros

FACILE PER LA SQUADRA DI CASA METTERE SOTTO IL FANALINO DI CODA

La Manzanese s'impone sul Fontanafredda

3-0

MARCATORI: al 25' Tolloi, s. t. al 5' Bartolo, al 15' Beltrame M., al 20' De Marco.
MANZANESE: Agnoluzzi, Masuino, Beltrame F., Stacul, Fabro, Covazzi, Capello W., Beltrame Fabio, Tolloi, Beltrame M., Vosca. All. Corosu.
FONTANAFREDDA: Della Valentina, Rumiel M., Berton, Rumiel C., Martini, Bravin, Galante, Bartolo, Dado, Pitton, Malin. All: Garbo.,
ARBITRO: Laganà.

MANZANO — C'era attesa a Manzano tra gli sportivi arancione per vedere come la squadra avrebbe reagito dopo il passo falso di domenica scorsa a Gemona.

Parte di slancio la Manzanese, all'8' c'è un cross in area di F. Beltrame, il portiere ospite respinge, la palla arriva a De Marco, pronta la ribattuta di quest'ultimo che si infrange sul corpo di un difensore; due minuti più tardi un'azione in contropiede del Fontanafredda che termina con la conclusione dalla lunga distanza del n. 11 ospite. Al 25' il Fontanafredda capitola, c'è una splendida intuizione sulla tre quarti di Vosca che imbecca Tolloi, due passi del centravanti e palla in rete, nulla da fare per Della Valentina. Proseguono gli attacchi della Manzanese e si arriva così alla fine del primo tempo non senza che gli avanti arancione sprechino almeno tre palle gol.

Il secondo tempo inizia con un'indecisione tra il portiere e il libero ospite, dalla quale scaturisce un angolo senza esito, si arriva così al pareggio ospite: angolo per il Fontanafredda e colpo di testa del n. 8 Bartolo che mette alle spalle dell'incolpevole Agnoluzzi. La Manzanese odierna però non è parente di quella delle precedenti domeniche, riprende a macinare il proprio gioco e al 15' arriva il raddoppio, punizione dal limite palla toccata a M. Beltrame che lascia partire un sinistro preciso che si insacca nella rete del portiere ospite; 5 minuti dopo il terzo gol: solita punizione di M. Beltrame, mischia in area ed il più lesto di tutti è De Marco che in mezza giravolta insacca.

CALCIO PROMOZIONE

LA SQUADRA DI DI MAURO VIAGGIA A PUNTEGGIO PIENO DOPO CINQUE PARTITE ED E' SOLA AL COMANDO

Ponziana sempre più capolista

In svantaggio dopo pochi minuti, Sorrentino e soci ingranano la quarta e per la Pro Fiumicello è notte fonda

Giorgi ancora in gol.

3-1

MARCATORI: 5' Bianchin, 25' Zei, 29' Postogna, 66' Giorgi.
PONZIANA: Spadaro, Ludovini, Pusich (57' Parisi), Rossi, Lombardo, Toffolutti, Postogna (80' Papagno), Sorrentino, Zei, Frontali, Giorgi.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Bianchin (70' Martellos), Vezil, Salmeri, Busetti, Pelos, Ditora, Scarel, Puntin, Andrian, Merluzzi (64' Lauto).
ARBITRO: Panariello di Monfalcone.

TRIESTE — I «guerrieri» del Ponziana hanno varcato indenni il Fiumicello in secca. Eppure, dopo pochi minuti i biancocelesti erano sotto di una rete.

Un calcio di punizione dal limite battuto con potenza da Andrian, veniva ribattuto a stento da Spadaro; il terzino Bianchin ha avuto il riflesso felino di deporre il pallone in rete.

Il Ponziana con calma, ripartendo dal centro, ha cominciato a imbastire la tela bucata. Forse però con troppa calma, sembrava quasi che le gambe fossero molli. Qualche svirgolata di Zei, anticipi sostanziosi su Giorgi servito sulla trequarti, manovra fiacca, non lasciavano presagire granché.

Allora ecco che Di Mauro si è alzato affinché la linea difensiva avanzasse il baricentro della squadra per renderla più corta. La mossa ha subito sortito gli effetti sperati.

Nella girandola dei movimenti Giorgi si è trovato sempre più vicino all'area e un traversone tagliente di Toffolutti lo ha invitato all'acrobazia ma senza successo. Era il preludio, il prologo al brillante lavoretto da campione di Zei il quale spuntava sulla destra nell'angolo dell'area, controllo vellutato, finta, superamento di un avversario e tiro violento che passava sotto la pancia di Dessabo.

Ma a una squadra di queste proporzioni, il pareggio non poteva bastare. Il pressing, incontenibile, ha piegato i timidi scudi della Pro Fiumicello. In men che non si dica, i rifinitori del Ponziana hanno scodellato in area sacchi di palloni elettricizzati.

La luce si è accesa allorché Postogna, l'«uomo ovunque», ha usato la testa per bucare ancora una volta la rete avversaria, ridotta a colabrodo. In questo modo si è spento il primo tempo.

Lo spavento vissuto dai pochi tifosi, ma buoni, è durato qualche attimo. Riposo meritato, ma senza calare la tensione, in cui Di Mauro, consapevole del pericolo corso per l'improvvisa imboscata tesa dagli avversari, ha invitato i suoi a non rilassarsi. E così è stato. Il Ponziana ha disputato una ripresa lontana da rischi inutili, controllando a distanza una vivace ma poco desta Pro Fiumicello.

Sorrentino, il migliore dei suoi agli occhi saggi ed esperti di Cece Ruan, ponzianino dalla nascita, ha cominciato a spartire palloni a destra e a manca, non disdegnando l'affondo in verticale.

Ma, a chiudere il conto ci ha pensato il solito Giorgi. Fermandosi il pallone di petto ha sfoderato una girata di collo pieno sul quale Dessabbo non ha potuto nulla. Ma non è tutto: il centravanti, scatenato, non riusciva a frenare le proprie gambe e ha fatto tremare anche la traversa tra gli sguardi stufi e demoralizzati del Pro Fiumicello.

Roberto Sinico

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pordenone-Valnatisone	2-1	Caneva-Maniago
Cordenons-Zoppola	0-2	Pro Aviano-Cussignacco
Cussignacco-7 Spighe	1-2	Juniors-Polcenigo
Fiumignano-Serenissima	2-2	Serenissima-Pordenone
Maniago-Pro Aviano	0-0	Tricesimo-Fiumignano
Polcenigo-Pozzuolo	1-0	Valnatisone-Cordenons
Juniors-Caneva	2-1	Zoppola-Pozzuolo
Spilimbergo-Tricesimo	1-1	7 Spighe-Spilimbergo

CLASSIFICA

Pordenone	8	2	2	0	0	3	2	0	1	8	3	1
Tricesimo	7	2	1	1	0	3	1	2	0	6	1	0
Zoppola	7	2	1	1	0	3	2	0	1	9	5	0
Pro Aviano	7	3	2	0	1	2	1	1	0	3	1	-1
Pozzuolo	6	2	2	0	0	3	1	0	2	9	3	-1
Juniors	6	3	2	1	0	2	0	1	1	5	4	-2
Cussignacco	5	3	1	1	1	2	1	0	1	5	6	-3
7 Spighe	5	2	0	0	2	3	2	1	0	4	5	-2
Maniago	5	3	0	2	1	2	1	1	0	3	4	-3
Serenissima	4	2	0	2	0	3	0	2	1	5	6	-3
Caneva	4	3	1	0	2	2	1	0	1	4	5	-4
Spilimbergo	4	3	0	2	1	2	0	2	0	5	8	-4
Fiumignano	4	3	0	2	1	2	1	0	1	6	10	-4
Valnatisone	3	2	0	0	2	3	1	1	1	6	8	-4
Cordenons	3	2	0	0	2	3	1	1	1	3	7	-4
Polcenigo	2	3	1	0	2	2	0	0	2	2	7	-6

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Staranzano-Pro Cervignano	4-0	Aiello-Ponziana
Ponziana-Pro Fiumicello	3-1	Juventina-Staranzano
Ruda-S. Giovanni	2-1	Manzano-Lucinico
S. Canzian-Maranese	1-1	Maranese-Torviscosa
S. Luigi-Lucinico	2-1	Pro Cervignano-Sangiorgina
Sangiorgina-Aiello	2-4	Pro Fiumicello-Ruda
Torviscosa-Juventina	1-1	S. Canzian-S. Luigi
Trivignano-Manzano	0-0	S. Giovanni-Trivignano

CLASSIFICA

Ponziana	10	3	3	0	0	2	2	0	0	11	2	2
Juventina	8	3	2	1	0	2	1	1	0	9	2	0
Aiello	8	2	1	1	0	3	2	1	0	7	2	1
Torviscosa	8	3	1	2	0	2	2	0	0	7	2	0
Staranzano	7	3	2	1	0	2	1	0	1	7	3	-1
Sangiorgina	5	3	0	2	1	2	1	1	0	7	6	-3
S. Luigi	5	3	2	1	0	2	0	0	2	5	7	-3
Trivignano	4	2	1	1	0	3	0	1	2	5	6	-3
Ruda	4	2	2	0	0	3	0	0	3	5	7	-3
Manzano	4	2	1	1	0	3	0	1	2	1	3	-3
Maranese	4	3	1	0	2	2	0	2	0	4	7	-4
S. Canzian	3	3	0	2	1	2	0	1	1	1	3	-5
Lucinico	3	2	1	0	1	3	0	1	2	3	6	-4
P. Cervignano	3	2	0	1	1	3	0	2	1	1	6	-4
Pro Fiumicello	3	2	0	0	2	3	1	1	1	3	9	-4
S. Giovanni	1	2	0	0	2	3	0	1	2	3	8	-6

UN PUNTO CIASCUNA PER LE DUE INSEGUITRICI

Juventina e Torviscosa seconde in tutto

1-1

MARCATORI: 10' Tabai, 83' Carpin.
TORVISCOSA: Fornasiero, Gon (Battiston), Carletti, Scapinello (E. Marchesin), Cudin, Romano, Zanutta, Finatti, Olivo, Carpin, Bisan.
JUVENTINA: Zanier, Capotorto, Candutti, Zuppel, Pizzi, Kaus, P. Gergolet, Franti, Tabai, Mazzilli, D. Gergolet (Devetak).
ARBITRO: Bosi di Pordenone.

TORVISCOSA — Partita dai due volti: a un primo tempo di marca juventina se ne contrappone un secondo di netta marca torrezuinese. L'incontro, particolarmente sentito da due squadre affiancate al secondo posto, non ha deluso le aspettative e ha tenuto gli spettatori avvinti fino ai minuti di recupero. Gli ospiti, passati in vantaggio quasi all'inizio di partita, hanno avuto il torto di non saper infliggere il colpo del k.o. a un Torviscosa che è apparso, a lungo, frastornato dalla rete subita.

Dopo il riposo la musica è cambiata; il Torviscosa è tornato in campo rinfrancato, a poco a poco ha preso in mano le redini del gioco e ha raggiunto il meritato pareggio all'83' e, nei minuti finali, ha avuto anche un'occasione per vincere.

Al 10' gli ospiti vanno a segno. Punizione battuta da Kaus, difesa impreparata, riceve Tabai che controlla e mette in rete. Al 28' i padroni di casa rischiano il k.o. Servito Mazzilli, ingannata ancora la difesa, si presenta solo davanti a Fornasiero, ma un recupero in extremis di Bisan evita la frittata. Ancora Fornasiero a pugni sul tiro di Franti, si avventa P. Gergolet di prima intenzione ma la sfera finisce sul fondo. Al 36' si fa vedere il Torviscosa, il colpo di testa di Zanutta è parato.

Col passare del tempo si accentua il predominio del Torviscosa, facilitato anche dall'espulsione di Zuppel, e dal 78' Carletti tira dalla distanza con mira sbagliata. Dopo che all'80' Fornasiero si impegna bene su un'incornata di Kaus, arriva il pareggio. È il solito Carpin, smarcatosi a tempo, che, servito da Olivo, evita Zanier e va a segno. Sull'onda dell'entusiasmo il Torviscosa cerca la vittoria e la manca con Olivo all'80' e al 90' con Finatti.

Alberto Landi

Il fascino del «Grezar» risveglia il San Luigi

2-1

MARCATORI: 8' e 75' Cermelj, 50' Peressini.
SAN LUIGI: Carli, Bandel, Saina, Paoli, Vitulic, Urbisaglia, Giorgi, D'Addazio, Pettarosso (66' Longo), Degrassi (53' Bertoli), Cermelj.
LUCINICO: Prodani, Tomasi, Bianco F., Caruba, Bianco D., Stacul, Sdraulic (46' Fatovic), Zulli (78' Benassi), Goriup, Peressini, Tommasone.
ARBITRO: Brandi di Udine.

TRIESTE — Anche il San Luigi ha il suo «codino magico», ed è quello di Giuliano Cermelj, anche ieri assoluto protagonista tra le file dei vivaisti. Sue le reti che hanno abbattuto il Lucinico, due piccoli capolavori, uno per tempo, delle autentiche chicche d'esecuzione che hanno nobilitato al meglio la discreta prestazione casalinga della formazione di Palcini.

Parte quindi dal «Grezar», inedito scenario per i biancoverdi, la voglia di riscossa e l'anelito a una maggiore competitività. Il manto erboso e la romantica atmosfera del vecchio stadio alabardato ha di certo tonificato l'animo dei vivaisti, apparsi non ancora in condizione ottimale ma sicuramente avviati verso una forma più convincente. Al di là della consueta vena di Cermelj, il San Luigi ha palesato un positivo Carli tra i pali e un ottimo Giorgi, quest'ultimo eccezionale nello scorcio finale della contesa per alcune iniziative raffinate ed efficaci. Piuttosto in ombra invece D'Addazio ma proprio dal piede del pescarese è partito lo stupendo lancio che consentiva a Cermelj di beffare Prodani con un calibrato colpo di testa. Era l'ottavo minuto e il San Luigi, dopo alcuni pregevoli fraseggi, calava concedendo al Lucinico di orchestrare i primi temi della replica. Gli isontini si sono affidati essenzialmente ai guizzi della punta Goriup, abilissimo nel palleggio a portare da solo lo scompiglio nella retroguardia giuliana. E' la formazione ospite a collezionare qualche buona occasione per approdare al pareggio ma Carli fa buona guardia concedendosi sovente anche alla platea. Episodio dubbio alla mezz'ora: Goriup si invola in contropiede, Vitulic lo contra, il pallone ruzzola chiaramente sulle mani del capitano biancoverde proprio sul limite dell'area e con ardua interpretazione per quanto concerne la volontarietà.

La seconda frazione di gioco si apre con il pareggio meritato senza dubbio e siglato da Peressini con uno splendido diagonale di destro che non ha lasciato scampo alcuno a Carli. Un minuto più tardi sempre Peressini cerca il raddoppio su punizione; l'esecuzione è perfetta ma Carli non è da meno e conferma la sua buona giornata bloccando in presa aerea. Il San Luigi non è pago del pareggio ma le vie per arrivare nei paraggi di Prodani sembrano ostruite soprattutto dal nervosismo: come sempre, a esorcizzare le trame tattiche improbabili giunge in soccorso una invenzione; a proporla è Cermelj che su assist di Pettarosso, sino a quel momento abulico, sfodera il pezzo migliore del suo repertorio ovvero il sinistro di prima intenzione, una sciabolata che mette in ginocchio il Lucinico.

Ci sarebbe spazio anche per impinguare il bottino, il San Luigi infatti non allenta la morsa offrendo positive impressioni anche sotto il profilo atletico. Cermelj offre a Longo il pallone per il trittico ma la giovane punta spreca da pochi passi evitando di infliggere una punizione troppo severa al Lucinico.

Francesco Cardella

Pettarosso

ROSSONERI SCONFITTI A RUDA NONOSTANTE QUALCHE PROGRESSO

San Giovanni, ennesimo tonfo

Ora la situazione si fa critica - Friulani trascinati da un ottimo Bertossi

2-1

MARCATORI: 16' Bibalo; 21' Bertossi; 72' Brandi (aut.).
RUDA: Sorato, Tosoratti, Sabalino, Rigonat, Lepre, Manià, Chiaruttini, Spessot, Barbana, Bertossi, Tassin (Fumo).
SAN GIOVANNI: De Vescovi, Sorgo (Brandi), Sambaldi, Corsi, Colautti, Visintin, Castellano, Sabini (Lussi), Bibalo, Zurini, Krmak.
ARBITRO: Rupil di Gorizia.

RUDA — Boccata di ossigeno per i padroni di casa che con la vittoria di ieri si portano nel gruppone. La vittoria del Ruda per i triestini è una gran mazzata e ora si trovano già con l'acqua alla gola. Ma forse non è il caso di drammatizzare, dato che i rossoneri hanno fatto vedere, a tratti, del buon gioco. Anche migliore di quello dei padroni di casa che però avevano un Bertossi in più.

Barbana ha dovuto schierare una formazione di emergenza e presentava finalmente nel ruolo di libero il bravo Lepre. I marcatori, assente Comuzzo, erano Tosoratti su Bibalo e il giovane Rigonat su Castellano. I laterali erano, a destra Tassin opposto a Krmac, e a sinistra Sabalino ha cercato di vanificare Sambaldi. A centrocampo Manià, Spessot e il trequartista Bertossi sono stati contrastati bene da Visintin, Sabini e Zurini. In attacco Barbana e Chiaruttini sono stati imbrigliati da Sorgo (e poi da Brandi) e da Corsi.

Il combattivo Sambaldi.

La prima azione è di Tassin che fa partire un cross dal fondo che nessuno raccoglie. Stessa sorte per quello di Krmac che non trova nessuno all'appuntamento. All'11' si libera bene Barbana ma il suo sinistro dal limite finisce alto. Al 16' il gran gol di Bibalo che raccoglie un cross di Krmac che passa in mezzo alla difesa e con un bolide destro trova l'incrocio fuori della portata dell'ottimo Sorato. Reagisce subito il Ruda e con Manià di testa, su cross di Bertossi, sfiora il pari. Un minuto dopo il pareggio è di Bertossi che raccoglie al limite una respinta corta della difesa rossonera e scarica un destro che, forse deviato leggermente da Colautti, s'infila in rete. Intanto continua il bel duello sulle fasce tra Krmac e Tassin che si annullano a vicenda. Sull'altra fascia invece Sabalino stenta a contenere Sambaldi e infatti un clamoroso fallo da rigore sul numero tre del San Giovanni viene stranamente ignorato dall'attento Rupil. Nella ripresa subito un grosso rischio per il Ruda avviene quando Bibalo e Zurini in pressing rubano palla a Rigonat e Zurini dal limite fa partire un siluro che scheggia la traversa.

Uno scambio di tiri da dimenticare fanno da preludio al gol propiziato da un'azione travolgente di Bertossi che supera tre avversari e dal fondo fa un cross che, se non fosse stato deviato da Brandi nella propria porta, sarebbe stato sicuramente raccolto e trasformato da Barbana. Il finale per il San Giovanni è all'insegna dell'arrembaggio e diventa una sagra del gol sbagliato da parte del Ruda. Infatti sia Bertossi che Chiaruttini, ma anche Barbana, hanno la possibilità di segnare il gol-sicurezza. Si distingue in questa fase il portiere De Vescovi che dà una dimostrazione di come si giochi da libero.

Oscar Radovich

PRO CERVIGNANO A TERRA

Quattro tiri e 4 gol Allo Staranzano gira tutto bene

4-0

MARCATORI: 25' Nosella, 77' Falzari, 82 e 90' Fadi.
STARANZANO: Orsini, Pellicani, Cergoli, Sansa, Goretti, Cerni, Sandrucci (62' Cumin), Presti, Fadi, Nosella (75' Falzari), Toffoli.
PRO CERVIGNANO: Chittaro, Pasian, Di Gioia (78' Vrech), Sandri, Grigollo, Boem, Tel, Gregoris, Morlacco, Del Torre, Tosolin.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.

STARANZANO - Quattro tiri in porta dello Starazano e 4 gol per un risultato che non rispecchia quanto (poco) visto in campo. Luca Vrech, neo allenatore della Pro dopo le «dimissioni» di Cumin, si trova a disposizione una squadra con il solo centrocampo all'altezza. Notte fonda in difesa (lenta perfino nelle marcature di Fadi e Nosella che sono due pesi massimi) le cui lacune sono state ingigantite da Chittaro, mai impegnato se non nel raccogliere il pallone in fondo alla rete. I primi due gol sono scaturiti da suoi errori: al 25' non ha controllato un innocuo diagonale di Fadi finito sui piedi di Nosella, al 77' ha regalato il pallone a Falzari con un maldestro rinvio. Problemi della Pro anche in attacco dove Morlacco parte troppo da lontano e arriva sfiancato alla conclusione e Tosolin è apparso troppo nervoso.

Miglior giocatore staranzanese è stato Orsini, autore di un solo intervento, ma determinante. Sull'1-0 e in un momento di pressione ospite, Orsini ha tolto dall'angolino una deviazione ravvicinata di Tel e sugli sviluppi Falzari ha concretizzato il regalo di Chittaro. Facile per Fadi realizzare a conclusione dei contropiede di Cerni e Falzari. Ma lo Staranzano non ha convinto: non ha gioco e non dispone di giocatori di qualità. Nè convince il rapporto tra squadra e tecnico. Ottimo l'arbitraggio di una gara dura, ma nella norma.

ro.co.

RISULTATO A SORPRESA NEL DERBY

Crollo della Sangiorgina contro uno spietato Aiello

2-4

MARCATORI: al 33' Zuccheri, 53' B. Macuglia, 70' Zampar, 72' Rana, 74' F. Andreotti, 86' Pozzar.
SANGIORGINA: W. Salvador, Targato, Mian, M. Andreotti, Filip, Fantin, F. Andreotti, Del Pin, Macor (Mattiuzzo), Pozzar, F. Salvador.
AIELLO: Galliussi, Coderini, Rana, Carturan, Capone, G. Macuglia, Striolo (Sgubin), Bolzon, B. Macuglia, Zuccheri (Inaesi), Zampar.
ARBITRO: Baratto di Udine.

SAN GIORGIO DI NOGARO – Tanto opportunismo da una parte, errori ingenui dall'altra. All'Aiello di Geissa bastano quattro tiri in porta per trovare altrettanti gol, mentre dall'altra parte, l'insistente forcing, a volte forsennato, si scontra immancabilmente con la grande sicurezza di R. Galliussi.

La prima mezz'ora lascia l'impressione di due squadre guardinghe, in attesa dell' errore avversario. che avviene sul versante creminisi al 33' quando W. Salvador, ostacolato da B. Macuglia, smanaccia la palla sui piedi di Zuccheri e infila a porta vuota. La reazione è sui piedi di F. Salvador che protesta al 40' quando, al momento del tiro in piena area, è vistosamente trattenuto da Coderini e al 43' quando supera anche Galliussi, ma la palla, a porta spalancata, è intercettata dal recupero di un difensore.

Il patatrac lo combina al 53' M. Andreotti, consegnando palla a Zuccheri che lesto serve Macuglia per l'indisturbato raddoppio. I cremisi attaccano, pressano ma creano solo mischia, dove Galliussi emerge da padrone; è un miracolo il suo al 61' sul colpo di testa ravvicinato di Mattiuzzo. Tranquillizzato dal portierone, l'Aiello piazza due contropiedi al 70' e 72' con Zampar Rana portando a 4 il vantaggio. La Sangiorgina non si arrende, continua gli attacchi raccoglie i frutti tardivi al 74' con F. Andreotti e all'86' con un tiro di Pozzar dal limite.

Angelo Miorin

RIDOTTA IN DIECI LA MARANESE RIESCE A RECUPERARE

San Canzian sprecone

1-1

MARCATORI: 7' Bruno, 73' Billia.
SAN CANZIAN: Brisco, Tonsig, Zanolla, De Fabris P., Giacuzzo F., Giacuzzo G., Bruno, Mauro (21' Natale), De Fabris F., Sain, Trentin.
MARANESE: Della Ricca, Milocco (46' Carri), Tallan, Gavin, Sutto, Candotti, Zentilin San., Tirelli, Zentilin St., Billia, Regattin (55' Corso).
ARBITRO: Bernetti di Trieste.

SAN CANZIAN — Una mezza distrazione difensiva alla mezz'ora della ripresa costa cara al San Canzian che si fa riprendere da una tenace Maranese rimasta in 10. Un incontro spigoloso, dai ritmi elevati che l'ottimo direttore di gara ha saputo controllare comminando le giuste ammonizioni. Dopo appena 7' locali in rete: Mauro, servito in profondità da Tonsig, scodella al centro un pallone sul quale si avventa Bruno di testa.

Solamente al 32' la Maranese inquadra la porta rossonera con un forte tiro dalla distanza di Zentilin che viene respinto affannosamente di pugno da Brisco. A cavallo del 40' doppia opportunità per i locali.

Nella ripresa la Maranese si fa viva all'11' con una velenosa punizione di Billia che esce sul fondo. Dopo 8' il centravanti Zentilin si fa espellere per un brutto fallo. Tutto sembra compromesso per i lagunari, ma un lancio dalle retrovie trova Billia tutto solo al 28' che non fallisce.

Matteo Marega

PAREGGIO

Trivignano e Manzano divertono ma senza reti

0-0

TRIVIGNANO: Reale, Grione, Bregant, Galluzzo, Birri, Focardi, Cum, Fabbian, Miclausig, Valentinuz, Cavallaro.
MANZANO: Cudicio, Bonassi, Macorig, Fedele, Mocchiutti, Della Rovere, Dindo N. (48' Cristancig), Magnis, Zoffi, Dindo C., Masarotti.
ARBITRO: Picco di Tolmezzo.

TRIVIGNANO — Derby avvincente finito giustamente in parità. Dopo una prima fase di studio è il Trivignano ad andare vicino al gol con Cavallaro che si è esibito in una spettacolare rovesciata parata con difficoltà da Cudicio. Al 37' l'ex Riky Della Rovere indirizza in area verso Dindo che di testa manda la sfera sul palo.

La ripresa si apre con un'occasionissima per i seggiolai: Masarotti a pochi metri da Reale spara un bolide ampiamente fuori. Al 57' si salvano a stento gli ospiti in seguito a un'eccellente giocata di Valentinuz ma Mocchiutti sulla linea allontana la sfera. Ultimo sussulto all'85' allorché Maring colpisce l'incrocio dei pali.

Alfredo Moretti

NEL «BIG MATCH» DELLA GIORNATA

Il Sovodnje conquista Opicina

Stoini commenta amaro: «Noi abbiamo giocato, loro hanno vinto» - Decisiva l'espulsione di Dazzara

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ceolini-Fanna	1-2	Azzanese-Vivai Rau.
Chions-Cordovado	1-1	Fiume-Morsano
Fiume-Forgaria	1-1	Forgaria-Doria
Doria-Torre	3-0	Fanna-Tolmezzo
Morsano-Vivai Rau.	1-0	Flaibano-Prata
Prata-Valeriano	4-1	Cordovado-Villanovese
Tolmezzo-Azzanese	2-1	Torre-Chions
Villanovese-Flaibano	1-2	Valeriano-Ceolini

CLASSIFICA

Prata	9	3	3	0	0	2	1	1	0	9	2	1
Tolmezzo	7	2	2	0	0	3	1	1	1	12	4	0
Fiume	7	3	1	2	0	2	1	1	0	6	3	-1
Morsano	7	3	2	1	0	2	0	2	0	6	3	-1
Chions	6	3	0	3	0	2	1	1	0	7	6	-2
Cordovado	6	2	1	1	0	3	0	3	0	6	5	-1
Fanna	6	2	0	2	0	3	2	0	1	8	8	-1
Doria	5	3	2	0	1	2	0	1	1	9	7	-3
Azzanese	5	2	2	0	0	3	0	1	2	8	7	-2
Valeriano	5	2	2	0	0	3	0	1	2	5	6	-2
Flaibano	5	2	0	1	1	3	2	0	1	5	7	-2
Forgaria	4	3	1	1	1	2	0	1	1	6	5	-4
Torre	4	3	0	2	1	2	1	0	1	3	6	-4
Vivai Rau.	3	2	0	0	2	3	1	1	1	2	8	-4
Villanovese	1	3	0	1	2	2	0	0	2	1	6	-7
Ceolini	0	2	0	0	2	3	0	0	3	4	14	-7

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Edile Adriatica-Capriva	1-1	Capriva-Portuale
Fortitudo-Pro Romans	0-0	Gonars-Union 91
Futura-Latisana	1-2	Latisana-Edile Adriatica
Isonzo-Gonars	1-1	Mossa-Opicina
Mossa-Zaule	1-2	Palazzolo-Isonzo
Opicina-Sovodnje	0-2	Pro Romans-Sovodnje
Portuale-Palazzolo	0-3	Villanova-Fortitudo
Union 91-Villanova	0-2	Zaule-Futura

CLASSIFICA

Sovodnje	10	2	2	0	0	3	3	0	0	8	2	3
Zaule	7	3	1	2	0	2	1	1	0	7	3	-1
Futura	6	3	2	0	1	2	0	2	0	8	3	-2
Edile Adriatica	6	3	1	2	0	2	0	2	0	5	4	-2
Fortitudo	5	2	1	1	0	3	1	0	2	10	6	-2
Mossa	5	3	0	1	2	2	2	0	0	9	5	-3
Isonzo	5	3	1	2	0	2	0	1	1	5	5	-3
Gonars	5	2	0	1	1	3	1	2	0	4	4	-2
Capriva	5	2	0	2	0	3	0	3	0	2	2	-2
Villanova	5	2	0	2	0	3	1	1	1	5	6	-2
Latisana	5	3	0	2	1	2	1	1	0	5	6	-3
Pro Romans	4	2	0	2	0	3	0	2	1	2	3	-3
Portuale	4	3	0	1	2	2	1	1	0	3	6	-4
Palazzolo	4	2	0	1	1	3	1	1	1	4	8	-3
Union 91	3	2	0	0	2	3	1	1	1	2	9	-4
Opicina	1	3	0	0	3	2	0	1	1	4	11	-7

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aurora-Flambro	0-0	Basaldella-Rivignano
Buiese-Muggesana	0-1	Buiese-Mereto
Colugna-Zarja	2-0	Tavagnacco-Colugna
Donatello-Basaldella	0-1	Muggesana-Aurora
Mereto-Bearzi	2-1	Flambro-Donatello
Primorje-Tavagnacco	1-0	Torreanese-Primorje
Reanese-Vesna	0-2	Vesna-Bearzi
Rivignano-Torreanese	0-0	Zarja-Reanese

CLASSIFICA

Colugna	9	2	1	1	0	3	3	0	0	10	3	2
Rivignano	8	3	2	1	0	2	1	1	0	8	0	0
Mereto	7	3	1	1	1	2	2	0	0	4	2	-1
Muggesana	6	3	1	1	1	2	1	1	0	4	1	-2
Tavagnacco	6	2	1	1	0	3	1	1	1	5	4	-1
Zarja	6	2	2	0	0	3	1	0	2	7	7	-1
Torreanese	5	2	1	1	0	3	0	2	1	5	3	-2
Basaldella	5	2	0	1	1	3	2	0	1	5	4	-2
Aurora	5	3	1	1	1	2	1	0	1	7	7	-3
Bearzi	5	2	2	0	0	3	0	1	2	4	5	-2
Vesna	5	2	0	0	2	3	2	1	0	5	7	-2
Reanese	3	2	0	0	2	3	1	1	1	4	6	-4
Flambro	3	3	1	0	2	2	0	1	1	4	7	-5
Primorje	3	3	1	1	1	2	0	0	2	2	6	-5
Buiese	3	3	1	1	1	2	0	0	2	2	8	-5
Donatello	1	3	0	0	3	2	0	1	1	2	8	-7

0-2

MARCATORI: 72' Fait, 89' Businelli.
OPICINA: Al. Carmeli, Terpin, P. Dazzara, An. Carmeli (80' Corsi), C. Dazzara, Olivo, Versa (65' Predonzan), Cutrara, Meton, Giugovaz, Deste.
SOVODNJE: Gergolet, Cernich, Tomsich, Tomizza, Zotti, Devetak, Caporale, Interbartolo, Casagrande (85' Spangher), Fait, Doria (46' Businelli).
ARBITRO: Melissari di Monfalcone.

TRIESTE — «L'Opicina ha giocato, il Sovodnje ha vinto», così sintetizza amaramente l'allenatore dell'Opicina Stoini. I padroni di casa hanno costruito azioni per tutta la durata dell'incontro, senza mai riuscire a sbloccare il risultato, mentre gli ospiti sono riusciti a trovare il gol sfruttando le due occasioni che si sono presentate nella ripresa. Nella prima frazione di gioco, i triestini si sono fatti vivi per due volte con Cutrara e con un colpo di testa di Deste. Dopo l'intervallo la musica non è cambiata, ma al 26' si è verificato l'episodio destinato a decidere le sorti dell'incontro; il direttore di gara ha estratto il cartellino rosso per il numero 3 Dazzara, lasciando i padroni di casa in inferiorità numerica.

Subito ne hanno approfittato gli ospiti, andando in rete con un tiro di Fait da trenta metri.

I giocatori dell'Opicina hanno tentato ancora di rovesciare il risultato ma una conclusione di Meton è stata ottimamente parata da Gergolet e un tiro, ancora di Meton, negli ultimi minuti, è stato respinto sulla linea di porta da un difensore. Prima dello scadere, gli isontini hanno raddoppiato con Businelli su un'azione di contropiede e all'Opicina rimane l'amaro in bocca per la sfortuna e per alcune discutibili decisioni arbitrali.

D. F.

FORTITUDO-PRO ROMANS

Partita scialba

0-0

FORTITUDO: Messina, Dorliguzzo, Marassi, Zoch, Apostoli, Masutti, Cecchi, Verona, Nigris, Cotterle, Della Pietra.
PRO ROMANS: Zoff, Livon (De Marchi), Budicin, Moretti, Buffolini, Forte, Derio, Somson, Di Matteo, Ciani, Silvestri.
ARBITRO: Luccoli di Gorizia.

TRIESTE — Non va oltre lo 0-0 la Fortitudo contro la Pro Romans, squadra ben organizzata in difesa e a centrocampo. Gli uomini di Jannuzzi non sono riusciti a eseguire gli schemi d'attacco, sbagliando parecchi passaggi facili. Corso qualche rischio all'inizio, la Pro Romans sembra volersi chiudere in difesa per partire in veloci contropiedi (al 7' c'è un bel tiro di De Rio), poi però assume il controllo del centrocampo e non lascia ragionare la Fortitudo. I muggesani si riaffacciano sulla porta di Zoff (che non è il mitico Dino, ma se la cava comunque bene fra i pali) dopo la mezz'ora con Nigris e al 38' con Cecchi, il cui colpo di testa schiacciato a terra viene respinto con bravura da Zoff.

Cecchi sbaglia a inizio ripresa «ciccando» il pallone solo davanti al portiere. La pressione amaranto aumenta attorno al quarto d'ora.

r. m.

MOSSA-ZAULE

Due gol fotocopia

1-2

MARCATORI: al 52' e al 65' Di Donato; all'85' Grigolon.
MOSSA: Cappelli, Davide Medeot (68' Vecchiet), Visintin, Dorliguzzo, Pisani (56' Grigolon), Dovier, Feresin, Soncin, Barbiani, Vitturelli, Pelesson.
ZAULE: Roberto Valzano, Novel (63' Stulle), Bazzara, Ellero, Lucio Valzano, Michelutti, Bruschina, Agostini, Visentin (81' Leban), Di Donato, Camerini.
ARBITRO: Simonetti di Udine.

MOSSA — Due gol in fotocopia, confezionati dalla premiata ditta Camerini-Di Donato, lanciano lo Zaule ai vertici della classifica e mettono in crisi il Mossa. Dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato, con due squadre molto «lunghe», il match ha cambiato paradossalmente volto con lo Zaule in inferiorità numerica. Al 44' infatti Bruschina veniva espulso dall'arbitro in ottemperanza ai nuovi regolamenti (plateale fallo da tergo). Al 52', con la difesa locale praticamente ferma, Camerini operava un cross a centro area per il liberissimo Di Donato che cannoneggiava in rete da pochi passi. Al 65' l'azione si ripeteva.

t. g.

UNION '91-VILLANOVA

Il gol di Paravano spiana la strada ai quadrati ospiti

0-2

MARCATORI: 14' Paravano, 39' Ermacora.
UNION '91: Tuniz, Nardone, Pividori, Pavan, Ventura, Fabris (56' Grion), Turco, Marnicco, Petrello, Moras, Zamparo.
VILLANOVA: Pavan, Minen, Carta (46' Mainardis), Pizzamiglio, Pizzi, Petruz, Colavetta, Mocchiutti, Paravano, Vendetta, Ermacora (75' Grattoni).
ARBITRO: Tomasullo di Trieste.

PERCOTO — Ancora nessun punto per l'Union '91 sul terreno di casa e via libera al Villanova che conquista due punti importantissimi.

Ben quadrata, esperta e fin troppo decisa in fase di marcatura, la squadra ospite si è trovata la strada spianata dal gol iniziale di Paravano coinciso con il primo tiro in porta del Villanova.

Costretta fin dall'inizio a giocare con l'assillo di dover rimontare, l'Union '91 ha fatto quanto ha potuto ma senza risultare molto pericolosa se si eccettua un insidioso tiro di Moras che, servito in area da Turco, sfiorava il palo, e una staffilata di Marnicco.

Con l'Union '91 sbilanciata in avanti, il Villanova poteva agire di rimessa giungendo al raddoppio con Ermacora che segnava da distanza ravvicinata.

Il secondo tempo vedeva un continuo arrembare dell'Union '91, mentre il Villanova, solo in un paio di circostanze, concludeva verso la porta di Tuniz.

L'occasione da gol più limpida veniva costruita dai padroni di casa al 13'.

Zamparo interveniva di testa su un cross dalla sinistra e mandava il pallone nello specchio della porta, ma un difensore biancoverde, posto sulla linea di porta, ribatteva; il pallone veniva colpito ancora di testa da Pavan e andava a sbattere contro la traversa.

Sfumava così l'azione che avrebbe potuto riaprire la partita.

Mauro Meneghini

EDILE-CAPRIVA

Locali beffati al 91'

1-1

MARCATORI: 90' Derman su rigore; 91' Morandini.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Facciuto, Marino, Bagordo, Crocetti, Silvestri, Bisani, Vatta, Derman, Lenarduzzi, Dal Zotto.
CAPRIVA: Spessot, Vecchiet, Soprani, Manzini, Marangon, Soffientini, Pituelli, Morandini, Sellan (70' Modula), Canciani, Dilena.
ARBITRO: Orlando di Cervignano.

TRIESTE — Per un solo minuto l'Edile si è illusa di aver conquistato il successo in zona Cesarini. Tanto quanto ci ha messo Morandini a realizzare un gran gol, in rovesciata volante. Un botta e risposta sul filo di lana che appare comunque il risultato più giusto. La gara è stata vivace, giocata a viso aperto senza che nessuno riuscisse a prendere in mano in modo netto le redini del gioco. L'Edile è partita meglio ma il Capriva era abile a ripartire in contropiede. Nel secondo tempo la temperatura agonistica della gara saliva e lo spettacolo ci guadagnava. All'83' l'Edile poteva passare in vantaggio con un colpo di testa che Dal Zotto schiacciava nell'angolino, ma Spessot con un balzo deviava con la mano. Le due squadre avevano il merito di continuare a spingere non accontentandosi del pari.

Al 90' esatto Bisani trovava la penetrazione centrale e appoggiava in area per Derman; il suo controllo era però fermato con la mano da un difensore. L'azione non era chiarissima, ma l'arbitro decretava il rigore che lo stesso Derman trasformava. Il Capriva si buttava in avanti sfoderando tutta la sua rabbia agonistica che trovava un miracoloso frutto nell'eurogol di Morandini.

p. m.

PORTUALE-PALAZZOLO

De Stasio non basta

0-3

MARCATORI: 22' Trevisani, 54' autorete Del Rio, 79' Sabatlao.
PORTUALE: Nizzica, Franco, Cimolino (Borriello), Del Rio, Lupo, De Stasio, Coslevaz, Fidel, Varljen, Sestan, Tamburini (70' Lazzara).
PALAZZOLO: Splendore, Lepre, Comandi, Mason (85' Rassatti), Di Lazzaro, Formentin, Vello, Meot, Gelagi, Biaisnutto, Trevisani (77' Sabatlao).
ARBITRO: Paulin di Gorizia.

TRIESTE — Probabilmente gli ospiti, al momento di scendere in campo, si sono ricordati di provenire da Palazzolo dello Stella, conosciuta ai più per le note fabbriche di ceramiche e, piano piano, mattone dopo mattone, si sono costruiti la vittoria.

Nelle precedenti quattro partite per ben due volte i friulani hanno visto i propri avversari giocare a poker, di gol ovviamente.

Qualcuno poteva illudersi in una passeggiata, ma non l'allenatore Cellie che aveva preparato l'incontro molto bene. I suoi ragazzi sono incappati in una giornata storta, una di quelle partite che nascono male e finiscono peggio.

Bella squadra il Palazzolo: a centrocampo il possente trio Vello-Gelagi-Biasinutto, bravi tecnicamente, ha fatto la differenza. Al Portuale mancava il forte attaccante Masserdotti e il regista Di Vita, vero inventore del centrocampo.

Ha giocato un'ottima partita De Stasio, ma non è bastato. L'inizio è equilibrato, poi gli ospiti passano: arriva un cross dalla destra, Del Rio liscia a Trevisani non sbaglia. Sfiora il pareggio Coslevaz, il suo tiro è salvato sulla linea.

Nel secondo tempo subito l'autogol di Del Rio su un tiro da trenta metri. Chiude il tris Sabatlao con un gran tiro dai 12 metri.

Massimo Umek

Latisana corsaro contro il Futura

1-2

Latisana corsaro grazie a due reti di Piazza, realizzate al 30' e al 40' di gioco. I padroni di casa hanno replicato con un gol all'80' ma solo per l'onore della bandiera. In precedenza il Futura aveva sciupato un'occasione davvero ghiotta. Dopo circa 20' di gioco aveva fallito un rigore, parato dopo che una prima volta l'arbitro aveva fatto ripetere il tiro dal dischetto.

ISONZO TURRIACO-GONARS

Giusta la divisione dei punti in palio

I ragazzi di Zuppichini dominano gran parte del match ma si rivelano poco efficaci quando si tratta di andare a rete

1-1

MARCATORI: Furlan al 72' su rigore, Marangon al 77'.
ISONZO TURRIACO: Peressin, Franco Giuliano, Anut, Franco Enrico, Frausin, Furlan, Milani, Croci, Ivano Braida (dal 68' Clemente), Tamburlini, Loris Braida.
GONARS: Tomasin, Tosolini, Joan, Marangon, Pellizzari (dal 72' Moretti), Sattolo, Zilli, Del Frate, De Marco, Minin, Catania.
ARBITRO: Paladini di Trieste.

TURRIACO — Nel computo finale del gioco e delle occasioni da gol costruite il pareggio va accettato di buon grado da un Turriaco che ha dominato per gran parte del match.

Dopo una prima frazione in cui il Turriaco ha spadroneggiato in lungo e in largo senza però riuscire a perforare Tomasin, la carica d'agonismo e d'entusiasmo dei ragazzi di Zuppicchini si è via via consumata.

E dopo il vantaggio casalingo, raggiunto dagli undici metri, il Gonars ha imposto il proprio gioco su un Turriaco sfinito che si opponeva come poteva con un gioco ostruzionista ricco di falli.

Funzionano alla perfezione gli automatismi nel Turriaco, che però si perde quando si tratta d'andare in rete: spesso le punte peccano d'egoismo. Il Gonars è assediato ma poche sono le occasioni da gol: al 37' su rapido ribaltamento Ivano Braida porge un ghiotto assist al fratello che, frettoloso, spara alto. Al 40' è Tamburlini a recitare il mea culpa: su fiondata dal limite Tomasin respinge corto, il 10 di casa potrebbe girare liberamente in rete ma il tiro è alto. Più blando il secondo tempo.

Il Turriaco continua a spingere e passa al 72' grazie a un penalty. E da questo minuto il Turriaco sparisce.

Da calcio piazzato Marangon ottiene il pareggio e nel forcing finale Zilli potrebbe beffare i casalinghi: è l'incrocio dei pali che grazia Peressin.

Nicolò Gasparini

CALCIO 1a CAT. GIRONE "C"

GIRONE C / ZARJA TRAFITTO DA UNA DOPPIETTA

Vincono Primorje, Vesna e Muggesana

A Prosecco Bragagnolo protagonista nel bene e nel male, poi Zucchi risolve l'incontro

1-0

MARCATORE: 50' Zucchi.
PRIMORJE: Babich, Luxa, Palese, Stocca, Trampuz, Savarin (88' Mislej), Stocca, Auber, Zucchi, Crevatin, Bragagnolo.
TAVAGNACCO: Moro, Tonutti (54' De Biasio), Avoscan, Listorti, Vinazza (75' Della Putta), Osgnach, Comuzzi, Morassuto, Fabiani, Nicoletti, Torri.
ARBITRO: Cecchin di Cervignano.

TRIESTE — Geniali i due allenatori, hanno impostato la gara infoltendo il centrocampo costringendo spesso all'errore gli avversari. Ne è uscita così una partita non bella tecnicamente ma ottima sotto il profilo tattico.

Rinunciatari gli ospiti che in avanti schierano il solo Morassuto che agisce da mezza punta. Incontro inguardabile per mezz'ora nella quale c'è da segnalare al 7' una punizione di Fabiani che dal limite costringe all'angolo Babich e una caduta sospetta in area di Bragagnolo, poi il Primorje esce dal torpore e sale in cattedra Savarin che trascina ottimamente la squadra.

Al 28' dopo aver scambiato con Bragagnolo ci prova dal limite ma la conclusione è da dimenticare, al 35' è ancora lui a fare il suggeritore, batte un angolo e trova la testa di Luxa pronta a colpire, ma da pochi passi sbaglia di poco.

Al 43' è clamoroso l'errore di Bragagnolo; scatta con buona scelta di tempo sul tentativo di fuorigioco ospite, si trova da solo sui sedici metri, il portiere accenna l'uscita e l'attaccante con tutta calma cerca l'angolino ma il tiro finisce incredibilmente a lato.

Si fa ampiamente perdonare però a inizio ripresa: si fa cinquanta metri di contropiede palla al piede sulla linea laterale destra tallonato da due avversari, entra in area e vede Zucchi che sta arrivando al centro dell'area, lo serve e il suo tiro a porta vuota gonfia la rete. Costruiti per il pareggio i friulani non riescono a reagire e i giallorossi mantengono costantemente il controllo del gioco anche se però non riescono a rendersi particolarmente pericolosi.

Non avendo nessuno da marcare, sulla sinistra se ne va spesso Palese e il duo Bragagnolo-Zucchi arretrano a turno a dare una mano ai centrocampisti che trovano nel solito Auber una pedina fondamentale. Tra il 27' e il 40' il Tavagnacco si fa vivo in avanti, una punizione di Fabiani fa far bella figura a Babich, poi è Torri a provarci ma con esito negativo e infine ancora una punizione, la batte Nicoletti, il suo esterno destro è fuori di un metro.

Il finale è nervoso; volano parecchi cartellini gialli e quando arriva il triplice fischio il pubblico tira un sospirone. Termina così il Ramadan di vittorie per il Primorje: era ora.

Massimo Umek

Reanese	*0*
Vesna	*2*

MARCATORI: 20' Lakoseljak, 80' Perlitz.
REANESE: Pigani, Del Fabro, Celotti, Lozar, Cossettini, Giordani, Pacco, Piani, Mauro, Albibasic, Graniero.
VESNA: Zemanek M., Krischjak, Malusà, Leonardi, Soavi, Maracich, Lakoseljak, Mauro, Perlitz, Naldi, Sedmak.
ARBITRO: Tonca di Gorizia.

REANA DEL ROJALE — Il campo di Santa Croce è jellato? Sembra proprio di sì viste le buone prestazioni fornite dal Vesna in trasferta. La squadra di Nonis riscatta la pesante sconfitta contro il Colugna vincendo contro la Reanese. I triestini sono entrati sul terreno di gioco determinati e con molta grinta già al 10' Pigani stava per capitolare ma il tiro di Sedmak si stampava sulla trasferta.

Il gol però non tardava ad arrivare e al 20' Lakoseljak beffava l'estremo difensore della Reanese con un preciso rasoterra. Galvanizzati dal vantaggio gli ospiti sfioravano il raddoppio prima con Naldi e poi con Perlitz ma era Zemanek che sudava freddo al 30' su un tiro di Graniero che colpiva il palo.

Nella ripresa la Reanese tentava più volte di pervenire al pareggio ma senza fortuna e all'80' Perlitz vedeva il portiere Pigani fuori dai pali e lo beffava per la seconda volta.

Colugna	*2*
Zarja	*0*

MARCATORI: 49' Calligaro, 52' Felice A.
COLUGNA: Vosca, Chiarvesio, Beltrame, Felice A., Benati, Prossa, Di Benedetto, Calligaro, Candido (77' Felice G.), Forte, Craighero.
ZARJA: Calligaro, Felice, Cocevari, Dussoni (66' Tul), Grdic, Kalc, Dandri, Tonietti, Sedmak, Sclaunic, Ferluga, Disdarevic (75' Rencellj), Ravalico.
ARBITRO: Rech di Gorizia.

UDINE — Giornata decisamente storta per lo Zarja che rientra a Basovizza a mani vuote, sconfitto per 2 a 0 dal Colugna squadra che ha osato di più meritando quindi la vittoria.

La partita, tecnicamente scarsa, è stata giocata su un terreno allentato che però non è una scusante per gli ospiti privi tra l'altro di Gregoric, Ispiro, Strukelj. Nel primo tempo l'incontro è stato equilibrato e all'iniziale tiro di Ferluga ha risposto Di Benedetto colpendo la traversa; poi al 28' Ravalico a tu per tu con il portiere Vosca spreca tutto «sparando» sul portiere locale.

Nella ripresa triestini addormentati: al 49' Di Candido allunga di testa per Calligaro che in spaccata insacca in rete e 3' dopo una forte punizione, respinta da Cocevari trova pronto Felice a ribadire in gol. Sotto di due reti lo Zarja non riesce a reagire e al 70' Cocevari, precedentemente salvato dalla traversa, para un rigore calciato da Di Benedetto, il migliore in campo.

Buiese	*0*
Muggesana	*1*

MARCATORE: 40' Sigur.
BUIESE: Monasso, Taffarel, Sorgon, Fabbro, Comoretto, Aita, Fava (Cimenti), Parente, Dreossi (Papinutto), Ongaro, Bertolano.
MUGGESANA: Falleti, Persico, Giovini, Tentindo, Fucaro, Stokel, Polacco, Barella, Lando, Vignali, Sigur.
ARBITRO: Zaninotto di Pordenone.

UDINE — La Muggesana espugna il terreno di gioco della Buiese dopo una partita equilibrata decisa da una rete siglata dagli ospiti già nella prima frazione di gioco.

I ragazzi di Sciarrone non hanno rubato nulla anche se i locali recriminano per la troppa sfortuna capitata loro in queste prime cinque giornate. Nel primo tempo gli ospiti sono scesi sul terreno di gioco con molta aggressività, cosa che ha sorpreso i ragazzi di Zoppè, e hanno sfruttato al massimo le occasioni capitate loro.

Al 40' Sigur porta in vantaggio i suoi, sfruttando una mischia in area e beffando il portiere Monasso con una fiondata che si insacca nell'angolino sinistro, a cui il pur bravo numero uno della Buiese non riesce a opporsi.

Nella ripresa i locali tentano il tutto per tutto ma non c'è niente da fare contro un'attenta Muggesana che anche nel maggior forcing, negli ultimi 10', non si scompone.

Italsped e Basaldella le sole a pieno regime

Italsped	*2*
Bearzi	*1*

MARCATORI: 36' Infanti, 42' Toppano Michele, 88' Lodolo
Italsped: Pasquilli, Minisin, Prenassi, Piccoli, Lauzana, De Cecco, Toppano, Ermacora, Infanti (Ponte), Della Maestra, Biasatti (Castellano).
BEARZI: Petiziol, Alberger, Mossenta, Bertolin, Bortolozzo, Tomasin, Brunetta, D'Agaro, Valusso (Fabro), Peresutti, Lodolo.
ARBITRO: Puntel di Tolmezzo.

Donatello	*0*
Basaldella	*1*

MARCATORE: 80' Geatti.
DONATELLO: Tosone, Paviotti, De Sabbata (Noacco), Ginaldi (Agliottone), Rotto, Rosso, Bordon, Zilli, Santini, Romeo, Margarit.
BASALDELLA: Marras, Pantanali, Viotto, Macutan, Bronzin, Degano, Geatti, Damiani, Gorasso, Isola, Zuliani.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.

Rivignano	*0*
Torreanese	*0*

RIVIGNANO: Iacuzzo, Dreon, Cresatti, Drì, Cescarini, Tonizzo, Faggiani (Marangone), Collovati, Pellinato, Bruno, Deganis.
TORREANESE: Tami, Filippi, De Brumatti, Marinelli, Laurini, Cadalino, Golles, Mosconi, Fiorentin (Lorenzini), Dorlì, Guizzo, Balutto.
ARBITRO: Truant di Maniago.

Aurora	*0*
Flambro	*0*

AURORA: Marti, Monino, Galdi C., Zamparutti, Degano, Manzocco, Galdi T., Caporale, Stefanutti, Parente, Iussig.
FLAMBRO: Trevisan, Micheli, Stefanutto, Toneatto, Fanin, Collovati, Bertossi, Gomboso, Donato, Cesarin, Marello.
ARBITRO: Sannino di Gorizia.

CALCIO

2ª CAT. GIRONE "C"

SECONDA CATEGORIA/ GIRONE C

Sant'Andrea «pirata» in vetta

Colpisce in casa il Santamaria - Dura sconfitta anche per il Chiarbola per opera del Bressa che lo supera

II Categoria Girone A

RISULTATI

Budoia-Sesto	4-0
Liventina-Titaventina	2-1
S. Leonardo-Sangiovann.	0-2
Sarone-Aurora Pord.	2-1
Union S.A.-Visinale	1-0
Valvasone-Bannia	3-0
Vigonovo-Vibate	2-1
Roveredo-Don Bosco	5-0

PROSSIMO TURNO

Aurora Pord.-Sangiovann.
Bannia-Roveredo
Don Bosco-Liventina
Sesto-Vigonovo
Titaventina-Union S.A.
Valvasone-S. Leonardo
Vibate-Sarone
Visinale-Budoia

CLASSIFICA

Liventina	10	5	5	0	0	11	3
Valvasone	10	5	5	0	0	9	1
Roveredo	9	5	4	1	0	15	6
Sangiovann.	8	5	3	2	0	8	2
Sarone	7	5	3	1	1	8	6
Union S.A.	7	5	3	1	1	7	5
Bannia	6	5	3	0	2	8	8
Aurora Pord.	5	5	2	1	2	7	6
Budoia	4	5	1	2	2	8	7
S. Leonardo	4	4	2	0	2	5	6
Vigonovo	4	5	2	0	3	6	8
Vibate	2	5	0	2	3	8	13
Titaventina	1	5	0	1	4	3	8
Don Bosco	1	4	0	1	3	1	8
Visinale	0	5	0	0	5	4	9
Sesto	0	5	0	0	5	1	13

II Categoria Girone B

RISULTATI

Arzino-Venzone	1-1
Diana-Arteniese	1-1
Pagnacco-Centro Atl.	2-0
Pro Osoppo-Savorgnan.	2-0
Rive-Riviera	1-0
Tagliamento-Nogaredo	0-1
Tarcentina-Caporiacco	0-1
Travesio-Colloredo	0-0

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Travesio
Savorgnan.-Arzino
Caporiacco-Diana
Colloredo-Rive
Riviera-Tagliamento
Tarcentina-Pagnacco
Nogaredo-Pro Osoppo
Venzone-Centro Atl.

CLASSIFICA

Venzone	8	5	3	2	0	9	3
Colloredo	7	5	2	3	0	7	3
Nogaredo	7	5	3	1	1	8	5
Savorgnan.	7	5	3	1	1	5	2
Centro Atl.	6	5	3	0	2	11	7
Travesio	6	5	2	2	1	6	4
Pagnacco	6	5	2	2	1	4	2
Arteniese	6	5	1	4	0	6	5
Pro Osoppo	5	5	2	1	2	5	5
Rive	5	5	2	1	2	4	4
Tarcentina	4	5	0	4	1	5	6
Caporiacco	4	5	1	2	2	3	6
Riviera	3	5	1	1	3	4	6
Diana	3	5	1	1	3	2	6
Tagliamento	2	5	1	0	4	5	12
Arzino	1	5	0	1	4	2	10

II Categoria Girone C

RISULTATI

Premariacco-Medeuzza	0-2
Bressa-Chiarbola	3-1
Chiavris-Buttrio	0-0
Gaglianese-Olimpia	1-1
Medea-Cividalese	2-1
Sangiorgina-Corno	1-1
Santamaria-S. Andrea	0-1
Stock-S.Vito	0-0

PROSSIMO TURNO

Buttrio-Medea
Chiarbola-Santamaria
Chiavris-Sangiorgina
Cividalese-Stock
Medeuzza-Corno
Olimpia-Premariacco
S. Andrea-Gaglianese
S.Vito-Bressa

CLASSIFICA

Cividalese	8	5	4	0	1	8	2
Medeuzza	8	5	4	0	1	10	5
S. Andrea	8	5	3	2	0	6	2
Bressa	8	5	4	0	1	8	5
Chiarbola	7	5	3	1	1	9	5
Medea	7	5	3	1	1	9	5
Sangiorgina	6	5	2	2	1	7	3
Corno	6	5	2	2	1	6	3
Gaglianese	4	5	1	2	2	3	4
Stock	4	5	1	2	2	3	5
S.Vito	4	5	1	2	2	3	6
Premariacco	3	5	1	1	3	4	10
Santamaria	2	5	1	0	4	2	7
Buttrio	2	5	0	2	3	0	5
Chiavris	2	5	0	2	3	2	8
Olimpia	1	5	0	1	4	2	7

II Categoria Girone D

RISULTATI

Codroipo-Bertiolo	4-1
Castionese-Junior	1-1
Teor-Bagnaria	1-0
Lignano-Zompicchia	0-0
Porpetto-Risanese	4-0
Roianese-Sistiana	3-2
Sedegliano-Lavarianese	1-1
Talmassons-Varmo	0-0

PROSSIMO TURNO

Bagnaria-Codroipo
Bertiolo-Talmassons
Castionese-Lignano
Juniors-Teor
Lavarianese-Roianese
Risanese-Sedegliano
Sistiana-Zompicchia
Varmo-Porpetto

CLASSIFICA

Lavarianese	9	5	4	1	0	11	3
Varmo	8	5	3	2	0	7	2
Zompicchia	8	5	3	2	0	5	2
Lignano	8	5	3	2	0	5	2
Risanese	6	5	3	0	2	6	8
Codroipo	5	5	2	1	2	8	6
Castionese	5	5	2	1	2	5	4
Roianese	5	5	2	1	2	6	6
Porpetto	4	5	2	0	3	7	6
Sistiana	4	5	2	0	3	8	8
Juniors	4	5	1	2	2	5	6
Bertiolo	4	5	1	2	2	6	9
Sedegliano	3	5	1	1	3	4	7
Teor	3	5	1	1	3	4	7
Bagnaria	3	5	1	1	3	4	8
Talmassons	1	5	0	1	4	3	10

Santa Maria 0
Sant'Andrea 1

MARCATORE: 78' Spanu.
SANTA MARIA: Moschion, Colautti, Bizzaro, Travaini Alessandro, De Biaggio, Dentesano, Ermacora, Franco, Travaini Nicola (65' Berlasso), Malisan, Colussi (60' Turchetti). All. Sant.
SANT'ANDREA TRIESTE: Cipollone, Gulic, Vivoda (39' Rados), Racher, Berti (65' Badodi), Tressello, Minatelli, Lovullo, Cinti, Spanu, Starc. All. Bertocchi.
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

SANTA MARIA LA LONGA — Con una rete al 78' di Spanu che supera con un pallonetto la disperata uscita dell'ottimo Moschion, il Sant'Andrea espugna il campo di Santa Maria.

Il risultato di parità sarebbe stato più equo, poiché sia nel primo tempo con Travaini Nicola e Colussi che negli ultimi arrembanti minuti della ripresa con De Biaggio ed Ermacora, il Santa Maria avrebbe potuto realizzare, ma o per imprecisione o per la bravura di Cipolloni i locali hanno dovuto incassare la quarta sconfitta in cinque partite.

Medea 2
Cividalese 1

MARCATORI: al 63' autogol Bassetti, al 67' Faleschini, al 78' Germani.
MEDEA: Burino, Ricchi, Celante, Milocco, Urizzi, Tonet, Spessot, Cristancic, Germani, Virgolini, Bernardis (87' Simeon).
CIVIDALESE: Passoni, Tullio, Guardino, Bassetti, Bon, Macorig, Faleschini, Moschioni, Flocco, Iacuzzi (87' Zotic), Gustinelli.
ARBITRO: Tedorico di Udine.

MEDEA — E' stata una partita che il Medea ha voluto vincere col cuore di fronte a una capolista ormai lanciata, dopo queste prime giornate di campionato; il Medea che voleva dimostrare di essere ancora protagonista l'ha vinta col cuore.

Bressa 3
Chiarbola 1

MARCATORI: 20' Sila, 44' Driutti (r.), 50' Borghini, 86' Driutti.
BRESSA: Chiandetti, Chiarbezza, Barbieri, Zorzi, Buran, D'Agostini, Floreani, Gronau, Damo, Driutti, Borghini.
CHIARBOLA: Bossi, Del Bello (46' Simonetti), Zancotti, Canelli, Zaccai, Cociani, Sila (46' Melindo), Belich, Kelemen, Cadel, Curzolo.
ARBITRO: De Fuoco di Udine.

UDINE — Sconfitta esterna per il Chiarbola opposto a un buon Bressa. La formazione di Curzolo, nonostante la sconfitta, ha disputato una gara discreta, nel corso della quale è riuscita a portarsi addirittura in vantaggio. Nel prosieguo dell'incontro ha dovuto subire la pressione dei padroni di casa che hanno raggiunto il pareggio grazie a un calcio di rigore.

Nella ripresa locali in vantaggio con Borghini e a questo punto il Chiarbola reagisce tentando di raggiungere la parità. Nel finale il Bressa arrotonda il risultato. La cronaca si apre al 20' quando una punizione dalla trequarti di Cadel viene raccolta da Sila che trafigge Chiandetti. La reazione del Bressa mette in difficoltà gli ospiti. Buone occasioni per Damo e Driutti, però il portiere triestino è bravo a sventare. Al 44' per un fallo di Zancotti c'è un rigore per i locali: ci pensa Driutti che trova il pareggio. Nella ripresa Borghini sigla il 2-1 quindi registriamo un rigore a favore del Chiarbola: sulla palla si presenta Cadel che centra il palo sciupando l'opportunità di riportare la sua squadra in parità. Nei minuti finali su azione di contropiede il Bressa chiude l'incontro. La rete è di Driutti che sigla così una doppietta personale.

Stock 0
San Vito 0

STOCK: Benci Fulvio, Cattaneo, Zgur, Micheli, Varlien (35' Atena), Bensi, Gustini, Indri (63' Mastromarino), De Michieli, Gurtner, Benzi Fabrizio.
SAN VITO: Ullian, Nassic, Coseani, Miotto, Rigonat, Trevisan, Passoni, Nardin, Tuan, Nardin, Serpi.
ARBITRO: Giagni di Gorizia.

TRIESTE — La Stock non riesce ad andare più in là di un pareggio senza reti contro il debole San Vito, squadra modesta che però nel finale di partita stava per punire la compagine di Podgornik.

Cominciano alla grande i triestini che nella prima mezz'ora di gioco sfiorano il gol in cinque ghiottissime occasioni che vale la pena descrivere. Comincia subito il motorino Varlien che con due tiri da fuori area impegna Ullian in altrettante belle parate.

Subito dopo è la volta di Fabrizio Benci che a tu per tu con il bravissimo portiere ospite vede il suo tiro, destinato all'incrocio, deviato in corner dall'abilissimo Ullian.

Non finiscono qui i problemi per il San Vito che però grazie ancora al suo portiere esce indenne dal colpo di testa di Gustini e dal tiro di De Micheli. Dopo questo stupendo forcing dei locali esce per infortunio l'uomo d'ordine Varlien e la Stock si spompa.

Nella ripresa infatti i ragazzi di Podgornik pur padroni del campo non riescono ad impostare più qualche azione degna di nota, sono invece gli ospiti ad impensierire Benci e compagni con alcune azioni di contropiede che avrebbero però beffato una squadra che meritava il vantaggio dopo il bellissimo primo tempo disputato.

Gaglianese 1
Olimpia 1

MARCATORI: Cotide 15', Mascia 47'.
OLIMPIA: Milani, Rondinella, D'Introno, Masala, Netti R. (Udina 75'), Grdina, Netti M., Tamaro, Antonazzi, Cotide, Mangione.
GAGLIANESE: Pavan, Andresini M., Andresini F., Erabò, Dorbolò, Loro, Mascia, Vorligh, Premariese (Zorzini 80'), Pimatto, Puppin (Zorzettig 87').
ARBITRO: Pozzi di Udine.

GAGLIANO — L'Olimpia ottiene in trasferta il suo primo punto in campionato ma con un po' di fortuna, il successo avrebbe potuto essere pieno. La formazione triestina ha fornito una prova pienamente soddisfacente nonostante l'assenza di alcuni titolari, da segnalare la prova del giovane Cotide, classe '77, autore del gol, che ha giocato un'ottima partita.

Durante la prima frazione di gioco, gli ospiti hanno creato innumerevoli occasioni con Tamaro, Netti, Mangione e Antonazzi. Il gol arriva al quarto d'ora su un'azione condotta in velocità sulla fascia destra da Tamaro e Netti, conclusa dal colpo di testa di Cotide, servito da Antonazzi.

A tempo ormai scaduto, arriva, inatteso, il pareggio dei padroni di casa, che non avevano praticamente mai superato la loro metà campo. Su un calcio d'angolo, la palla viene respinta di pugno da Milani e arriva a Mascia che, appostato al limite dell'area, mette dentro attraverso una selva di gambe.

Dopo l'intervallo i giocatori dell'Olimpia ce la mettono tutta per riagguantare un risultato pieno, sicuramente alla loro portata, ma tutti i loro tentativi risultano vani e alla fine devono accontentarsi del pareggio.

d. f.

SECONDA CATEGORIA/ GIRONE D

Roiano beffa Sistiana Juniors, ma a fatica

Roianese 3
San Marco Sistiana 2

MARCATORI: 41' e 86' Novati, 43' Musco, 44' Miclaucich, 52' Boscolo.
ROIANESE: Mijat, Porcelli, Musco (60' Gregori), Tria, Fratepietro, Bolci, Boscolo, Miclaucich, Podrecca (75' Romanin), Palmisano, Cino.
SAN MARCO SISTIANA: Calza, Leghissa, Ceppa (28' Sette), Hammerle, Perich, Pahor, Vetta (74' Blau), Novati, Zeugna, Angelotti, Furlan.
NOTE: espulso l'allenatore della Roianese Gatta al 60'.

AURISINA — Dopo una partita molto vivace e divertente, la Roianese ha avuto ragione del San Marco Sistiana, superandolo così in classifica. Il San Marco si dispone con Perich libero davanti al portiere Calza e Hammerle e Pahor in marcatura su Miclaucich e Cino. La punta più avanzata è Zeugna, sorretto da Vetta, mentre Furlan si infila negli spazi sulla destra. La Roianese risponde con Musco e Bolci in marcatura su Zeugna e Zetta, Fratepietro fa il libero, mentre in attacco giocano Miclaucich e Cino.

Per gran parte del primo tempo il protagonista assoluto è Calza, che con le sue grandi parate riesce spesso a salvare i gialloblù di Sistiana da una sicura capitolazione. Anche il San Marco comunque ha le sue due occasioni da gol. Dal vertice sinistro dell'area Novati calcia bene, ma Miat risponde con sicurezza. Dalla stessa posizione ci prova Leghissa, ma il suo tiro esce molto alto sulla traversa. Il San Marco passa in vantaggio con una bellissima punizione di Novati, ma la reazione della Roianese è pronta ed efficace. In quattro e quattr'otto i bianconeri ribaltano il risultato.

Musco raccoglie un rimpallo della difesa del San Marco e batte da pochi passi Calza. Un minuto dopo un cross dalla sinistra trova solo sul vertice destro dell'area di rigore Miclaucich, che con un bel diagonale infila la palla nell'angolo più lontano. All'inizio del secondo tempo la Roianese preme ancora per mettere al sicuro il risultato. Miclaucich lancia stupendamente Cino che però spreca malamente calciando fuori. La pressione dei padroni di casa porta ben presto i suoi frutti. Boscolo conquista palla in area, dribbla anche il portiere e mette in gol a porta vuota.

I bianconeri non sembrano accontentarsi e cercano la goleada. Un cross dalla sinistra in area incita allo stacco Podrecca. Il gesto atletico del numero 9 della Roianese è portentoso: resta in area parecchi secondi, ma la fortuna non è dalla sua. La palla, colpita di testa, va a finire sul palo con Calza ormai battuto. La Roianese potrebbe colpire ancora, ma Calza è sempre attento nella difesa della sua porta. Miclaucich ci prova ancora su punizione ma Calza devia in corner. Il San Marco si fa vivo in avanti con Zeugna, ma il suo tiro è fiacco. Per accorciare le distanze i gialloblù devono affidarsi ancora alle punizioni di Novati, che all'86' fa il suo secondo gol. Il finale e le ultime occasioni sono ancora per la Roianese, ma Calza para tutto e si conferma come il migliore in campo.

Massimo Vascotto

Castionese 1
Juniors 1

MARCATORI: 30' Silvagni, 93' autorete Di Stasi.
CASTIONESE: Zanin, Tuan, Moro, Clodazzo, Stroppolo, Di Benedetto, Basello, Conte, Lenarduzzi, Bonutti, Bon.
JUNIORS: Apollonio, D. Gruden, Di Stasi, Zampar, Maranzana, Pernich (70' Vallepulcini), Budicin, Milos, De Rosa, Silvagni (75' S. Visintin), Visintin.
ARBITRO: Di Sopra di Udine.

CASTIONS — Uno Juniors in formazione di emergenza, per le pesanti squalifiche inflitte dal giudice sportivo in seguito al rapporto dell'arbitro Maras, conquista un buon punto sul terreno di Castions di Strada. La formazione triestina può però recriminare per quanto visto in campo: ha subito il pareggio a tempo scaduto su un beffardo autogol e due minuti più tardi ha colto, con Milos, un palo pieno su calcio di punizione.

L'importante comunque era muovere la classifica reagendo all'eccessiva punizione subita in settimana. La cronaca registra nel primo tempo il vantaggio degli ospiti che al 30' vanno in rete con Silvagni, abile ad anticipare Zanin proteso in uscita.

Nella ripresa lo Juniors sciupa qualche occasione per mettere al sicuro i due punti e, proprio allo scadere, i padroni di casa trovano il pareggio. Due minuti più tardi il palo di Milos derivante da calcio di punizione concesso per fallo su Visintin chiude l'incontro.

II Categoria Girone E

RISULTATI

Audax S.Anna-Gaja	2-0
Costalunga-Kras	3-1
Fogliano-Piedimonte	0-1
Isonzo-Poggio	0-1
Mariano-Domio	2-1
Primorec-Fincantieri	0-2
S. Lorenzo-Pro Farra	0-1
Villesse-Moraro	0-1

PROSSIMO TURNO

Domio-Kras
Fincantieri-Villesse
Isonzo-Costalunga
Moraro-S. Lorenzo
Piedimonte-Primorec
Poggio-Fogliano
Pro Farra-Audax S.Anna
Gaja-Mariano

CLASSIFICA

Mariano	8	5	3	2	0	9	3
Poggio	8	5	3	2	0	7	3
Costalunga	7	5	2	3	0	8	4
Pro Farra	7	5	3	1	1	7	4
Fincantieri	7	5	3	1	1	5	3
Domio	6	5	3	0	2	7	4
Primorec	6	5	3	0	2	7	6
S. Lorenzo	6	5	2	2	1	4	3
Moraro	5	5	2	1	2	6	6
Piedimonte	5	5	1	3	1	3	3
Villesse	4	5	1	2	2	4	5
Audax S.Anna	4	5	2	0	3	7	12
Isonzo	3	5	1	1	3	5	6
Gaja	3	5	0	3	2	4	7
Fogliano	1	5	0	1	4	2	9
Kras	0	5	0	0	5	6	13

III Categoria Girone G

RISULTATI

Campanelle-Begliano	1-1
C.G.S.-Cus Trieste	1-1
Venus-Breg	0-9
M.Don Bosco-Dolina	1-0
Pieris-Union	2-1
S.Vito-Lelio Team	5-0

Riposa: Servola

PROSSIMO TURNO

Lelio Team-Servola
Union-S.Vito
Dolina-Pieris
Breg-M.Don Bosco
Cus Trieste-Venus
Begliano-C.G.S.
Riposa: Campanelle

CLASSIFICA

M.Don Bosco	8	5	4	0	1	8	4
Pieris	7	4	3	1	0	5	1
Breg	6	3	3	0	0	14	1
Campanelle	5	3	2	1	0	7	2
C.G.S.	5	4	2	1	1	8	5
Servola	4	4	1	2	1	1	1
S.Vito	3	3	1	1	1	5	2
Begliano	3	3	1	1	1	2	2
Union	2	4	1	0	3	5	7
Lelio Team	2	4	1	0	3	3	10
Cus Trieste	1	3	0	1	2	1	3
Dolina	1	4	0	1	3	2	12
Venus	1	4	0	1	3	3	14

III Cat. - Gir. E

I RISULTATI

Castions-Pertegada	1-0
Brian-Mortegliano	0-3
Camino-Muzzanese	1-1
Gorgo-Malisana	3-0
Romans-Ronchis	2-1
Ontagnano-Morsano	2-2

Riposa: Folgore

CLASSIFICA

Ontagnano	5	3	2	1	0	7	3
Mortegliano	5	3	2	1	0	6	2
Ronchis	5	4	2	1	1	7	4
Castions	5	4	2	1	1	6	4
Muzzanese	5	4	1	3	0	5	3
Camino	5	4	1	3	0	6	5
Gorgo	5	4	2	1	1	5	4
Morsano	3	4	0	3	1	6	7
Romans	3	4	1	1	2	6	10
Folgore	2	3	1	0	2	5	5
Brian	2	4	0	2	2	2	6
Malisana	2	4	0	2	2	3	8
Pertegada	1	3	0	1	2	2	5

III Cat. - Gir. F

RISULTATI

Villa Vic.-Segrado	0-1
Terzo-Monfalcone	1-3
Strassoldo-Natisone	2-2
Grado-Muscoli	1-1
Torre-Mladost	3-1
Romana-Azzurra	1-1

Riposa: Vermegliano

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Vermegliano
Mladost-Romana
Muscoli-Torre
Natisone-Grado
Monfalcone-Strassoldo
Segrado-Terzo
Riposa: Villa Vic.

CLASSIFICA

Strassoldo	7	4	3	1	0	6	2
Monfalcone	6	3	3	0	0	7	2
Muscoli	5	4	2	1	1	8	5
Azzurra	5	4	2	1	1	5	2
Torre	5	4	2	1	1	6	4
Natisone	5	4	1	3	0	4	3
Vermegliano	4	3	1	2	0	3	2
Segrado	3	3	1	1	1	1	1
Mladost	3	4	1	1	2	3	5
Romana	2	3	0	2	1	2	3
Grado	2	4	0	2	2	3	7
Villa Vic.	1	4	0	1	3	3	8
Terzo	0	4	0	0	4	2	9

CALCIO

COPPA TRIESTE

CALCIO A SETTE/ LA SQUADRA DI BROGNO TORNA IN UNA ZONA DI CLASSIFICA PIU' TRANQUILLA

L'Hurwits fa razzia in Supermercato

Non cede il quartetto di punta composto da Gomme Marcello, Agip, Clp e Pizzeria Michele

2-4

MARCATORI: 12' Spiga, 13' Beccarisi, 35' Ruzzier, 46' Spiga, 56' Di Maso, 60' Giacomin.
JEZ: Suraci, Finessi, Jez, Monte (Crevatin), Biloslavo (Giacomin), Ruzzier, Ravalli.
HURWITS: Pernich, Albertini, Perok, Spiga, Pippan, Cerar, Beccarisi (Di Maso), Viler (Bevitori).
ARBITRO: Almothaseb.

TRIESTE — Con i due punti conquistati ai danni dello Jez l'Hurwits approda al successo tornando a frequentare zone di classifica «più tranquille». Contro un'avversaria priva di alcuni elementi di valore, Mr. Brogno ha dovuto rinunciare a Millo, Cusatelli e Iurincich, l'Hurwits ha disputato una gara concreta, attenta in difesa e pungente in attacco dove la coppia Viler-Beccarisi, ben supportata da Spiga, ha saputo fare la differenza.

Per lo Jez un primo tempo troppo rinunciatario nel corso del quale Monte è rimasto a lungo isolato. A nulla è servito, nella ripresa, l'inserimento della seconda punta Giacomin. Da segnalare le prove di Viler, Beccarisi, Suraci e Ruzzier.

Nel primo tempo gli ospiti ipotecano la partita tra il 12' e il 13': prima Spiga trova l'incrocio con un destro dal limite, quindi Beccarisi raddoppia su punizione battuta da Viler.

TRIESTE — Non cedono le compagini in vetta alla classifica. Il quartetto composto da Gomme Marcello, Agip, Clp e Pizzeria Michele mantiene un buon vantaggio sulle inseguitrici dimostrando, almeno per il momento, di non soffrire l'aria «rarefatta» che si respira in cima alla graduatoria.

Ha aperto le danze il **Gomme Marcello** che, venerdì sera, ha respinto l'assalto del **Locomotiva**. Lapanje e compagni sono riusciti a frenare gli avversari in virtù della buona vena di Zurini (tripletta), e di Papini e Persi, entrambi a segno con una doppietta. Per Mr. Frisario registriamo le marcature di Cavagneri e Zoch e la doppietta di Vellone.

Sempre venerdì la **Pizzeria Michele** ha avuto la meglio di un **Acli San Luigi** sempre più invischiato nelle zone basse della classifica. Il 6-1 finale racconta di una gara ricca di reti e nervosismo, infarcita di episodi che non hanno soddisfatto gli amanti del fair-play.

Non s'è fatta attendere la risposta dell'**Agip Università** che ha superato il non facile esame **Viale Sport**. 7-2 il finale deciso dalle doppiette di Ramani, Zagaria e Messidoro e dai gol di Matuchina e Mangiavillano.

Rotondo successo del

Fermati Locomotiva e Viale sport mentre l'Abbigliamento Nistri pareggia con il Borsatti. In B il Tecnoprotezione vola al comando

Clp sul fanalino di coda **Falegnameria Canziani**. Partita tranquilla decisa già nella prima frazione, chiusasi sul 3-0. Nella ripresa Zlatich e Vidonis hanno portato a cinque le reti del Porto mentre proprio a tempo scaduto un'autorete ha reso meno pesante il passivo del Canziani.

Risalgono l'**Abbigliamento Nistri** che ha pareggiato 2-2 con il **Borsatti** (reti di Campagna, Fumani, Doz e Nesich) e il **Taverna Babà** che con le doppiette di Maranzina e Pribaz ha piegato il **Laurent Rebula** tra le cui file è andato a bersaglio il solo Iermano.

Chiudiamo il panorama con l'emozionante successo conquistato dal **Bar Sportivo** ai danni del **Video One Mediagest**. Partita bellissima in equilibrio fino alle battute conclusive, quando una papera del portiere del Trifoglio ha consentito a Cerchi di siglare il 4-3 decisivo siglando il sorpasso in classifica.

In serie B il **Tecnoprotezione** sconfigge la **Cooperativa Arianna** e vola solitario al comando della classifica. Primo tempo favorevole agli uomini di Vascotto che con Tugliach e Krizman si portano sul 2-0.

Nella ripresa la reazione dell'Arianna si concretizza nella doppietta dell'ex Bove che fissa il risultato sul 2-2.

A tre minuti dalla conclusione un contropiede finalizzato da Krizman regala il successo alla capolista. A quota 8 il **Montuzza Car 2000** che sconfigge 3-1 il **Mi. Ma. Sport**.

Grattagliano segna una doppietta nei primi trenta minuti. Nella ripresa Mendella e Covi siglano il punteggio finale. Pareggi per 2-2 tra **Troiani** e **Scooter** (reti di Pobega, Perlangeli, Rebec e un autogol) e tra **Bar Mario** e **Miami** (gol di Furian, Jamak e Sottile 2). Due punti vitali per il **Cieffe** sul fanalino **Gretta**. L'8-2 finale ha visto la grande prestazione di Iancovich, autore di ben cinque reti.

In serie C la **Fincantieri** batte il **Sup. Alle Rive** e si consolida al comando. Nel 7-4 di ieri grande paura per un infortunio capitato a Jurincich il quale, nello slancio preso nel colpire la palla, ha battuto violentemente il capo sul paletto di recinzione della rete.

Portato immediatamente all'ospedale il giocatore ha subito un piccolo intervento (gli sono stati applicati tre punti di sutura). Al giocatore i nostri auguri di pronta guarigione.

Salgono al secondo posto il **Rapid l'Ausiliaria** e la **Pizzeria Ferriera**. Il Rapid, dopo un primo tempo equilibrato, non ha trovato difficoltà a vincere la resistenza del Monteshell.

La Pizzeria Ferriera invece conquista i due punti contro la **Pizzeria Vulcania** R. Sauro. Partita bellissima ed equilibrata decisa da Rizzo a 30" dalla conclusione. 7-3 del **S. Sebastiano** sulla **Pizz. Giardinetto**.

Equilibrio fino al 3-3, quindi la grande prova di Jelenkovic ha fatto pendere l'ago della bilancia dalla parte degli uomini di Vitturi. Chiudiamo con il successo degli **Spaghetti House**, guidati da un grande Persico.

Lorenzo Gatto

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Partita del 23-10-1994 - VI Giornata

Video One Mediagest-Bar Sportivo	3-4
Supermercato Jez-Hurwits	2-4
Falegnam. Canziani-Circ. Lavoratori Porto	1-5
Borsatti Corona-Abbigliamento Nistri	2-2
Acli San Luigi-Pizzeria Michele	1-6
Viale Sport-Agip Università	2-7
Taverna Babà-Laurent Rebula	4-1
Locomotiva-Gomme Marcello	4-7

Classifica: Gomme Marcello, Agip Università, Circolo Lavoratori Porto 12; Pizzeria Michele 11; Abbigliamento Nistri 7; Taverna Babà 7; Bar Sportivo 6; Video One Mediagest, Locomotiva, Hurwits 5; Borsatti Corona 4; Laurent Rebula 3; Viale Sport, Acli San Luigi, Supermercato Jez 2; Falegnameria Canziani 1.

SERIE B

Partita del 23-10-1994 - VI Giornata

Montuzza Car 2000-Mi.Ma. Sport	3-1
Pizzeria Vulcania 2-Birreria 11 Rosso	3-5
Bar Mario Bss-Miami Disco Bar	2-2
Pizzeria Golosone-Iest	0-2
Greta Kapolinea-Cieffe Costruzioni	2-8
Tecnoprotezione-Cooperativa Arianna	3-2
Cooperativa Alfa-Metti Sport	4-4
Mobiltroiani-Scooter Mania	2-2
Trattoria Velocipide-Pizze Da Andy	2-5

Classifica: Tecnoprotezione 11; Mi.Ma. Sport, Pizzeria Vulcania 2, Birreria 11 Rosso, Montuzza Car 2000 8; Scooter Mania, Miami Disco Bar, Metti Sport 7; Cooperativa Arianna, Bar Mario Bss, Cooperativa Alfa, Mobiltroiani 6; Pizzeria Golosone, Pizze Da Andy 5; Iest, Cieffe Costruzioni 4; Trattoria Velocipide 2; Gretta Kapolinea 0.

SERIE C

Partita del 23-10-1994 - VI Giornata

La-Qui-La-Seven Toning	0-8
Abb. S. Sebastiano-Pizzeria Giardinetto	7-3
Autovie Venete-Abbigliamento Il Quadro	5-3
Impianti Binetti-Capitolino	1-1
MonteShell-Rapid L'Ausiliaria	2-6
Alabarda Bar Claudia-Spaghetti House	2-9
Pizz. Vulcania R. Sauro-Pizzeria Ferriera	5-6
Acli Cologna-Agip Monf. Off. Claudio	3-0
Super. alle Rive-Fincantieri Bon Elettricità	4-7

Classifica: Fincantieri Bon Elettricità 11; Rapid L'Ausiliaria, Pizzeria Ferriera 9; Pizzeria Vulcania R. Sauro, Acli Cologna, Seven Toning 8; Abbigliamento S. Sebastiano, Spa Autovie Venete 7; Spaghetti House, Agip Monf. Off. Claudio, Abbigliamento Il Quadro 6; Pizzeria Il Giardinetto, La-Qui-La 5; Monteshell, Impianti Binetti, Capitolino 4; Supermercato alle Rive 1; Bar Claudia 0.

CALCIO

COSTALUNGA-KRAS

Una tattica destinata a vincere

Con una brillante prestazione i padroni di casa hanno dimostrato di aver ben assimilato gli schemi di Tesovic

Costalunga	**3**
Kras	**1**

MARCATORI: al 20' Koren, al 50' Pelaschiar, al 73' Rebez, al 75' Scala.
COSTALUNGA: Cibin, Mergiani, Sodomaco, Gandolfo, Manteo, Rupini (dall'89' Marchesi), Germanò, Pelaschiar, Koren, Olivieri (dall'85' Armani), Scala.
KRAS: Martellani, Fadda (dal 38' Rebez), Procentese, Maiorano, Succi, Soggia, Messina, Lacalamita, Spazapan, Pescatori (dal 58' Strisovich), Norbedo.
ARBITRO: Daniele De Martini di Monfalcone.

TRIESTE — Con una brillante prestazione, il Costalunga ha stornato le velleità avversarie e si è aggiudicata la vittoria. Ormai gli schemi di Vladimir Tesovic sono stati assimilati perfettamente. All'allenatore di casa non è rimasta ulteriore alternativa che sofisticare la manovra a centrocampo. Gandolfo e Pelaschiar, infatti, hanno impostato le azioni calcolando il differenziale temporale di reazione relativo ai difensori in recupero. In base a questo dato, hanno oritentato i traversoni laddove Scala e Olivieri avrebbero potuto saltare il marcatore e avviarsi in rete. Dall'altra parte, tuttavia, Adamic, il generale della compagine ospite, ha impostato una controtattica. La retroguardia si doveva chiudere a guscio e deputare a Lacalamita il ruolo di rifinitore. Lo scontro è stato senza esclusione di urti; a centrocampo nella prima frazione della gara si è tenacemente combattuta la sfida per la padronanza territoriale. Il Costalunga ha avuto la meglio, dominando ovunque. La cronaca vede i gialloneri subito guerrieri, alla ricerca della caduta nemica. Dopo molti tentativi senza fortuna, scocca il 20' e per Koren è tardi. Il centravanti intercetta un cross e pugnala con destrezza il povero Martellani.

Michele Sinico

AUDAX-GAJA

I goriziani protagonisti

2-0

MARCATORI: Bizaj all'83' e 89'.
AUDAX: Peteani, De Marchi, Mosetti (62' Speranza), Tunin, Crali, Di Cecco, Bizaj, Finizio, Di Lena, Trevisan, Polesello.
GAJA: Baxa, Veglia, Parovel, Drassich, Capolino, Kosir, Vengust, Craievich, Kirchmayer, Dentini (46' Vrse), Giursi.
ARBITRO: Concu di Cervignano.
NOTE: ammoniti: Finizio al 55' e Bizaj all'85; espulsi per somma di ammonizioni: Veglia al 70' e Giursi all'86.

GORIZIA — Risultato senza dubbio meritato per la compagine goriziana, che sotto una fastidiosa pioggerellina ha espugnato il campo di casa, conquistando la sua seconda affermazione stagionale. L'incontro, abbastanza equilibrato nelle fasi iniziali, ha visto una gran battaglia a centrocampo che i biancorossi hanno risolto a loro favore solo nel finale di gara. Al Gaja, abbastanza fluido nella manovra durante il primo tempo, è forse mancata un po' di decisione in fase conclusiva. Sono proprio i gialloverdi i primi a farsi sotto, ma il tiro di Capolino al 21' è debole e Peteani blocca senza fatica.

I padroni di casa rispondono al 25' con Trevisan e 5' più tardi con Polesello, ma in entrambi i casi Baxa fa buona guardia neutralizzando i tiri degli avversari. Nella ripresa l'Audax, subito all'attacco, spinge sulla destra con De Marchi, ma il gol ancora non arriva. Ci provano ancora Tunin al 51' e Di Lena al 63' che, su calcio piazzato, sfiora l'incrocio dei pali, ma niente di fatto.

Quando ormai la partita sembra essere destinata a uno scialbo zero a zero ci pensa Bizaj a svegliare l'infreddolito pubblico del Baiamonti. L'attaccante goriziano infatti entra in area all'83' e, dopo essersi liberato dei difensori, beffa il portiere avversario portando i suoi in vantaggio. La reazione del Gaja è fiacca e all'85' il tiro di capitan Vengust viene raccolto senza difficoltà da Peteani. In pieno recupero arriva il raddoppio dei biancorossi che porta ancora la firma di Bizaj, questi raccoglie il lancio di Speranza e, solo di fronte a Baxa, fa centro per la seconda volta, regalando ai suoi la certezza della vittoria.

VILLESSE-MORARO

Confronto deludente

0-1

MARCATORE: al 68' Brandolin.
VILLESSE: Molinari, Cabas (dal 40' Zonch), Sartori, Rongione, Olivo, Vecchi, Musig, Porta, Depretto, Coghetto, Nocent.
MORARO: Marussig, Blasizza, Vidoz, Bolzan, Cabass, Donda, Longo, Cimbaro, Diviacchi, Visintin, Brandolin.
ARBITRO: Del Buono di Trieste.
NOTE: espulsi all'85' per scorrettezze Coghetto e Visintin.

VILLESSE — È stato un brutto derby, quello giocato dal Villesse contro il non certo trascendentale Moraro, che comunque ha avuto il merito di voler vincere l'incontro ancor prima di scendere in campo (formazione con tre punte). Il mister villessino, Moretto, è invece, come Sacchi: cambia sempre formazione, ma non solo, non osa alcunché. I locali, infatti, sono scesi in campo con una sola punta: troppo poco per sperare di vincere.

La cronaca non è ricca di spunti interessanti: al 7' vine annullato un gol, per evidente fuorigioco, a Brandolin (che si rifarà più tardi). Il tempo termina senza un nulla di fatto: il tema, sbadigli e freddo sotto la pioggia.

Nella ripresa, al 68' gli ospiti passano in vantaggio: Nocent da solo inciampa sul pallone a metà campo, Cabas tira a centro area dove Rongione Vecchi compiono un doppio «liscio» che permette a Brandolin di infilare indisturbato la porta del Villesse. È l'1-0 che chiude il match.

SAN LORENZO-PRO FARRA

Al derby senza risparmiarsi

0-1

MARCATORE: al 49' Scarazzolo.
SAN LORENZO: Calligaris, Cussigh, Costella, Candutti, Marcuzzi, Toros, Del Pin, Flocco, Tesolin (dal 13' Tomat), Rapone, Mattioli.
PRO FARRA: Spessot, Brumat, Radigna, Donda, Zin, Cucut, Drigo (dal 46' Paronit), Cattarin, Scarazzolo (dall'87' Gallopin), Bernardel, Lamberti.
ARBITRO: Pilos di Trieste.
NOTE: espulso all'88' Mattioli per doppia ammonizione.

SAN LORENZO — Un derby vero dal punto di vista agonistico (ma non cattivo), un derby bellissimo per il gioco.

Sì, San Lorenzo e Pro Farra non si sono risparmiate, non si sono ostacolate, ma hanno mostrato la loro più bella faccia per tentare di vincere il match di campanile. Hanno vinto gli ospiti, ma se avesse prevalso il San Lorenzo nessuno si sarebbe potuto scandalizzare: il calcio è questo, vince chi segna, anche se forse il pareggio avrebbe accontentato entrambe.

Di nitide occasioni da gol se ne sono avute un paio per parte. Al 10' Lamberti degli ospiti spara a botta sicura ma Calligaris sventa di piede. Al 43' Radigna esplode un missile che Calligaris arpiona a volo d'angelo smanacciando poi in corner.

Nella ripresa, dopo un primo tempo in cui i locali avevano avuto in verità il predominio della sfera, la Pro Farra parte a razzo. Al 4' passa: sciabolata di Radigna e Scarazzolo si fa trovare pronto, infilando l'incolpevole estremo di casa, 1-0.

Il match lievita: al 25' Tomat gira splendidamente ma Spessot compie il miracolo. Seguono altri minuti di marca sanlorenzina. Al 30' Bernardel si mangia un gol fatto in contropiede, poi il San Lorenzo nei minuti finali tenta l'assalto.

Ma gli ospiti dimostrano di avere una concentrazione a prova di bomba e portano a casa i due punti.

Marco Damiani

PRIMOREC-FINCANTIERI

I punti agli isontini

0-2

MARCATORI: 60' Forte, 80' Tofful.
PRIMOREC: Buranello, Telonio (46' Sabadin), Casson, Ferluga, Srebernich, Policardi, Tinonin (65' Santi), Gargiuolo, Apuzzo, Pertan, Birsa.
FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Zaja, Padoan, Pongos, Palombieri, Marini, Baldan (Pugliese), Forte (Bortolus), Tofful, Guerrin.
ARBITRO: Pascutti di Udine.

TRIESTE — Una Fincantieri attenta e molto ben organizzata conquista a Trieste due punti importanti per la classifica. La compagine isontina, dopo aver chiuso il primo tempo sullo 0-0 è riuscita a passare in vantaggio, e nel prosieguo della gara ha chiuso ogni spazio alla formazione locale ripartendo in contropiede. Dal canto suo il Primorec, subìto il gol ha cercato di pervenire al pareggio ma la scarsa vena dei suoi avanti ha reso impossibile l'impresa. Nel finale poi l'infortunio patito da Apuzzo ha reso ancora più improba la sfida e per la Fincantieri è stato facile portare a casa il risultato. La cronaca non registra acuti di rilievo nella prima frazione.

Nella seconda parte, dopo quindici minuti, gli ospiti passano: Guerrin riconquista palla sulla trequarti e la serve a Forte che entra in area e batte con forza; Buranello tocca ma non può impedire alla sfera di terminare la sua corsa in fondo al sacco. Reagisce il Primorec che inserisce Santi nella speranza di risultare più pericoloso. È invece la compagine ospite a colpire ancora con una azione personale di Tofful che liberatosi del suo marcatore sigla il gol della sicurezza.

FOGLIANO-PIEDIMONTE

La barca affonda

0-1

MARCATORE: al 27' Marega.
FOGLIANO: Cechet, Soranno, Furlan, Miotti, Pieri, Ceglia, Paussi, Campo dall'Orto, Deiuri, Ghermi (Guidolin), Silvano.
PIEDIMONTE: Negrini, Trodorutti, Nitti (Milloch), Maggi, Biteznik, Rupil, Millia, Tesolin, Marega, Saveri, Sanvi (Moretti).
ARBITRO: Braiuca di Trieste.

FOGLIANO — La barca Fogliano affonda sempre di più, anche un non certo entusiasmante Piedimonte coglie oggi una vittoria sul campo dei padroni di casa. S'inizia abbastanza bene la prima fase dell'incontro per i rossoblù attenti e vivaci con una grande voglia di giocare bene e di fare il risultato. Ottime sono le proiezioni in avanti di Ghermi e di Deiuri in area avversaria che colpiscono molto bene di testa. Ma sono gli ospiti che alla fin fine, giocando molto di rimessa con l'ottima punta Sanvi, centrano la rete dell'incolpevole Cechet con Marega lasciato solo a pochi passi dalla porta. Rabbiosa la risposta dei foglianini affidata però alle solite sgroppate di Deiuri e di Silvano inconcludenti in fase conclusiva.

Nella ripresa comincia a cadere una fastidiosa pioggerellina che certamente in molti casi ostacola il gioco, il Fogliano continua la sua ricerca sterile della rete che non arriva, malgrado i suoi sforzi generosi. Gli ospiti si mostrano decisi in ogni caso a difendere il loro prezioso risultato così la partita si consuma e mentre calano le ombre della sera con il Piedimonte che tiene il gioco e la vittoria, per il Fogliano la lunga strada del campionato si fa sempre più difficile.

Egeo Petean

MARIANO-DOMIO

Balzo verso la vetta

2-1

MARCATORI: al 25' Biason su rigore; al 30' Bagattin; al 46' Paliaro (autorete).
MARIANO: Luis, Zucco, Grande, Nadali, Alessio Luisa, Biason, Visintin, Federico Luisa, Sartori Pinco, Gregorutti, Ancora.
DOMIO: Canciani, Cornacchi, Bianco, Amarante, Ridolfo, Ienco, Paliaro, Toscan, Rossi, Ritossa, Bagattin.
ARBITRO: Maurizio Franzin di Gorizia.

MARIANO — Il Mariano fugge in testa alla classifica con un altro successo cercato e meritato. I ragazzi di mister Terpin sono partiti subito lancia in resta all'assalto e, dopo alcuni tentativi a vuoto, sono andati a segno. Al 25' Sartori Pinco andava via in progressione tra due avversari e veniva sgambettato in area. L'arbitro ravvisava gli estremi per la concessione della massima punizione e indicava il dischetto.

Al tiro dagli 11 metri si presentava Biason che non lasciava scampo al portiere avversario Canciani. Il Domio non si dava peraltro per vinto, avanzava rapidamente il baricentro dell'azione e impattava il punteggio alla mezz'ora. Al 30' un lungo cross dalla fascia destra imbeccava il centravanti Bagattin che non aveva difficoltà a infilare da due passi l'incolpevole Luis. Il Mariano continuava l'offensiva nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo, ma le conclusioni di Pinco Sartori e Visintin non erano fortunate. All'inizio della ripresa erano gli ospiti a regalare su un piatto d'argento la vittoria: in seguito a un calcio di punizione battuto da Ancora, il difensore Paliaro cercava di appoggiare a ritroso verso il proprio portiere cogliendolo però di sorpresa e infilandolo inopinatamente. La gara diventava quindi spigolosa e il direttore di gara iniziava a distribuire cartellini a destra e a manca (ben tre gli espulsi prima dello scoccare del 90').

ISONZO-POGGIO

In casa non si vola

0-1

MARCATORE: 75' Sant.
ISONZO: Pregant, Debianchi, Pacorig, Sell, Fulizio, Rigonat, Natali (Sabato), Mainardis, Grillo, D'Oriano, Iuculano.
POGGIO: Venier, Biasioli, Ripellino, Gismano, Manzini, Zoranzio, Minin, Devetag, Donda (Ferles), Silvestri, Sant.
ARBITRO: Larotella di Trieste.

SAN PIER D'ISONZO — Continua la serie nera dell'Isonzo, che in casa proprio non riesce a decollare.

Quest'oggi è il Poggio a uscire dal Comunale con i due punti in tasca, ottenuti senza soffrire più di tanto.

Il San Pier può recriminare per una traversa colpita nel primo tempo, ma certamente è una squadra ancora priva di una sua fisionomia e senza precise trame di gioco.

Dopo una fase iniziale dominata dalla paura di perdere, i padroni di casa potrebbero passare in vantaggio al 38', ma un colpo di testa di Grillo da distanza ravvicinata viene miracolosamente parato dal portiere.

Due minuti più tardi è la traversa a salvare gli ospiti su una gran botta al volo dal limite dell'area dello stesso Grillo.

Nella ripresa il Poggio si fa più intraprendente e va vicino al gol con Silvestri che si vede respinto il tiro sulla linea dal provvidenziale intervento di Natali.

Al 75' arriva la doccia fredda per i locali su calcio piazzato di Sant, che insacca la sfera nell'angolo nonostante il tentativo di tuffo del portiere.

L'Isonzo accusa il colpo e tenta una reazione, ma non riesce ad evitare la sconfitta.

Nicola Tempesta

CALCIO

3a CAT.

TERZA CATEGORIA / GIRONE F

Monfalcone fa sfogare il Terzo, poi lo colpisce di sorpresa

Terzo	**1**
Monfalcone	**3**

MARCATORI: 7' Giolo, 16' Moratti, 44' Margarit, 63' Masin.
TERZO: Driul, Versolato, Bosut, Zorba, Antonelli, Bidut R., Bidut M., Tomat, Selva, Giolo, Moro.
MONFALCONE: Harland, Bogar, Bonocunto, Marinelli, Giorgi, Petenel, Cocchietto, Pacor, Masin, Moratti, Margarit.
ARBITRO: Tedesco di Monfalcone.

È un Monfalcone sornione, che fa subito sfogare l'avversario e al primo cedimento lo coglie di sorpresa per tramortirlo con due o tre «bastonate». Il copione della partita casalinga col Villa si ripete a Terzo, con i locali all'arrembaggio e in vantaggio già nelle primissime fasi e gli azzurri che, freddamente, lasciano sbollire l'ottimo Giolo e i suoi compagni per andare dapprima al pareggio con Moratti e poi, allo scadere della prima frazione, in vantaggio con una zampata del sempre concreto Margarit. Nel secondo tempo il Monfalcone prende sin dal primo minuto le redini dell'incontro per non cederle più. Al 63' Masin suggella il risultato lanciandosi in una splendida galoppata al termine della quale il suo diagonale va a depositarsi nell'angolo longano.

Grado	**1**
Muscoli	**1**

MARCATORI: 1' Jacumin, 20' Gaddi F.
GRADO: David, Pigo, Gaddi D., Facchinetti, Marchesan, Bettin (Corbatto), Gregori, Oriti, Pozzetto, Cicogna, Gaddi F. (Dovier).
MUSCOLI: Parpinel, Prati, Avian, Colossetti, Zaina, Bramuzzo, Zanmarchi, Moras, Zorat, Jacumin, De Corte (Zucca).

Torre	**3**
Mladost	**1**

MARCATORI: 19' Argentin, 30' Di Giusto, 39' Gregorat I, 89' Macuglia.
TORRE: Ronc, Rigonat, Novello, Gregorat II, Bertossi, Pecorari, Gregorati I (Boz), Macuglia, Cecchin (Azzan), Di Giusto, Barchetta (Castellan).
MLADOST: Trevisan, Florenin, Devetak, Devetta, Bressan, Argentin M., Gergolet, Ferfoglia (Culata), Argentin D., Blason, Tomasettic.

Romana	**1**
Azzurra	**1**

MARCATORI: 80' Zamar, 92' Sforza su rigore.
ROMANA: Colautti, Screm, Visintin, Gasser, Portelli, Colautti M., Pillas, Sforza, Culata (Passeri), Coder, Lauri (De Faveri).
AZZURRA: Tassoni, Kersovani, Comelli, Villani, Pizzotti, Mlacar (Sturm), Bevilacqua, Bradaschia (Orlando), Zamar, Giurlando.

Strassoldo	**2**
Natisone	**2**

MARCATORI: 25' Fracaros, 40' Furlan su rigore, 75' Zanin, 85' Tentor.
STRASSOLDO: Terenzani, Puntin, Donada, Boemo, Tentor, Fracaros, Foglia, Vittor (Cragnel), Zomero, De Lorenzi, Battiston (Sguazzin).
NATISONE: Petrello, Sdrigotti, Marcon, Franco, Muzzolini, Basaldella (Venuti), Bernardis, Grattoni, Zanin, Cecotti, Furlan.

Villa	**0**
Sagrado	**1**

MARCATORE: 13' Clagnan.
VILLA: Verzegnassi, Olivo, Bressan, Rigonat, Marnico, Zuppel, Donada, Merluz, Gerion, Macuglia, Portelli.
SAGRADO: Montanari, Circosta, Budicin, Nervo, Clemente, Fabbro, Furlan, Pian, Concina, Clagnan, Cavalli G.

Sugli altri campi, la Romana e l'Azzurra fanno tutto in zona Cesarini. Quando, all'80' sembra ormai essere scontato lo 0-0, il goriziano Zamar segna rimettendo tutto in discussione. I monfalconesi pareggeranno al 92' con Sforza. In una partita che ha visto tre espulsioni per proteste, il Torre ha regolato il Mladost per 3-1. Colpaccio del Sagrado a Villa dove gli isontini vincono per 1-0 con gol di Clagnan.

Massimo Mastrangelo

TERZA CATEGORIA / GIRONE E

Sette in cima alla classifica Forti Ontagnano e Ronchis

MONFALCONE — La quarta giornata del girone E di Terza categoria ha fatto registrare una giornata particolare e curiosa per la classifica. Intanto nessuno 0-0. E questo, per gli spettatori, è positivo; 16 i gol in sei partite, dato che riposava la Folgore. Ma il fatto più strano è che improvvisamente sono ben sette le squadre in testa alla classifica. Il campionato è addirittura più combattuto e appassionante dell'anno scorso che fino alla fine era in bilico. Le squadre con più reti all'attivo sono l'Ontagnano e il Ronchis con sette gol. La difesa migliore è quella del Mortegliano con sole due reti subite. Il Pertegada ha problemi davanti, dato che le reti all'attivo sono solo due. La difesa peggiore è invece quella del Romans: dieci i gol subiti. Sono ancora due le squadre che non hanno ancora vinto e sono il Morsano e il Pertegada. Le imbattute invece sono l'Ontagnano, il Camino, la Muzzanese e il Mortegliano.

L'Ontagnano ha pareggiato per 2-2 con il Morsano dopo una partita molto particolare. Infatti dopo esser passati in vantaggio già all'1' con Degano, i gialloverdi si sono fatti raggiungere e superare, e soltanto a tempo scaduto hanno messo in parità le cose con una rete di Zap. Il Ronchi a sorpresa è stato battuto per 2-1 dal Romans perché a dir la verità puntava al pareggio. Dopo che il portiere di casa Gobbato aveva parato un rigore, il gol degli ospiti ha però messo in moto un'ottima reazione dei neroverdi e prima De Candido raccoglieva un cross e pareggiava, poi pochi minuti dopo Del Zotto portava in vantaggio i suoi concludendo in gol un corner.

Vittoria in casa anche per il Castions per 1-0 con il Pertegada. Il gol risolutore è stato messo a segno da Pitton che s'inseriva su una palla vagante in area. La formazione biancoazzurra poteva raddoppiare soprattutto con il nuovo entrato Fornasiero, ma la punta sbagliava per troppa precipitazione. Il Gorgo supera un nervosissimo Malisana (quattro espulsi) per 3-0.

Oscar Radovich

TERZA CATEGORIA / GIRONE G

Deludente il confronto Cgs-Cus Non molla la guida il Campanelle

TRIESTE — Nella quarta giornata la partita più importante era sicuramente Cgs contro Cus. Le attese non sono state deluse e le due formazioni hanno dato vita a una bella partita conclusasi con la divisione della posta in palio e con un gol a testa. I ragazzi di Morelli hanno sicuramente disputato un buonissimo primo tempo; ma, dopo essere passati in vantaggio con Vucetti e dopo l'espulsionedell'avversario Casula, si sono rilassati e gli «studenti», rimaneggiati, hanno tirato fuori tutto l'orgoglio possibile, letteralmente schiacciando il Cus nella propria area e pareggiando in «zona Cesarini» con Di Castri.

Non molla il Campanelle che divide la testa della classifica assieme al Pieris. La compagine allenata da Alessandro Samec ha impattato 1 a 1 con il Begliano che si è rifatto dopo le deludenti prestazioni. Passa il Pieris sull'Union, gli isontini sono stati messi sotto nella prima frazione di gioco dalla compagine di Zaccardi che però ha sprecato tantissime occasioni facili con Bernardis, Paolin e Giorgesi. Come si sa, chi sbaglia paga e il portiere Favretto nei primi cinque minuti della ripresa ha dovuto raccogliere dalla propria rete due palloni frutto di altrettante reti siglate da Visintin e Bertogna.

Per gli ospiti è rimasta solo la consolazione del gol della bandiera siglato da Spivach che ha interrotto quindi l'imbattibilità del portiere Negrin. Risultato un po' bugiardo tra San Vito e Lelio Team: i ragazzi di Vascotto hanno vinto meritatamente, anche se i cinque gol sono forse troppi per i ragazzi di Cernuta che hanno disputato un bellissimo primo tempo creando numerose occasioni con Del Conte ben parate dal portiere Covacich. Nella ripresa Gasparini aggiungeva al suo attivo altre due marcature regalando quindi la vittoria alla propria squadra nonostante le espulsioni di Menis e Allegretti che si andavano ad aggiungere a quella di Del Conte rimediata dal Lelio Team. Senza storia la partita tra il Venus e il Breg.

I ragazzi di Tron hanno letteralmente surclassato quelli di Canario che, dopo le positive prestazioni delle prime giornate, hanno fatto vedere i loro limiti contro una delle grandi di questo campionato. Nove le reti all'attivo degli ospiti che hanno mandato per ben quattro volte a rete Maggi. Il Venus ha accusato sicuramente una certa inesperienza che si spera venga colmata con alcuni rientri; da segnalare inoltre per la neo-formazione il rigore sbagliato da Blau che poteva essere il gol della bandiera. Infine il Montebello/Don Bosco che, zitto zitto, sta guadagnando le posizioni di vetta della classifica. In questo turno i ragazzi di Cino hanno battuto il Dolina con un solo gol di scarto maturato all'83' su calcio di rigore.

La partita equilibrata ha premiato giustamente la squadra di Cino che durante la partita ha colpito una traversa con Speranza e l'incrocio dei pali con Braico. Una menzione va sicuramente al bomber Blanos sempre puntuale con il gol e quindi determinante per questa outsider che sta piano piano crescendo.

p. c.

SAN VITO	**5**
LELIO TEAM	**0**

Marcatori: 7', 56', 66' Gasparini, 58' Sambo, 75' Benet.
San Vito: Covacich, Angelini, Vascotto, Barbiani, Angius, Maio, Romeri (46' Allegretti), Gasparini, Sambo (63' Benet), Vuch (46' Menis).
Lelio Team: Zupin, Lo Schiavo, Furlani, Braini, Del Conte M., Lovrecic, Lumiani (46' De Felice), Mondo, Borca, Del Conte L., Pinto, Millo.

PIERIS	**2**
UNION	**1**

Marcatori: 46' Visintin, 50' Bertogna, 82' Spivach.
Pieris: Negrin, Benes, Medeot, Clama, Lauto, Follia, Bertogna, Ustulin, Macarini, Bean, Visintin.
Union: Favretto, Labate, Bernardis, Lerario, Zanini, Cioffi (53' Brundo), Paolin, Macor, Spivach, Ceglie, Giorgesi.

MONTEBELLO D. B.	**1**
DOLINA	**0**

Marcatore: 83' Blanos (rigore).
Montebello/Don Bosco: Corona A., Facchin, Gigliello, Savron, Livan, Perotta, Gherdina, Saviano, Guglioso, Blanos, Speranza.
Dolina: Bolcato, Bandi, Ota Marco, Botteri, Babudri, Luisa, Laurica (Ota Massimo), Meli, Bozzi, Vale (Slavec), Marussi.

VENUS	**0**
BREG	**9**

Marcatori: 25' Camassa, 30' 45' 70' 90' Maggi, 32' 35' 48' Granieri, 40' Laurica.
Venus: Ciuffi, Bonacci (Ivancic), Kozina, De Santis, Sossi, Taucer, Coppola, Bozzer (Tissini), Gigante, Gianella, Blau.
Breg: Gregori (Rapotez), Paoletti, Laurica, Svab, Mauri (Pekar), Sancin (Chiaruttini), Granieri, Camassa (Sircelj), Maggi, Buzzi, Paoli.

CGS	**1**
CUS	**1**

Marcatori: 73' Vucetti, 87' Di Castri.
Cgs: Finelli, Brez, Ceccot (46' Persich), Fontana, Compara, Mondo, De Pangher (72' Moratto), Casula, Gabrielli, (85' Di Summa), Turchi, Di Castri.
Cus: Spangher, Sergi, Battista, Favento, Carlevaris (70' Colotti), Robba, Parovel, Stanissa, Vucetti (84' Cattaneo), Allegretti, Gabrielli (66' Marchetti).

CALCIO

JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE

Ronchi «agganciato»

Pareggia con la Fortitudo ed è raggiunto in vetta dal Ponziana

Juniores Regionali

RISULTATI

Staranzano-S. Canzian	0-0
Fortitudo-Ronchi	1-1
S. Luigi-Itala S.Marco	0-0
Juventina-Gradese	3-0
Ponziana-Lucinico	3-1
Portuale-S. Sergio	0-5
S. Giovanni-Cormonese	0-1

PROSSIMO TURNO

Cormonese-Portuale
Gradese-Fortitudo
Lucinico-Staranzano
Ronchi-Ponziana
S. Canzian-Itala S.M.
S. Sergio-Juventina
S. Luigi-S. Giovanni

CLASSIFICA

Ronchi	10	6	4	2	0	17	6
Ponziana	10	6	4	2	0	13	2
Cormonese	10	6	4	2	0	13	6
S. Sergio	8	6	3	2	1	15	5
Juventina	8	6	4	0	2	10	8
Itala S.M.	7	6	2	3	1	9	10
Staranzano	6	6	2	2	2	10	10
Fortitudo	5	6	1	3	2	6	7
S. Canzian	5	6	1	3	2	4	14
Lucinico	4	6	2	0	4	5	10
Gradese	4	6	1	2	3	9	16
Portuale	3	6	0	3	3	6	14
S. Giovanni	2	6	0	2	4	6	10
S. Luigi	2	6	0	2	4	3	8

Juniores Provinciali

RISULTATI

Vesna-Muggesana	0-6
Opicina-Chiarbola	3-0
M.D.Bosco-Olimpia	0-1
Primorje-Edile Adriat.	1-2
Sant'Andrea-Domio	2-6
Costalunga-S.Marco	1-0

Riposa: Zaule

PROSSIMO TURNO

S.Marco-Zaule
Domio-Costalunga
Edile Adriat.-Sant'Andrea
Olimpia-Primorje
Chiarbola-M.D.Bosco
Muggesana-Opicina
Riposa: Vesna

CLASSIFICA

Opicina	8	4	4	0	0	8	2
Costalunga	6	3	3	0	0	7	2
Domio	5	4	2	1	1	11	7
Olimpia	5	4	2	1	1	6	2
Chiarbola	4	3	2	0	1	21	5
Edile Adriat.	4	4	2	0	2	12	4
Primorje	4	4	1	2	1	6	6
Muggesana	3	3	1	1	1	7	3
S.Marco	3	4	1	1	2	4	4
M.D.Bosco	3	4	1	1	2	4	5
Sant'Andrea	2	4	1	0	3	6	11
Zaule	1	3	0	1	2	1	6
Vesna	0	4	0	0	4	1	37

TRIESTE — Si è dovuta attendere la sesta giornata del campionato per vedere il Ronchi perdere il primo punto in classifica. Gli isontini, infatti, sono scesi a punteggio pieno sul campo della Fortitudo, ben decisi a continuare la cavalcata solitaria in vetta alla classifica. I ragazzi di Borroni, però, non sono stati di questo avviso e per tutto il primo tempo hanno ribattuto colpo su colpo agli ospiti, pur rischiando qualcosina in più. Nella ripresa la Fortitudo, stanca dello sforzo compiuto, ha subito la pressione del Ronchi fino alla rete di Piran. A questo punto ci si aspettava il crollo, ma il portiere Santoro ha dato la carica e i muggesani, con un finale di gran carattere, sono riusciti a cogliere il meritato pareggio con Machnich.

Non si non lasciati sfuggire questa occasione le due inseguitrici Ponziana e Cormonese. I veltri, infatti, hanno superato il Lucinico per 3-0 dopo aver però sofferto l'avvio degli ospiti. Poi hanno preso in mano la gara e hanno ampiamente meritato la vittoria con una prestazione quasi perfetta di tutti gli undici scesi in campo.

La Cormonese, invece, a San Giovanni si è limitata a sfruttare l'unico errore dei rossoneri, per poi difendersi con ordine dagli sterili attacchi dei locali. Un brutto San Giovanni, quindi, che ancora stenta in questa fase del campionato, mentre la Cormonese ha dato l'impressione di sapere quello che vuole.

Un San Sergio, che ha sfruttato come meglio non poteva il favore del vento, ha concentrato nella ripresa tutte e cinque le marcature sul Portuale. I ragazzi di Schiraldi, infatti, dopo pochi minuti si sono trovati sullo 0-2 e così, demoralizzati, hanno lasciato via libera agli ospiti.

La Juventina ha sconfitto per 3-1 una Gradese ampiamente rimaneggiata segnando la prima rete in probabile fuorigioco.

La strigliata, in settimana, di Cattonar ha avuto i suoi frutti e il San Luigi ha pareggiato in casa con la coriacea Itala San Marco. I giallo-verdi hanno dato l'impressione di essersi risvegliati e hanno disputato una buona prova collettiva, come pure gli avversari che davvero non hanno concesso nulla, mettendo Scolaro in bella evidenza. Infine, pareggio a occhiali tra Cassa Rurale Staranzano e San Canzian.

g. s.

SAN GIOVANNI 0
CORMONESE 1

Marcatore: Tonetti M.
San Giovanni: Hervatin, Bortolin, Brandi, Metz, Vestidello, Giurgevich, Pugliese, Metuglio, Di Domenico, Botizer, Fontanot. Sossi, Vouk, De Luca.
Cormonese: Brandolin, Chiabai, Bernardis, Terecenach, Manfreda, Di Lena, Tonetti O., Romanutti, Bortolutti, Tonetti M., Forfara. Carniretto, Turus, Narduzzi, Boga, Casali.

STARANZANO 0
SAN CANZIAN 0

Staranzano: Canesin, Sincovezzi, Lupieri, Pisani, Davanzo, Gerolin, Lupieri A., Varacchi, Pivetta, Falanga, Marega.
San Canzian: Comelli, Bain, Silvestri, Ulian, Zamarin, Milotti, Bonaldo, Miletto, Vitale, Biondo, Pettinato.

FORTITUDO 1
RONCHI 1

Marcatori: al 75' Piran, al 90' Machnich.
Fortitudo: Santoro, Bossi, Zarattin, Negrisin, Fonda, De Gregoris, Machnich, Di Giorgio, Martincich, Cericola, Rovatti. Novel, Chicco, Ambrosi.
Ronchi: Fulignot, Clapiz M., Porcari, Gellini, Furlan, PIzzin, Clapiz S., Di Chiara, Piran, Ceglia, Girotto. Romanut, Sandrin, Visentin.

SAN LUIGI 0
ITALA S.MARCO 0

San Luigi: Ferluga, Zudini, Paoli, Vascotto, Sturni, Kravos, Zerial, Bossi, Krevatin, Maddaleni, Opatti. Zanni, Laghezza, Sincovich.
Itala S. Marco: Tommasi, Fanea, Chinese, Bortolus, Portelli, Freschi, Scolaro, Tomadin, Bressani, Zoff. Esposito, Piccolo, Marconato, Ladu, Tomba.

JUVENTINA 3
GRADESE 0

Marcatori: Gambino, Ferro, Romano.
Juventina: Pavio, Trampus G., Pibiri, Ambrosi, Trampus D., Gallo, Romano, Padovani, Ferro, Ballaben, Gambino. Milotti.
Gradese: Bagalin, Tommasini, Tognon C., Ciarabellini, Boemo, Tognon G., Giraldi, Cicogna, Patruno, Lauto, Ronchiato. Facchinetti.

PONZIANA 3
LUCINICO 1

Marcatori: Masutti, Buono, Dagnino, Marega.
Ponziana: Suraci, Sulcich, Laghich, Rizzitelli, Dagnino, Scottodiminico, Giraldi, Zelle, Wolff, Buono, Masutti. Lanza, Stanna.
Lucinico: Adragna, Macchitella, Conciglio, Marega, Goiscek, Frutti, Caprì, Collini, Mihali, Serpient, Cosmiro, Stepancich, Radiccioli, Zonta.

PORTUALE 0
SAN SERGIO 5

Maractori: Giassi (2), Pellaschiar (3).
Portuale: Lacosegljak, Castellana, Gallinucci, Delise, Cerquenich, Bertoldi, Rosso, Boriello, Moscolin, Furlan, Del Prete. Benedetti, Dussich.
San Sergio: Daris, Senni, Tolazzi, Martinuzzi, Dagri, Godeas L., Giassi, Bartoli, Ribarich, Gomizel, Pellaschiar. Rizzo, Godeas F., De Paoli, Riosa, Paladino.

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Opicina, un «tris» e continua la fuga

TRIESTE — L'appuntamento più importante di questa giornata era sicuramente l'incontro tra Opicina e Chiarbola. Hanno vinto i primi in modo perentorio per 3-0, e ora sembra proprio che per i ragazzi di Sisto sia iniziata una fuga vera e propria. Il Chiarbola, da parte sua, non ha meritato un così pesante passivo ma il portiere dell'altipiano, in gran giornata, ha negato la gioia della rete agli avversari.

Il Domio non intende mollare le prime posizioni e si è imposto per 6-2 sul campo di Chiarbola; partita già decisa nei primi minuti con Simsig e Pozzego a menare le danze. Per il Sant'Andrea solo un piccolo sprazzo di gioco, che ha portato le due marcature.

Il Costalunga ha superato il San Marco nella ripresa grazie all•innesto di Stancic che ha siglato il gol decisivo. Vittoria sofferta dell'Edile per 2-1 sul Primorje, che così si attesta in posizioni più consone.

In una classica partita da 0-0 l'Olimpia è stata abile a sfruttare un errore del Montebello Don Bosco e ha portato a casa i due punti nonostante la bella prova, tra i locali, di Heller, Palmin e Castellano. Infine tennistica vittoria della Muggesana sul Vesna per 6-0.

p. l.

PRIMORJE 1
EDILE 2

Marcatori: Cuk, Veronesi, Ciuffreda.
Primorje: Turk, Lovrecic, Gherbassi, Giustin, Vodopivec, Ban, Zangari, Franzot, Emili, Cuk, Husu, Furlani.
Edile: Merzek, Cimador, Vecchiet, Dagri, Ferrara, Mahnec, Umek R., Zotta, Ciuffreda, Veronesi, Moro, Arban, Auber, Umek.

SANT'ANDREA 2
DOMIO 6

Marcatori: Craighero, Stolfa, Fazio 2, Colli 2, Bursic M., Skrjgnar.
Sant'Andrea: Sartori, Canziani, Stolfa, Piccoli, Cerut, Craighero, Privilegi, Legovini, Sbisà, Paljuh, Giannini.
Domio: Glessi, Simisg, Skrjgner, Tomadoni, Bursich P., Zulia, Colli, Pozzecco, Valentini, Fazio, Bursic M.

COSTALUNGA 1
SAN MARCO 0

Marcatore: Stanich.
Costalunga: Vouch, Rizzitelli, Jugovac, Klinkon, La Rotella, Traino, Casasola, Modolo, Basile, Noto, German. Stanich
San Marco: Calza, Cherin, Montisci, Pahor, Tonchella, Leghissa, Sanzo, Hamerle, Buonanno, Russo, Zuonig.

VESNA 0
MUGGESANA 6

Marcatori: Andreassich 2, Biondo, Stefani, Diminich, Urban.
Vesna: De Rota, Vlachi, Polli, Tenze, Urbini, Lacoselli, Stocc F., Stocca D., Proseli, Vascotto, Scub.
Muggesana: Postiglione, Cadelli, Palmisciano, Marsi, Diminich, Sulsig, Biondo, Stefani, Andreassich, Bercoch, Pappaccioli, Urban, Miola.

OPICINA 3
CHIARBOLA 0

Marcatori: Sau, Crecic, Tuntar.
Opicina: Paoletic, Sau, Rossi, Picciga, Recidivi, Pauluzzi, Martino, Peressin, Leone, Krecic, Tuntar, Mussi.
Chiarbola: Tommasi, Stupar, Delise, Dagri, Scoria, Della Ventura, Melillo, Sparma, Milinco, Verginella, Iugovac.

MONT. D. BOSCO 0
OLIMPIA 1

Mont. D. Bosco: Heller, Dalberto, Palmin, Ambrosino, Orsini, Castellano, Smilovic, Palcig, Chmeteg, Marin, Rodella.
Olimpia: Pratizzo, Pentasuglia, Donaggio, Coccolo, Bastianelli, Borducci, Mosca, Albanese, Pedrotti, Spizzamiglio, Piselli.

Allievi reg. Girone A

RISULTATI

Monfalcone-Pro Gorizia	0-0
Ponziana-Triestina	0-1
S.Giovanni-Itala S. Marco	4-1
S.Luigi-Ronchi	2-0
Pieris-Aquileia	0-1

PROSSIMO TURNO

Ronchi-Pieris
Itala-S.Luigi
Triestina-S.Giovanni
Pro Gorizia-Ponziana
Aquileia-Monfalcone

CLASSIFICA

Monfalcone	9	5	4	1	0	16	4
S.Giovanni	8	5	4	0	1	14	5
S.Luigi	8	5	4	0	1	9	5
Pro Gorizia	7	5	3	1	1	11	4
Triestina	6	5	3	0	2	14	4
Ronchi	6	5	3	0	2	13	7
Ponziana	2	5	1	0	4	5	13
Aquileia	2	5	1	0	4	2	13
Itala	2	5	1	0	4	6	26
Pieris	0	5	0	0	5	3	12

Allievi reg. Girone B

RISULTATI

Sangiorgina-Bearzi	2-1
Ancona-Sevegliano	1-1
Manzanese-S.Giorgina U	5-1
Donatello-Tricesimo	7-0
Muscoli-Tolmezzo	1-1

PROSSIMO TURNO

Tricesimo-Muscoli
S.Giorgina U-Donatello
Sevegliano-Manzanese
Bearzi-Ancona
Tolmezzo-Sangiorgina

CLASSIFICA

Donatello	9	5	4	1	0	15	3
Sangiorgina	9	5	4	1	0	10	2
Muscoli	5	5	1	3	1	6	6
Tricesimo	5	5	2	1	2	6	11
Manzanese	4	5	2	0	3	11	10
Sevegliano	4	5	1	2	2	5	5
Bearzi	4	5	2	0	3	4	5
Ancona	4	5	1	2	2	4	7
Tolmezzo	3	5	1	1	3	4	8
S.Giorgina U	3	5	1	1	3	5	13

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE

Alabarde vittoriose nel derby col Ponziana

Il San Giovanni travolge l'Itala San Marco - Il San Luigi abbatte le resistenze del Ronchi - Pareggia il Monfalcone

TRIESTE — La quinta giornata del campionato regionale ha polarizzato l'attenzione sulla classicissima giuliana, il derby tra Ponziana e Triestina: 1-0 il risultato a favore degli alabardati allenati da Mari. Il punteggio è scaturito in seguito alla stoccata su calcio piazzato di Fadi, a poche battute dalla conclusione della stracittadina. La Triestina tuttavia, a dispetto dell'esiguo margine finale, ha esercitato una maggiore superiorità nei vari settori, soggiogando a lungo la formazione ponzianina e costringendola a una sfida a senso unico. In casa alabardata si può recriminare solamente per la sequela di occasioni vanificate, per errori di precisione ma anche in seguito alle prodezze tra i pali dell'estremo difensore biancoceleste Zaro.

A pieno regime il San Giovanni, che travolge l'Itala San Marco con un secco 4-1; i rossoneri di Pallotta hanno interpretato la sfida con il consueto spirito vincente di questo brillante avvio di stagione, dando riprova, tra l'altro, dell'efficacia del settore offensivo. Gli ospiti, nonostante il passivo finale, hanno abbozzato una debita reazione ma sono approdati solamente al punto della bandiera realizzato da Francesco Medeot. Le segnature del San Giovanni sono state firmate da Germani, Botta e doppietta di Cok. L'unico neo della giornata è rappresentato dalla quarta ammonizione collezionata dallo stesso Cok, che costringerà il tecnico Pallotta a rinunciare al suo attaccante nella delicata sfida di domenica prossima con la Triestina.

Giornata da incorniciare anche per il San Luigi, che abbatte resistenze del Ronchi con un secco 2-0 frutto dei sigilli di Bosco e di Laghezza, ancora a segno. I vivaisti sono apparsi convincenti per la qualità del gioco espressa, valida dimostrazione dei continui e costanti progressi dei ragazzi allenati da Zancopè. Una vittoria avvalorata dal pregio della formazione avversaria improntata sul pericoloso tandem offensivo costituito da Pino e Picco. Il successo sul Ronchi sospinge quindi il San Luigi verso i vertici della graduatoria, ancora presidiata dalla compagine del Monfalcone.

Ieri la capolista non è andata oltre il pareggio a reti inviolate contro la Pro Gorizia, uno zero a zero che accontenta sostanzialmente entrambe le squadre, degne candidate alla lotta per i quartieri alti della classifica.

Lo scontro tra le cenerentole del torneo si è risolto a favore dell'Aquileia, che è andata a espugnare il terreno del Pieris. La sfida non ha offerto particolari guizzi tecnici, risultando incolore nel piano dello spettacolo offerto su ambo i fronti; la spartizione della posta sembrava essere il risultato più adatto ai valori emersi, ma l'Aquileia ha avuto il merito di capitalizzare l'unica occasione a favore, capitata all'attaccante Bon nello scorcio finale della gara.

Francesco Cardella

SAN LUIGI 2
RONCHI 0

Marcatori: Laghezza, Bosco.
S. Luigi: Cresi, Prada, Fattorusso, Sincovic, Degrassi, Erbì, Glavina, Bosco, Del Gaudio, Kravos, Laghezza.
Ronchi: Screm, Sterni, Facchini, Miniussi, Moimas, Zorzenon, Pino, De Luca, Picco, Venier, Visintin.

PONZIANA 0
TRIESTINA 1

Marcatore: Fadi.
Ponziana: Zaro, Tunin, Balzano, Tugliach, Busletta, Slama, Rota, Sossi, Parovel, Maranzina, Rinaldi.
Triestina: Contento, Verdi, Gemiti, Velner, Cerna, Bossi, Drioli, Carli, Bertocchi, Fadi, Pertot.

SAN GIOVANNI 4
ITALA S. MARCO 1

Marcatori: Germani, Cok (2), Botta, F. Medeot
S. Giovanni: Busan, Radovini, Babich, Bonin, De Luca, Iaconcic, Germani, Botta, Meola, Galasso, Cok.
Itala S. Marco: Esposito, M. Medeot, Visintin, Ladu, Rossi, Pian, Orzan, Marconato, F. Medeot, Andresini, Condolf.

PIERIS 0
AQUILEIA 1

Marcatore: Bon.
Pieris: Sondrigo, Bianco, Furlan, Pizzolato, Tognon, Conte, Dapas, Veronelli, Bachetta, Ceccotti, Bergamasco.
Aquileia: Paduani, Capellaro, Minin, Zampieri, Ghersin, Furlan, Bon, Travanut, Tarlao, Tel, Violin.

MONFALCONE 0
PRO GORIZIA 0

Monfalcone: Fucile, Vitiello, Cechic, Dal Canto, De Marchi, Bandini, Montemuro, Favero, Degrassi, Pivesan, Guida.
Pro Gorizia: Rizzi, Margherita, Simone, De Piero, Dogliani, Visintin, Ficarra, Pascolo, Lavena, Pecorari, Esposito.

Allievi Provinciali

RISULTATI

M.D.Bosco-Ponziana	5-1
C.G.S-A.Muggesana	1-1
Costalunga-J.Aurisina	5-0
Olimpia-S.Sergio	2-2
S.Andrea-Opicina	2-1
Fortitudo-Zarja	2-2
Chiarbola-Domio	0-2
Portuale-Esperia	2-1

PROSSIMO TURNO

Domio-Esperia
Zarja-Chiarbola
Opicina-Fortitudo
S.Sergio-S.Andrea
J.Aurisina-Olimpia
A.Muggesana-Costalunga
Ponziana-C.G.S
M.D.Bosco-Portuale

CLASSIFICA

S.Andrea	10	5	5	0	0	15	5
Fortitudo	9	5	4	1	0	25	5
S.Sergio	8	5	3	2	0	12	4
A.Muggesana	7	5	2	3	0	21	7
Costalunga	7	5	3	1	1	12	5
Opicina	6	5	3	0	2	12	5
Domio	6	5	3	0	2	8	10
Zarja	5	5	2	1	2	12	8
M.D.Bosco	5	5	2	1	2	14	14
Ponziana	5	5	2	1	2	5	9
Chiarbola	4	5	2	0	3	10	8
Olimpia	3	5	1	1	3	11	13
C.G.S	3	5	1	1	3	8	12
Portuale	2	5	1	0	4	7	17
J.Aurisina	0	5	0	0	5	1	25
Esperia	0	5	0	0	5	5	31

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Sant'Andrea a punteggio pieno

TRIESTE — Sorpasso in testa alla classifica. La Fortitudo, fermata sul 2 a 2 dallo Zarja, perde la prima posizione a favore del Sant'Andrea che, dopo cinque turni, è ancora a punteggio pieno. I ragazzi di Lucchese sono riusciti a superare lo scoglio dell'Opicina dopo un ottimo primo tempo, chiuso in vantaggio grazie alle due reti realizzate da Balbi e Bergamini, mitigate nella ripresa da Daris per gli ospiti. Dividono la posta in palio Fortitudo e Zarja dopo una partita dal punteggio altalenante, chiusa sul 2 a 2 dal pareggio del neoentrato Stroppari. Ancora un pareggio per l'Altura Muggesana opposta al Cgs. I ragazzi di Tremul, sotto di una rete siglata da Bernobi, hanno sprecato numerose occasioni raggiungendo nel finale il pareggio con Apollonio. Non basta la doppietta di Braini a far vincere un'Olimpia che, incapace di siglare il 2-0 definitivo, si fa raggiungere dal rigore di Michieli e dal pareggio di Crevatin. Due doppiette di Valentini e Cossutti, più una rete di Buzzerio, piegano l'Aurisina, mentre altrettanto fa il Montebello-Don Bosco contro il Ponziana. Infine, si rifà sotto il Domio battendo il Chiarbola, mentre il Portuale fatica contro l'Esperia.

p. c.

CGS 1
ALTURA/MUGGESANA 1

Marcatori: Bernobi, Apollonio.
Cgs: Petrinco, Pilastro, Krecic, Giunta, Bartoli, Pase, Mercuza, Ferrari, Brambati, Chiella, Bernobi.
Altura/Muggesana: Ferluga, Mastrolia, Pegani, Furlan, Serio, Frausin, Frau, Apollonio, Sanapo, Marangoni, Bossi.

OLIMPIA 2
SAN SERGIO 2

Marcatori: Braini (2), Michieli (rig), Crevatin.
Olimpia: Calabrese, Calaz, Schrej, Morelli, Tordin, Paoletti, Larzak, Merzliak, Gentile, Braini, Tomadin.
San Sergio: Scirè, Mersi, Crevatin, Paoletic, Fioretti, Iurissevich, Fiori, Mervich, Masiello, Michieli, Tarantino.

SANT'ANDREA 2
OPICINA 1

Marcatori: Balbi, Bergamini, Daris.
Sant'Andrea: Palascov, Benvenuti, Biagini, Machnich, Slocovich M., Bergamini, De Vescovi, Ferneti, Balbi, Parisi, Esposito.
Opicina: Recidivi, Stocca, Pacco, Issich, Giacomelli, Andreassich, Luisa, Di Sessa, Galati, Ceccolini, Daris.

FORTITUDO 2
ZARJA 2

Marcatori: Furlanich, Stoppari, Lorenzi, Bukavee.
Fortitudo: Bosco, Vascotto, Cociani, Corvascio, Capriglia, Bossi, Furlanich, Zugna, Micor, Gridelli (Stoppari), Crem.
Zarja: Tence, Zornada, Lorenzi, Gregori, Krismancich, Milani, Sustarsich, Karis, Ostruska, Curman, Manzin (Bukavec).

COSTALUNGA 5
JUNIORS AURISINA 0

Marcatori: Valentini (2), Cossutti (2), Buzzerio.
Costalunga: Casciano, Fonda, Scarantino, Marchesi, Palcich, Mazzullo, Rovatti, Tomasi, Valentini, NMboria, Cainero.
Juniors Aurisina: Pahor, Rovattini, Kocian, Cicirelli, Tordi, Toderoso, Millo, Beltrame, Mariotti, Burmnic, Mantio.

MONTEBELLO 5
PONZIANA 1

Marcatori: autorete, Custodio, Persia, Rossi, Chmet.
Montebello/Don Bosco: Anselmo, Puzzi, Chieppa, Delle Fave, Antonaz, Custodio, Campolattano, Carini (Rossi), Persia, Chmet.
Ponziana: Del Mestre, Silliti, Urbas, Tulliach, Petrinka, Princig, Odorico, Giannico, Argenti, Battistutta, Spangaro.

Giovanissimi reg. Girone A

RISULTATI

Ronchi-Pieris	1-0
Itala-S.Luigi	3-0
S.Canzian-Portuale	1-1
Triestina-Monfalcone	0-2
Pro Gorizia-S.Giovanni	0-2

PROSSIMO TURNO

Monfalcone-Pro Gorizia
Portuale-Triestina
S.Luigi-S.Canzian
Pieris-Itala
S.Giovanni-Ronchi

CLASSIFICA

S.Giovanni	9	5	4	1	0	16	3
Ronchi	9	5	4	1	0	9	5
Triestina	7	5	3	1	1	10	5
Itala	7	5	3	1	1	10	6
Monfalcone	6	5	2	2	1	5	4
Pieris	4	5	1	2	2	6	8
Pro Gorizia	3	5	1	1	3	8	8
Portuale	3	5	0	3	2	8	12
S.Luigi	1	5	0	1	4	6	14
S.Canzian	1	5	0	1	4	3	16

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

Esperia-Ponziana	2-0
Domio-A.Muggesana	1-3
Bor-San Luigi	1-0
Opicina-S.Andrea	1-1
S.Sergio-Fani Olimpia	1-4
Fortitudo-Costalunga	3-0
Chiarbola-C.G.S	0-0

Riposa: M.D.Bosco

PROSSIMO TURNO

C.G.S-M.D.Bosco
Costalunga-Chiarbola
Fani Olimpia-Fortitudo
S.Andrea-S.Sergio
San Luigi-Opicina
A.Muggesana-Bor
Ponziana-Domio
Riposa: Esperia

CLASSIFICA

Fani Olimpia	10	5	5	0	0	33	3
M.D.Bosco	7	4	3	1	0	15	5
A.Muggesana	7	4	3	1	0	10	3
S.Sergio	7	5	3	1	1	11	7
Bor	6	5	3	0	2	6	5
Esperia	6	5	2	2	1	12	13
Opicina	5	5	2	1	2	11	18
Fortitudo	4	3	2	0	1	7	5
Ponziana	4	4	2	0	2	2	3
S.Andrea	3	5	1	1	3	4	8
Costalunga	3	5	1	1	3	6	11
Domio	3	5	1	1	3	4	16
C.G.S	1	4	0	1	3	2	7
San Luigi	1	5	0	1	4	4	12
Chiarbola	1	4	0	1	3	3	14

GIOVANISSIMI / CAMPIONATI REGIONALE E PROVINCIALE

Monfalcone corsaro: Terpin spegne le speranze della Triestina

TRIESTE — Quinta giornata fatale alla Triestina, fermata sul terreno di Campanelle dal «corsaro» Monfalcone. Lo 0-2 finale è maturato al termine di una gara nella quale i ragazzi di Doz hanno provato di tutto; l'ottima organizzazione difensiva ha però consentito agli ospiti di resistere nella prima frazione colpendo in contropiede con il centravanti Terpin.

Rimangono salde in vetta il Ronchi, che piega la resistenza del Pieris con il minimo vantaggio, e il San Giovanni, che si impone in quel di Gorizia con il risultato di 2-0. Partita decisa dai rossoneri nella seconda parte; prima Merzek porta in vantaggio i suoi, quindi Montanelli mette al sicuro il risultato.

Ottimo pareggio esterno per il Portuale; l'1-1 conquistato a San Canzian può essere considerato positivo anche se resta il rammarico per alcune buone opportunità malamente sciupate. Sconfitta esterna, infine, per il San Luigi. Il 3-0 subito a Gradisca però, non dà i dovuti meriti a un San Luigi che non è riuscito a concretizzare le occasioni create.

l. g.

ITALA S. MARCO 3
SAN LUIGI 0

Marcatori: Alan Kovacich, Alex Kovacich, Cecchet.
Itala: Collodet, Lettig, Zorzut, Kovacich, Zonca, Riaviz, De Marco, Cecchet, Longo, Kovacich, Bortolotti.
San Luigi: Pignattaro, Savi, Richter, Bencich, Cergol, Pesamosca, Fiesoli, Maggi, Troha, Garesio, Cesar. Ianza, Angiolini, Martin, Vidal.

S. CANZIAN 1
PORTUALE 1

Marcatori: Cerruti, Michieli.
S. Canzian: Parolisi, Minin, Pasian, Tomasini, Quinci, Zurlini, Francesconi, Camuffo, Goach, Michieli, Gonni.
Portuale: Pizzini, Degrassi, Cellie, Cozzutto, Zarattini, Marinelli, Cerruti, Pizzamiglio (Germani), Gallo, Candelli, Buffa. Borriello.

TRIESTINA 0
MONFALCONE 2

Marcatore: Terpin 2.
Triestina: Barbato, Busletta, Della Schiava, Fauci, La Fata, Volpi, Caserta (Stancich), Benvenuto, Cipracca, Cocetti (Muiesan), Lardieri.
Monfalcone: Soranzio, Favretto, Bonocunto, Clapiz, De Luisa, Corvaglia, Anzolin, Solidoro, Cusma, Titonel, Terpin.

***

Nel campionato giovanissimi provinciali neanche il San Sergio è riuscito a fermare la capolista Fani Olimpia, che rimane sola in testa alla classifica. I ragazzi di Farinelli hanno vinto meritatamente con il risultato finale di 4-1, che però non deve ingannare. I giallorossi locali, infatti, scesi sul terreno di gioco un po' troppo nervosi, hanno dato del filo da torcere al Fani Olimpia, che, passato subito in vantaggio per 2-0 con le reti di Folla e Arbore, ha dovuto subire la rimonta del San Sergio concretizzata dal gol di Galatti. Nella ripresa però i padroni di casa non pervenivano al pareggio e il 3-1 di Cannavò (autore di una doppietta) tagliava definitivamente le gambe ai lupetti.

Si fa sotto l'Altura-Muggesana, che, sotto di una rete nel primo tempo contro il Domio, passato con il gol di Zancola, rimediava nella ripresa pareggiando con Castiglione e beffando nel finale i ragazzi di Salvagno con le reti di Viliani e Comelli.

Niente da fare per il Costalunga piegato da tre reti dalla Fortitudo; gli amaranto sono andati a rete con Bertocchi, Cros e Stefani. Finisce in parità l'incontro tra Opicina e Sant'Andrea, mentre il Bor vince di misura contro il San Luigi grazie alla rete di Jan Pahor, unico a essere riuscito a concretizzare le numerose occasioni capitate alla squadra locale.

Finisce giustamente in parità la partita tra il Chiarbola e il Cgs, dopo un incontro equilibrato, con poche occasioni per parte, che ha visto gli ospiti sprecare nel finale un'occasionissima che però avrebbe falsato il giusto 0-0. Infine, due gol piegano il Ponziana, in una partita che ha visto vincere un'Esperia più forte fisicamente.

Rominger, obiettivo 55 km

BORDEAUX — «In altura guadagnerò un chilometro, un chilometro e mezzo o magari non combinerò nulla». Il neo-primatista dell'ora, lo svizzero Tony Rominger, continua senza proclami la sua caccia al record dell'ora, dopo aver appena polverizzato quello di Indurain.

Il 20 novembre cercherà di migliorare la misura ottenuta ieri (53,832 km) su una pista in altura, a Città del Messico o Quito. Il fattore altitudine potrebbe favorire il tre volte vincitore della Vuelta, riuscito in soli cinque giorni di allenamento e su una bicicletta affatto rivoluzionaria (praticamente la Colnago con cui l'Urss vinse la 100 km alle Olimpiadi '80) a iscrivere il suo nome in quell'albo d'oro dell'ora che dopo 9 anni di 'letargo' ha visto miglioramenti continui negli ultimi 15 mesi.

«Non sono sorpreso per il record - ha detto lo svizzero - ho corso con la stessa mentalità con cui sono solito affrontare le gare a cronometro e non ho avuto difficoltà nè a livello fisico nè a livello mentale. La prossima settimana andrò probabilmente a Quito per tentare il record in altitudine. Attraverso un gran momento di forma e devo approfittarne».

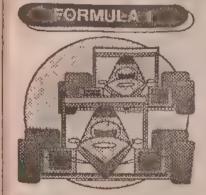
Il medico del cronoman svizzero, l'italiano Michele Ferrari, ammonisce tuttavia a non amplificare i vantaggi del tentativo in altura: «Bisogna demistificare il fenomeno altitudine e ricordare piuttosto che se Tony ha battuto il record di Indurain lo si deve alla sua straordinaria condizione fisica. Attualmente non credo che Tony possa raggiungere i 55 km, come indicato da alcuni, anche perchè in altura il vento è un grosso ostacolo».

A prescindere dal prossimo risultato di Rominger, ex-re dell'ora come Boardman e Indurain proveranno presto a riprendersi lo scettro e non è escluso anche un tentativo del «russo d'Italia» Evgueni Berzin o persino di Gianni Bugno.

E' la terza volta nell'anno che il record dell'ora viene migliorato. Il 4 aprile, lo scozzese Graham Obree lo aveva portato a 52, 713 chilometri e il 2 settembre, fresco del nuovo trionfo al Tour, Indurain lo aveva decisamente ritoccato sfondando il muro dei 53 chilometri e girando nell'ora a 53, 040 km.

Rominger, che quest'anno si era presentato al Tour come il maggior rivale dello spagnolo finendo poi per abbandonare, si è sempre tenuto fin dal via su una media superiore a quella di Indurain e al 25mo chilometro aveva un vantaggio di 29 secondi.

Agenda della settimana

Avvenimenti sportivi della prossima settimana.
● **Lunedì 24**: Stoccolma: Open di Stoccolma di tennis; Essen: Gp donne di tennis; San Paolo: prosegue mondiale donne di pallavolo.
● **Martedì 25**: terzo turno preliminare Coppa Europa basket; Besancon (Francia): Tiozzo (Fra)-Corre (Gbr), europeo pugilato mediomassimi.
● **Mercoledì 26**: terzo turno preliminare Coppa Korac basket; terzo turno preliminare Coppa Ronchetti basket; Berna: commissione appello Uefa per Milan-Salisburgo; ritorno terzo turno Coppa Italia di calcio.
● **Giovedì 27**: andata primo turno campionato europeo club di basket; andata primo turno Coppa Campioni donne di basket.
● **Venerdì 28**: San Diego: campionato del mondo Classe America di vela.
● **Sabato 29**: Monaco: designazione mondiali basket 1998; Prior Lake (Usa): mondiale leggeri (Wbc) di pugilato Gonzalez-Jakobowski.
● **Domenica 30**: Chicago: maratona di Chicago; (varie città): campionato di calcio di A, B, C.

FORMULA 1

ANCHE L'AVVOCATO AGNELLI PRESENTE ALLA GRANDE FESTA ALL'AUTODROMO DEL MUGELLO

Assieme tutto il mondo Ferrari

SCARPERIA - E' intervenuto anche il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, alla seconda «festa» Ferrari al Mugello, autodromo di proprietà della Casa di Maranello. Il senatore a vita, arrivato in aereo a Firenze col nipote Jachy, è salito poi su una Ferrari 456 guidata dal presidente della Casa di Maranello Luca di Montezemolo e scortata a Scarperia da una pattuglia della Polizia Stradale in quanto il cattivo tempo a Torino aveva sconsigliato l'uso dell'elicottero come previsto.

Al Mugello erano presenti anche l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, il presidente della Ferrari Luca di Montezemolo, i piloti Jean Alesi e Gerhard Berger, il ds Jean Todt, l' ex pilota Mario Andretti, oltre a personaggi del mondo industriale, finanziario, sportivo, giornalistico, proprio come si addice ad una festa, con tanto di tavolate che hanno messo accanto piloti ed amministratori delegati, manager e belle donne, clienti e tecnici.

In più, 20 mila fans della Ferrari che hanno fatto un tifo da calcio per le rosse di Maranello ed i suoi piloti di oggi e di ieri. Andretti ha avuto un successo personale strepitoso fra il popolo delle «rosse» che si ricorda ancora le sue vittorie di 20 anni fa. Unico assente, ma giustificato fra i «grandi» previsti, un altro famosissimo ex, Niki Lauda, attardato in Usa dove era andato per ritirare un velivolo per la sua compagnia aerea.

Luca di Montezemolo ha approfittato della «festa», culminata nella consegna, avvenuta fra le ovazioni proprio sulla linea del traguardo dell' autodromo, a Mario Andretti della Coppa Ferrari per la sua carriera, per fare il punto sulla futura attività sportiva.

Premesso che «il bilancio '94 lo faremo dopo le ultime due gare, anche se i cronometri ed i risultati ci confermano i forti progressi sul '93 quando perdevamo due secondi a giro sui migliori e ora siamo spesso alla pari e talvolta anche davanti», Montezemolo ha escluso una particolare presenza della Ferrari al campionato IMSA in Usa, ipotesi legata alla presenza di Andretti che però ha detto di non aver intenzione di fare il team manager.

Al vaglio invece l' eventualità di una presenza ad Indianapolis «in quanto si sono già fatti avanti sponsor di rilievo ed in considerazione del nostro interesse per il mercato americano , ma non c'è niente di deciso».

La festa Ferrari ha visto al Mugello oltre 130 auto del Cavallino più quelle dello Challenge internazionale riservato ai clienti sportivi.

Poi l'esibizione di Alesi e Berger sulle due formula uno che hanno percorso quattro giri della pista, bagnata, riempiendo la valle dell' urlo dei 12 cilindri e facendo sognare il cuore dei ferraristi che da anni attendono una gara di F1 sulla pista toscana, magari abbinata ad una vittoria del Cavallino.

La festa del Mugello ha, quindi, avuto, in seconda battuto, il valore di un auspicio per un ritorno delle «rosse» di Maranello ai vertici della Formula 1.

Mario Andretti dopo tanti successi ha appeso al chiodo il volante da pilota ma ha ancora voglia di «fare qualcosa nel mondo delle corse, che resta lo scopo della mia vita». Lo ha detto il pilota italo- americano premiato ieri al Mugello

Andretti, che negli anni '70 ed '80 corse per la Ferrari nel mondiale marche, vincendo cinque gare, e nella formula uno con due successi, è stato festeggiatissimo dai 20 mila fans del Mugello, dove è venuto per la prima volta percorrendo un giro sulla Ferrari 348 spider.

« Non sapevo nemmeno dove era la prima curva - ha detto - se a destra o sinistra, meno male che ho visto una freccia».

L'avvocato Agnelli, qui con i piloti di Maranello Alesi e Berger, ospite d'onore della festa Ferrari

FORMULA 1 / LUCA DI MONTEZEMOLO

Sicurezza in prima linea

SCARPERIA — La Formula uno sta per uscire da «un anno tragico e difficile per tutti che deve veder impegnate nell' immediato futuro tutte le sue componenti in un lavoro comune per renderla più sicura e credibile».

Lo ha affermato il presidente della Ferrari Luca di Montezemolo a margine della grande «Festa di tutte le Ferrari» che ha visto al Mugello le «rosse» degli ultimi 40 anni e le 348 venute da mezzo mondo per lo Challenge, oltre alle vetture formula IMSA e la nuova 355 destinata l'anno prossimo a questa competizione per clienti sportivi e che si allargherà anche al Giappone.

«La Ferrari - ha aggiunto il presidente della Casa di Maranello - è disponibile a collaborare, e a contare, in questa direzione, a cominciare dalla serietà e stabilità delle norme del regolamento».

RALLY / SESTA EDIZIONE DEL «SAGITTARIO»

Trionfano Maier-Vanino

MEDUNO — La coppia di Paluzza (Ud) Maier-Vanino si è aggiudicata la sesta edizione del Rally Sagittario, gara organizzata dalla omonima scuderia pordenonese e che si è corsa sulle strade della V Comunità montana. Ben 149 sono stati i concorrenti che, alle 17.01 si sono mossi dalla piazza di Meduno. In 123 vi hanno fatto ritorno dopo 4 ore e mezzo di gara intensa, con 6 prove speciali per un totale di 18.52 chilometri cronometrati e un tracciato di gara che, complessivamente, totalizzava 131 chilometri.

Maier-Vanino, udinese della scuderia Red White di Cividale, hanno vinto con una Peugeot 405 Mi16 di gruppo A, dominando praticamente dall'inizio. Si sono sentiti la vittoria in tasca già alla seconda «speciale» (Casasola), dal momento che i loro avversari principali, Altoè-Vazzoler erano attardati.

Da quel momento Maier è sempre stato in testa, conquistando la vittoria nelle rimanenti 5 prove speciali. Dietro a loro, splendido risultato della coppia spilimberghese formata dai coniugi Zanin-Serena, secondi su Opel Kadett Csi 16v A4. Hanno conquistato la piazza d'onore soffiandola, per un secondo, all'ultima speciale (che hanno vinto con lo stesso tempo di Maier), a Fiorini-Marzocco della città di Castelfranco, in gara con una Peugeot 309 16v.

PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE A UN'INIZIATIVA NAZIONALE

Tennis, progetto di rilancio

Coinvolgimento dei giovani e della scuola - Una prima selezione

Già convocati trentatré ragazzi e ragazze del Friuli-Venezia Giulia delle categorie under 12, 14 e 16. Il programma illustrato da Giorgi

TRIESTE — Il tennis italiano cerca un rilancio. Così è stata varata l'operazione «Progetto tennis 2000». L'iniziativa ha lo scopo di unificare gli sforzi di tutti i settori: maschile e femminile con l'aggiunta delle scuole e dei maestri di tennis. Il tutto partendo dalla base e a livello regionale.

Il nuovo progetto della federazione italiana è stato presentato, ufficialmente, ieri a Gorizia dal presidente regionale Claudio Giorgi. «La federazione — dice Giorgi — vista la mancanza di risultati a livello internazionale ha deciso di varare un progetto che coinvolga i giovani e il mondo della scuola con attività di propaganda, promozione e agonistica».

Il primo passo che verrà effettuato sarà quello di un sondaggio sul potenziale attualmente a disposizione. Questo sondaggio verrà effettuato con criteri unici per tutta l'Italia. «Sono stati selezionati — spiega Giorgi — 600 giovani in tutto il territorio nazionale che verranno sottoposti da maestri che giungeranno da Roma e che eseguiranno alcuni test per verificare la situazione tecnica e fisica dei giovani scelti».

Nella nostra regione sono stati convocati 33 ragazzi. Under 12, 14 e 16 per il raduno che si terrà a Gorizia, da lunedì a sabato, sui campi dell'Associazione tennis Campagnuzza. A dirigere il raduno saranno i maestri Antonella Canapi e Massimiliano Coni, gli allievi maestri Gino Bartoli e Alessandro Borghi, tutti inviati da Roma e si avvarranno della collaborazione di Giorgio Olivo coordinatore tecnico regionale del professor Epimaco Salvi.

«Colgo l'occasione — dice Giorgi — per ringraziare ufficialmente l'Associazione tennis Campagnuzza per la sua disponibilità nel concedere i suoi campi in un momento in cui l'attività dei circoli e delle associazioni è particolarmente intensa».

Al raduno parteciperanno per gli under 12: Davide Cannone (Circ. Ferr. Servola), Alessandro Alia (Zaccarelli Gorizia), Davide Zugna (Circ. Ferr. Servola), Andrea Cesca (At Opicina), Massimo Bosa (Tc Azzano X), Manuel Gustini e Nicoletta Cossutta (Circ. Ferr. Servola), Raffaella Fantina (At Opicina), Greta Sossol (Ct Zaccarelli), Angela Maule (Tc Caneva). Under 14: Alessio Carli (At Opicina), Andrea Merati e Mauro Comisso (St Città di Udine), Mauro Fontana (Tc Caneva), Daniele Pierantonio (Et Cordenons), Lerry Manfè (As Borgolauro), Jan Serafini (St. Città di Udine), Alice Novello (At Opicina), Pamela Predonzani (As Borgolauro), Federica Morway (At Opicina), Roberto Russo (St Città di Udine). Under 16: Matteo Vlacci (At Opicina), Nicola Venturazzo (Tc Caneva), Fabio Sabatini (Et Cordenons), Thomas Ferrazzo (Tc Grado), Marianna Borile (St Città di Udine), Roberta Radin (At Opicina), Sandra Turchetto (Et Cordenons), Giovanna Bellotto (At Opicina), Angela Variola (St Città di Udine), Michela Papagna (At Campagnuzza), Sabina Da Ponte (Tc Caneva).

a. g.

Agassi a valanga

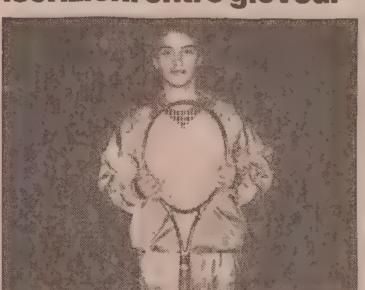
VIENNA — Lo statunitense Andre Agassi ha battuto oggi nella finale del torneo indoor CA Trophy il tedesco Michael Stich per 7-6 (7-4), 4-6, 6-2, 6-3. A Lione, intanto, lo svizzero Marc Rosset si è aggiudicato gli Open, battendo per 6-4, 7-6 (7-2) lo statunitense Jim Courier.

TENNIS / TRIESTE

Campionati provinciali: iscrizioni entro giovedì

Matteo Vlacci speranza del tennis triestino

TRIESTE - Per le racchette triestine la stagione si avvia verso l'epilogo: saranno i campionati provinciali, secondo tradizione di fine ottobre (dal 29 al 7 novembre), a chiudere le manifestazioni ufficiali della stagione agonistica. Un appuntamento importante, quello promosso dal presidente del comitato provinciale della Fit Turk e dai suoi collaboratori, e realizzato anche quest'anno grazie al contributo della Cassa di Risparmio di Trieste e al patrocinio de «Il Piccolo».

Al Tennis Club Muggia saranno di scena come sempre classificati e non, per contendersi l'alloro della provincia di Trieste. E anche gli «over 45» avranno quest'anno un proprio campionato. Iscrizioni entro le ore 19 di giovedì 27 al numero telefonico 272492.

Al Tennis Club Borgolauro saranno di scena le donne, classificate e non, mentre le «ladies» avranno a loro volta un proprio campionato. Iscrizioni, sempre entro le ore 19 di giovedì, al numero 275354.

Appuntamento invece al Circolo Ferriera di Servola per le categorie giovanili (under 14, under12 e under 10, maschi e femmine), sempre dal 29 ottobre al 7 novembre. Iscrizioni entro le ore 19 di giovedì al numero telefonico 822203.

ATLETICA / MARATONA

A Carpi vince Crosio battendo la forte concorrenza straniera

CARPI - Roberto Crosio ha vinto a Carpi la «Maratona d'Italia» 1994 con il tempo di 2h12'04".

Partito con prudenza, rimasto coperto fino a metà gara, Crosio, 28 anni, portacolori della Clf Gabbi Bologna, al 35/0 km ha raggiunto e subito staccato il brasiliano Dos Santos, che era partito forte e si è poi classificato al secondo posto.

Tra le donne vittoria di Simona Viola in 2h36'07". La portacolori della Paf Verona ha raggiunto negli ultimi chilometri l'inglese naturalizzata italiana Sally Goldsmith, in fuga fin dalle prime battute.

Ordine di arrivo uomini: 1) Roberto Crosio (Ita) 2h12'04"; 2) Diamantino Dos Santos (Bra) 2h13'01"; 3) William Musioki (Ken) 2h13'21"; 4) Juan Ruiz Torres (Spa) 2h13'23"; 5) Jimenez Bartolome Serrano (Spa) 2h13'31"; 6) Omar Moussa (Gibuti) 2h13'57".

Donne: 1) Simona Viola (Ita) 2h36'07"; 2) Sally Goldsmith (Ita) 2h38'39"; 3) Ornella Cadamuro (Ita) 2h39'36"; 4) Nagy Eva Patrick (Ung) 2h44'14".

La maratona di Carpi, quindi, ha riservato una lieta sorpresa per i colori italiani, con la vittoria di Crosio, un atleta che già aveva fatto cose promettenti. Anche il tempo ottenuto dal rappresentante bolognese è di buon livello. Anche in campo femminile una buona prova delle azzurre.

MARATHON

Maratona a Trieste

TRIESTE - Il Marathon Club Alabarda Uoei organizza per domenica 30 ottobre, con partenza e arrivo dalla piazza di Aurisina due manifestazioni di corsa.

Alle 9 prenderà il via il campionato regionale assoluto di maratona (km 42,195), a carattere internazionale e valevole come prova unica regionale per gli atleti tesserati Fidal Assoluti e alla quale potranno partecipare anche atleti tesserati Fidal Amatori e atleti appartenenti dell'area Alpe Adria. La gara si svolgerà sule percorso Aurisina (partenza), S. Croce, Prosecco, Opicina, Trebiciano, Padriciano, Basovizza per poi fare ritorno ad Aurisina lungo lo stesso percorso. La gara assegnerà il trofeo A. Tommasi.

Alle 9,10 una gara di mezza maratona (km 21,098) aperta a tutti, con in palio il trofeo B. Bognolo. La gara si svolgerà sul percorso Aurisina (partenza), S.Croce, Prosecco, Borgo Grotta per poi fare ritorno ad Aurisina, lungo lo stesso percorso.

BASKET

ILLYCAFFE' / CON LA BUCKLER NON C'E' MAI STATA PARTITA PER I BIANCOROSSI

Massacrati a Bologna

SERIE A1 / LA GIORNATA

Con la classica bomba dell'ultimo secondo Verona resta in testa

Basket - Serie A1

RISULTATI

Buckler Bo-Illycaffe' Ts	107-69
Birex Vr-Montecatini	82-81
Stefanel Mi-Cagiva Va	99-82
Benetton Tv-Filodoro Bo	68-78
Pistoia-Pfizer Rc	84-83
Reggiana-Teorematour Rm	81-75
Siena-Scavolini Ps	68-97

PROSSIMO TURNO

- Buckler Bo-Filodoro Bo
- Scavolini Ps-Benetton Tv
- Illycaffe' Ts-Pistoia
- Pfizer Rc-Cagiva Va
- Montecatini-Reggiana
- Teorematour Rm-Stefanel Mi
- Siena-Birex Vr

CLASSIFICA

Birex Vr	16	9	8	1	753	704
Stefanel Mi	14	9	7	2	801	725
Filodoro Bo	14	9	7	2	760	698
Buckler Bo	12	9	6	3	821	699
Scavolini Ps	12	9	6	3	802	731
Teorematour Rm	12	9	6	3	698	720
Cagiva Va	10	9	5	4	760	748
Benetton Tv	8	9	4	5	657	653
Pistoia	8	9	4	5	721	747
Pfizer Rc	6	9	3	6	718	770
Illycaffe' Ts	4	9	2	7	718	756
Reggiana	4	9	2	7	719	793
Siena	4	9	2	7	660	766
Montecatini	2	9	1	8	723	801

Birex Verona 82
Panapesca Montecatini 81

(38-38)

BIREX: Bonora 12, Laezza 5, Perbellini, Dalla Vecchia 11, Gray 11, Galanda 3, Spagnoli 9, Nobile 8, Williams 23. Ne: Rombaldoni.
PANAPESCA: Bigi, Guerra 16, Zatti 5, Rotelli 6, Coleman 20, Rossi 6, Grattoni 12, Mac Nealy 16. Ne: Nardella e Amabili.
ARBITRI: Cicoria di Milano e Zucchelli di Nuoro
NOTE: Tiri liberi: Birex 17/26, Panapesca 20/26; Tiri da tre punti: Birex 9/17 (Bonora 2/4, Laezza 1/1, Dalla Vecchia 1/1, Gray 1/4, Galanda 1/1, Spagnoli 1/3, Williams 2/3), Panapesca 3/16 (Guerra 1/5, Zatti 0/2, Rossi 2/4, Grattoni 0/5). Usciti per cinque falli: Spagnoli al 31' (64-64), Rossi al 36' (71-73).
Fallo tecnico all' allenatore della Birex Marcelletti al 15' (29-30). Spettatori 3.500 per un incasso di 78.950.000 lire.

VERONA — A quattro secondi dalla fine Williams mette dentro la «bomba» del sorpasso definitivo, e consente alla Birex di restare sola al comando della classifica. Per Montecatini la sconfitta può suonare beffarda, perchè per tutto il secondo tempo, grazie ad una buonissima difesa, ha lottato punto a punto con la capolista. Alla fine ha deciso il lampo dell' uomo di classe: Williams non ha giocato bene, tirando sotto media, ma come già nelle precedenti partite non ha mancato il colpo decisivo. Nella prima partita senza Boni, il quintetto gialloblù ha avuto problemi in difesa contro i lunghi di Montecatini Coleman e Mac Nealy. Soprattutto il primo ha fatto a lungo il bello e cattivo tempo sotto canestro. La Birex, che ha scontato anche la serata di cattiva vena dell'altro americano, il «folletto» Sylvester Gray, ha trovato inoltre difficoltà contro la formazione di Pilleri e raramente ha trovato tiri facili. Ma nel momento decisivo, sotto di quattro punti a 1'15" dalla sirena, Marcelletti ha fatto le scelte giuste in attacco, pareggiando il conto con Bonora in entrata e con Williams, autore del tiro da tre punti decisivo che ha rovesciato il risultato, consegnando il primato solitario agli scaligeri.

Mens Sana Siena 68
Scavolini Pesaro 97

(47-28)

MENS SANA: Anchisi, Fumagalli 20, Vidili 2, Spinetti, Comegys 17, Sartori 2, Savio 5, Turner 18, Bagnoli 4. N.E.: Vitellozzi.
SCAVOLINI: Pieri 11, Calbini 9, Magnifico 19, Dell' Agnello 7, Gaeta 1, Garret 12, Gaines 18, Panichi 1, Riva 17, Costa 2.
N.E.: Buonaventu.
ARBITRI: D' Este di Mestre e Pascotto di Portogruaro.
NOTE: Tiri liberi: Mens Sana 13/18; Scavolini 16/21. Tiri da tre punti: Mens Sana 5/16 (Fumagalli 3/6, Vidili 0/4, Spinetti 0/1, Sartori 0/3, Savio 1/1, Turner 1/1); Scavolini 9/15 (Pieri 1/2, Calbini 1/1, Magnifico 1/2, Gaines 4/4, Riva 2/6). Uscito per 5 falli, nel st: Vidili. Spettatori 4.500 per un incasso di 80 milioni di lire.

Benetton Treviso 68
Filodoro Bologna 78

(32-34)

BENETTON: Gracis 7, Pittis 21, Ragazzi 5, Naumosky 18, Barlow 2, Vianini 2, Esposito 4, Rusconi 9. Non entrati Peruzzo e Marconato.
FILODORO: Esposito 3, Blasi 12, Pilutti 8, Frosini 15, Casoli 8, Gay 9, Pezzin 1, Djordjevic 22. Non entrati Lamma e Damiano.
ARBITRI: Grossi e Colucci
NOTE: Tiri liberi: Benetton 16/22, Fortitudo 19/25; Tiri da tre punti: Benetton 8/22 (Gracis 1/3, Pittis 3/6, Ragazzi 1/4, Naumosky 3/9), Fortitudo 5/13 (Esposito 0/3, Blasi 3/4, Pilutti 1/4, Djordjevic 1/2). Uscito per cinque falli Pittis. Spettatori 4.642.

Olimpia Pistoia 84
Pfizer Reggio Calabria 83

(50-38)

OLIMPIA: Crippa 11, Valerio 8, Howard 17, Minto 18, Embry 12, Forti 6, De Raffaele 8, Capone 4. N.E.: Beltramello e Bassi.
PFIZER: Fantozzi 23, Spangaro 5, Bullara 5, Alexis 26, Vandiver 21, Santoro 3, Tolotti, Rifatti, Li Vecchi. N.E.: Ganci.
ARBITRI: Cazzaro e Mattioli.
NOTE: Tiri liberi: Pistoia 23/29, Pfizer 24/32. Tiri da tre punti: Pistoia 5/12 (Crippa 0/2, Valerio 1/2, Forti 0/2, De Raffaele 1/1, Minto 3/5). Pfizer 5/10 (Tolotti 0/1, Bullara 0/2, Fantozzi 3/3, Alexis 2/4). Uscito per 5 falli Howard. Spettatori 3.000.

Marcatori: dietro Komazec adesso c'è Williams
Serie A1: 1) Komazec (Cagiva) punti 301; 2) Williams (Birex) 259; 3) Danilovic (Buckler) 237; 4) Riva (Scavolini) 216; 5) Coleman (Panapesca) 215; 6) Djordjevic (Filodoro) 210; 7) Mitchell (Reggiana) 207; 8) Alexis (Pfizer) 199; 9) Bodiroga (Stefanel) 191; 10) Howard (Olimpia) 183.

107-69

BUCKLER: Coldebella 12, Moretti 18, Morandotti 14, Binion 21, Carera 14, Brunamonti, Abbio 9, Binelli 15, Soro 4. N.e.: Battisti.
ILLYCAFFE': Gattoni 8, Sabbia, Dallamora 9, Chilcutt 18, Pol Bodetto 5, Budin 2, Zamberlan 21, Tonut 6, Bargna, Cattabiani.
ARBITRI: Baldi e Giordano di Napoli.
NOTE: tiri liberi Buckler 24/30; Illycaffè 14/17. Spettatori 5.865.

Dall'inviato
Roberto Degrassi

BOLOGNA — Ridicoli. La cronaca di Buckler-Illycaffè comincia e finisce qui. Per il resto, uno potrebbe pure chiedersi cosa ha mai fatto di male per meritarsi lo «spettacolo» di 40' di mattanza. Uno sterminio di massa. Roba da Amnesty International.

Anche per perdere c'è modo e modo. L'Illycaffè ieri si è inventata quello peggiore. Contro un avversario che appena quaranta ore prima si era sbattuto l'anima per 48' contro una formazione Nba e che ragionevolmente non avrebbe dovuto saltare come un grillo, i biancorossi hanno incarnato la pochezza assoluta. Sconcezze tecniche ben distribuite, bandita qualsiasi convinzione di poter giocare almeno decorosamente, una disarmante mancanza di orgoglio. Lo zero.

Le favole non ci piacciono e quindi vi risparmieremo riflessioni sull'alibi Burtt. L'americano non ha potuto giocare. «A titolo precauzionale» è la versione che trapela, comunque diversa da quella «ufficiale». Insomma, un piccolo giallo che attende chiarimenti. Ma anche se ci fosse stato, probabilmente la faccenda non sarebbe cambiata di molto. Vittima di ripetuti crampi nell'allenamento di due giorni fa, avrebbe potuto tirare la carretta per un tempo al massimo. E, comunque, anche dall'altra parte mancava un certo Danilovic...

Trieste è durata lo spazio della palla a due. Pronti, via, ed è subito 11-0. Bernardi, tra un moccolo e l'altro, è costretto a spendere il primo time-out dopo appena 2'. Un piccolo record. L'unico, ieri, per l'Illycaffè. Per salutare il debutto stagionale di Alberto Tonut, quindi, basta attendere solo 4'30". Il ritmo partita è ancora lontano, la mano è da ritrovare, ma un paio di assist per svegliare dal torpore Pol Bodetto e Chilcutt suonano da segnali incoraggianti. Se non altro, Tonut funziona come molla psicologica: appena mette piede sul parquet, l'Illycaffè confeziona un parziale di 8-1 che dev'essere tenuto caro come una reliquia. Già, perché finisce tutto lì. Metti che Gattoni incappi in una giornata da tregenda (e, mannaggia, proprio sotto gli occhi di Messina), metti che Chilcutt faccia sollevare legittimi dubbi su quale dovesse essere lo straniero da tagliare, metti che la vis agonistica di Dallamora (ex capitano della Fortitudo e, in quanto tale, gradito ai tifosi virtussini come un cartone sul grugno) si esaurisca in un paio di rimbalzi offensivi. La somma - aggiungiamo qualche pallone scelleratamente sperperato da Sabbia e alcuni sbagli di Zamberlan - dà come risultato una mezza sciagura.

Dopo 8', la Buckler, riavutasi da quel parziale subìto, ha già rimesso 9 punti tra se e l'Illycaffè (21-12), dopo altri 5'0 sono 13, 17 addirittura a 3' dalla fine. Vai col pallottoliere... Chilcutt commette in attacco il suo quarto fallo, Gattoni ci prova da tre e non arriva nemmeno al ferro.

Insomma, dell'intero pomeriggio la cosa migliore è l'intervallo, nobilitato dall'organetto di piazzale Azzarita che dispensa sambe e bossanova. Casualmente, intona «Tristezza, vattene via» proprio quando i biancorossi rimettono piede in campo. Invece, la tristezza rimane e fa compagnia per tutta la ripresa. Binion, alla faccia di chi lo vuole in odor di taglio, sembra Jabbar. Passi, visto che di fronte non ha un centro. E' meno comprensibile, piuttosto, che imperversi Morandotti: con tutto quel ben di Dio di ali in casa triestina, è proprio da un'ala che bisogna buscarle?

Coldebella, lo Sgarbi del basket per narcisismo e rissosità, stavolta invece distribuisce sorrisi, fioretti e pure un assist dietro la schiena che sbertuccia la difesa triestina. Binion vola persino in contropiede, Binelli segna da tre punti.

«Gulp», direbbe il Bonvi, che da queste parti hanno mandato pure in consiglio comunale. Brunamonti festeggia in solenne letizia le 600 partite in serie A, c'è gloria - ma sì - anche per il giovane Soro, del quale sfuggono curriculm e benemerenze. Intanto, va a schiacciare un'area che sembra un deserto: c'è anche Sabbia....

L'Illycaffè è ormai una chiatta alla deriva. Si diverte solo Zamberlan che rimpingua il tabellino. Sul resto, meglio stendere voluminosi drappi. Un velo solo non basterebbe.

Le cifre dell'incontro vanno lette col beneficio del dubbio. Quando una squadra è in vantaggio di una ventina di punti, non bada più a difendere. Da una parte e dall'altra si aprono autostrade e le percentuali al tiro inevitabilmente migliorano. Più realistiche, quindi, le cifre del primo tempo. L'Illycaffè ha tirato su azione col 24 per cento. 24, avete letto bene. Un «ciapanò» senza precedenti nella storia recente del club biancorosso. Con questo bagno bolognese viene disintegrato uno degli ultimi fiori che la squadra di Bernardi poteva sistemarsi all'occhiello. La differenza tra punti fatti e subiti, fino a ieri in perfetta parità, adesso è paurosamente in rosso.

A questo punto, si pensa a Mosca. Ancora senza Burtt. Forse farà sottozero. Climaticamente. Per il sottozero agonistico, abbiamo già dato. Abbondantemente. Sorbole....

«E mo', che facciamo?», sembra chiedere Tonut al presidente Janousek. Per la Illy è notte fonda...

Buckler Beer Bologna

SCOUT46A

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif	STOP.	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI
BRUNAMONTI	14	-	-	0/1	0	-	-	-	-	1	2	0	1	1	5	0
COLDEBELLA	26	1	3	2/3	67	2/5	40	2/2	100	0	3	-	2	1	6	12
ABBIO	27	2	2	3/3	100	1/4	25	-	-	0	3	-	1	2	2	9
SORO	2	-	-	2/2	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4
MORETTI	36	3	3	5/8	63	1/1	100	5/6	83	1	6	1	6	0	2	18
BINELLI	18	3	4	5/7	71	1/2	50	2/4	50	0	1	3	1	4	-	15
BATTISTI	NE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MORANDOTTI	29	2	5	6/7	86	-	-	2/3	67	2	4	-	2	1	2	14
CARERA	18	4	2	6/7	86	-	-	2/3	67	1	5	-	3	3	-	14
BINION	30	1	7	5/5	100	-	-	11/12	92	2	6	-	3	5	4	21
TOTALE	200	16	26	34/43	79	5/12	42	24/30	80	7	33	4	19	18	21	107

Illycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif	STOP.	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI
GATTONI	34	3	3	3/10	30	0/2	0	2/3	67	2	1	0	0	4	2	8
SABBIA	18	4	1	0/1	0	0/4	0	-	-	2	0	-	3	1	-	0
TONUT	30	2	0	3/7	43	0/2	0	-	-	1	3	0	1	0	3	6
DALLAMORA	24	2	2	3/6	50	1/4	25	-	-	2	2	-	1	2	1	9
BUDIN	10	3	0	1/4	25	-	-	-	-	1	1	0	2	0	-	2
CATTABIANI	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
ZAMBERLAN	32	2	3	6/9	67	1/3	33	6/6	100	2	0	1	3	3	1	21
POL BODETTO	13	3	2	1/2	50	-	-	3/4	75	0	1	-	1	1	-	5
CHILCUTT	31	4	5	6/14	43	1/3	33	3/4	75	3	2	-	6	4	-	18
BARGNA	5	3	0	0/1	0	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	0
TOTALE	200	26	16	23/54	43	3/18	17	14/17	82	15	13	1	17	20	7	69

ILLYCAFFE' / IL TECNICO DEI TRIESTINI NON CERCA GIUSTIFICAZIONI

Bernardi: «Bandiera bianca dall'inizio»

Anche il ct azzurro Ettore Messina ha trovato la squadra biancorossa completamente sfiduciata

BOLOGNA — Cavare delle risposte in gare simili è come chiedere ai feriti di uno scontro frontale a 150 all'ora se si sentano bene. Ovvio che il commissario tecnico azzurro Ettore Messina si limiti al dribbling elegante: «Non so proprio cosa dire. Trieste mi è sembrata sfiduciata, di conseguenza l'incontro non ha avuto praticamente storia».

«Dov'è lo spirito che animava la vecchia Pallacanestro Trieste? Ai miei tempi se ci avessero preso in giro a quel modo avrei morso gli avversari in un certo posto...». Dado Lombardi, definite alcune questioni extra-cestistiche legate alla sua fabbrica di biscotti, promette che fra breve ritornerà in pista.

E' rimasto profondamente deluso dalla Illycaffè, tuttavia le concede delle attenuanti: «Non ha fatto una bella figura, d'accordo, comunque la Bucker non rappresenta un test attendibile. Bologna era arrabbiatissima, veniva da tre sconfitte, si è impegnata allo spasimo. Tutto sommato Trieste non dovrebbe avere molti problemi nell'inserire il nuovo americano. E poi teniamo presente che il campionato è diviso in due tronconi e sono diverse le compagini sospese fra play-off e salvezza».

Virginio Bernardi vorrebbe tracciare una linea fra meriti della

Dado Lombardi: «Alla derisione io avrei reagito anche a morsi...»

Buckler e i demeriti della sua formazione, ma sono tante le cose negative che preferisce soffermarsi sulla scialba prestazione dei suoi: «Siamo incappati nella peggior gara della stagione, precampionato compreso. Eravamo vuoti, ed è stato subito 11-0. E il segno sfavorevole è rimasto per l'intera durata del match. E' la prima volta che ci capita di perdere, oltre che sonoramente, in questa maniera. Sventolavamo la bandiera bianca e gli avversari ci hanno persino deriso».

Impresa ardua quella di comprendere i perché di un tonfo così clamoroso. L'allenatore cerca di dare e di darsi una spiegazione: «Troppi giocatori hanno giocato senza testa e non riesco a capirne il motivo. Non dobbiamo cercare scuse, l'approccio mentale è risultato completamente sbagliato. Mi sembra inutile additare un responsabile, semplicemente la gara è diventata inguardabile e ingovernabile, dal play, con il suo 3/12 su tiro, all'americano, il quale ha offerto un eloquente 7/17. Proverà a scoprire la cause del crollo, purtroppo non mi resta molto tempo a disposizione».

In un quadro così deludente almeno una pennellata decente, ovvero la presenza di Tonut. «Se qualche spettatore - afferma Bernardi - avesse assistito per la prima volta a una nostra partita non si sarebbe accorto della differenza fra Sabbia e Alberto. Il primo si prepara dall'estate, il secondo rientrava dopo cinque mesi. Un esempio di cosa siamo riusciti a fare. Speravo almeno che ci battessimo, invece niente. Sarei contento che ci fossimo risparmiati, invece so che non è così».

Alberto Bucci non intende infierire: «Certi confronti non vanno nel verso voluto e quando ti trovi sotto di quindici punti, se ti demoralizzi il divario aumenta in maniera consistente. Fra Buckler e Illy non c'è la differenza che abbiamo trovato alla fine, le sconfite non possono essere valutate soltanto sotto il profilo numerico. Bernardi ha cambiato addirittura cinque tipi di difesa, senza ottenere la reazione si attendeva anche perché siamo riusciti a mantenere ritmo e tensione per buona parte della gara, una confortante risposta per noi in vista dell'Euroclub».

s.b.

Forse Burtt non ha giocato per 'evitare' l'antidoping.

ILLYCAFFE' / LA NOTA

E intanto scoppia un «giallo» sul mancato utilizzo di Burtt

BOLOGNA — Lo chiamano «Madison» il palasport di piazza Azzarita, come quello di New York famoso per la boxe. Ebbene, sembrava che fossimo oltreoceano, per la sfida fra La Motta e Tiberio Mitri. Bologna stende Trieste già al primo round e le cifre, ridicole, dicono che la Buckler, dopo aver visto gli americani di Charlotte, si sono divertiti con una squadra-Charlot. Un «settebrutto» (tante sono le sconfitte in nove incontri) per la pochezza nella quale è maturato, e aspettando la squadra che verrà s'impongono certe riflessioni, a cominciare dalle modalità e dai tempi nella scelta dello straniero. Steve Burtt è rimasto spettatore perplesso e dalle dichiarazioni ufficiali si è appreso che il suo mancato impiego era dovuto al fatto che dovevano essere ultimate delle analisi cliniche. In realtà, la guardia aveva assunto dei medicinali per combattere una fastidiosa bronchite, e per evitare che i controlli evidenziassero qualcosa di anomalo (farmaci, sia chiaro, non altro) la società ha preferito rinunciare a lui. Il discorso non è legato alla batosta più severa della stagione, forse prevedibile nella forma, ingiustificabile nella sostanza della prestazione, quanto alla leggerezza e all'improvvisazione della scelta, in attesa di verificare qualità e consistenza del nuovo. Middleton non era l'elemento adatto, e non certo per la dissennata ultima azione nell'incontro con Reggio Emilia. Allora, determinate decisioni dovevano essere assunte prima, accertato che Chilcutt non è un atleta che regge da solo responsabilità e conduzione caratteriale della squadra. Nelle circostanze difficili è necessario mantenere razionalità e non lasciare che prevalgano le arrabbiature. Con una buona dose di logica e cinismo si poteva far venire il fuoco sotto il sedere a Middleton, facendo arrivare Burtt o chi per lui. Così abbiamo assistito al suicidio di Bologna e attendiamoci una desolante campagna di Russia, nonchè una malinconica uscita dalla Coppa Korac. Ci sono sconfitte utili e altre distruttive: purtroppo Bologna può aver minato la fiducia. Ma se faremo tesoro degli errori passati, assicurava un saggio quando non avevano ancora inventato il basket, quale meraviglioso avvenire è davanti a noi...

Severino Baf

BASKET **LIBERTAS** / NON PASSA LA TEAMSYSTEM DI RIMINI SOTTO DI SEI PUNTI

Udine amara per Carlton

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Polti Cantu'-Brescialat Gorizia	81-77	Polti Cantu'-Libertas Udine
S.Benedetto Ve-B.Sardegna Ss	88-90	Olitalia Forlì -B.Sardegna Ss
Olitalia Forlì -Turboair Fabriano	78-70	Floor Padova-Teamsystem Rimini
Francorosso To-Auriga Trapani	100-91	Napoli Basket-S.Benedetto Ve
Napoli Basket-Menestrello Cervia	86-65	Turboair Fabriano-Juve Caserta
Pavia-Juve Caserta	88-104	Aresium Milano-Pavia
Aresium Milano-Floor Padova	89-98	Brescialat Gorizia-Francorosso To
Libertas Udine-Teamsystem Ri	79-73	Menestrello Cervia-Auriga Trapani

CLASSIFICA

Juve Caserta	12	6	6	0	554	502
Turboair Fabriano	10	6	5	1	486	444
Napoli Basket	8	6	4	2	522	469
Aresium Milano	8	6	4	2	517	472
Polti Cantu'	8	6	4	2	464	452
Olitalia Forlì	6	6	3	3	526	500
B.Sardegna Ss	6	6	3	3	468	456
S.Benedetto Ve	6	6	3	3	485	487
Teamsystem Rimini	6	6	3	3	448	454
Francorosso Torino	6	6	3	3	548	569
Menestrello Cervia	6	6	3	3	479	516
Floor Padova	4	6	2	4	524	538
Auriga Trapani	4	6	2	4	450	483
Libertas Udine	4	6	2	4	466	503
Brescialat Gorizia	2	6	1	5	519	553
Pavia	0	6	0	6	469	527

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Celana BG-Pulitalia Vi	68-58	Brescia-Popol. Faenza
Andalini Cento-Fanti Imola	59-70	Conad FE-Ocrim Cremona
Ocrim Cremona-Brescia	92-80	Fanti Imola-Celana BG
Popol. Faenza-Conad FE	89-64	Al. Sardi Olbia-Vigevano
L'Opinione P.S.G.-Al. Sardi Olbia	79-77	Treviglio-L'Opinione P.S.G.
Vigevano-Treviglio	70-68	Pulitalia VI-Andalini Cento

CLASSIFICA

Fanti Imola	10	5	5	0	379	349
L'Opinione P.S.G.	8	5	4	1	398	360
Ocrim Cremona	6	5	3	2	381	359
Celana BG	6	5	3	2	386	378
Pulitalia VI	6	5	3	2	376	375
Popol. Faenza	4	5	2	3	385	354
Brescia	4	5	2	3	404	406
Vigevano	4	5	2	3	364	381
Andalini Cento	4	5	2	3	334	358
Conad FE	4	5	2	3	376	408
Treviglio	2	5	1	4	335	358
Al. Sardi Olbia	2	5	1	4	372	404

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
CRAI Cassano A.-Orobica BG	83-95	ItalMonfalcone-Longobardi Civ.
Longobardi Civ.-Raccordi VA	104-69	ING Biella-Rinaldi PD
GT Como-ING Biella	77-81	Coop Sesto-CRAI Cassano A.
Stracciari Monza-Legnoflex Oderzo	63-60	Raccordi VA-Salum. Trentino
Rinaldi PD-Coop Sesto	76-83	Orobica BG-Stracciari Monza
Salum. Trentino-ItalMonfalcone	99-79	Legnoflex Oderzo-GT Como

CLASSIFICA

Orobica BG	8	5	4	1	438	375
Stracciari Monza	8	5	4	1	368	341
Raccordi VA	8	5	4	1	417	412
Rinaldi PD	6	5	3	2	426	379
Salum. Trentino	6	5	3	2	390	386
Legnoflex Oderzo	4	5	2	3	392	385
Longobardi Civ.	4	5	2	3	394	404
Coop Sesto	4	5	2	3	394	412
ING Biella	4	5	2	3	380	401
CRAI Cassano A.	4	5	2	3	371	403
GT Como	4	5	2	3	370	404
ItalMonfalcone	0	5	0	5	396	434

Annullato ieri il potenziale di Myers. Il nazionale ha subito il controllo stretto dei friulani che hanno trovato un'arma formidabile nei brucianti contropiede di Orsini

79-73

LIBERTAS UDINE: Tedeschi 3, Orsini 23, Sonaglia 15, Conti 16, Setti 9, Bella 13, Bonamico; n.e. Vergine, Virgili, Cipolat. All. Melilla.
TEAMSYSTEM: Davis 20, Romboli 10, Benzi 2, Ruggeri 10, Terenzi, Mayers 28, Semprini 3, Brigo; n.e. Righetti, Ciavatta. All. Di Vincenzo.
ARBITRI: Pasetto di Firenze e Aloisi di Pescara.
NOTE: tiri liberi Udine 25/28, Rimini 14/17; tiri da tre Udine 8/17, Rimini 7/17. Usciti per cinque falli Davis, Romboli e Ruggeri. Spettatori 1200 circa.

Servizio di
Edi Fabris

UDINE — Rimini, a Udine, continua il suo momento nero. Più facile del previsto per una Libertas attenta, precisa, motivata e poco o nulla sciupona, con Bella (20 rimbalzi) e Orsini a fare certamente la differenza. Melilla aveva provato a lungo in settimana una serie di difese atte a limitare il potenziale dell'ormai celeberrimo Myers, su tutte la 1-3-1 e la box and one. Ma l'avvio lascia subito capire che il nazionale di Rimini non è nella sua serata più felice, con gli altri, Davis su tutti, a fare il paio. Su Myers, Melilla piazza Conti, su Romboli va Orsini, con Bella a limitare con successo l'evanescente Brigo (molti, al solito, i rimbalzi accalappiati dall'africano), Setti su Ruggeri e Tedeschi in regia opposto all'inconcludente Davis.

Una prima fase che la Libertas domina, ma al termine della quale, incredibilmente, rimane sotto seppure di misura (42-43). Limitando Ruggeri e Semprini, la Libertas va in crescendo, passando dal 12-10 realizzato da Setti al 4' al vantaggio massimo di +11 (30-19) incasellato in contropiede da uno scatenato Orsini all'11'. Dopo la match-up iniziale, Di Vincenzo passa alla 1-3-1 e Rimini, senza troppi meriti propri, recupera gradualmente, anche se i suoi pivot sono di carta velina e Davis, in regia, è un disastro. Ma Udine attacca malissimo, sul finire di tempo, dopo i precedenti minuti durante i quali persino Setti va a segno dalla lunga, Bella arpiona a camionate (7 difensivi e 3 offensivi nella sola frazione iniziale), Orsini buca a ripetizione la difesa romagnola e Conti è efficace su un Myers nettamente al di sotto delle proprie potenzialità. A 1'22'' il +11 di Udine è però annullato, con Davis a incamerare dalla lunetta 41 pari. Con Romboli, dalla media, a portare il riposo in vantaggio la sua squadra. Quella che al rientro degli spogliatoi pare più attenta e motivata, anche se Myers, pur provandoci spesso, ci azzecca piuttosto poco.

La gara viaggia in estremo equilibrio e tra un contropiede di Ruggeri, una bomba di Sonaglia e una scivolata a canestro di Setti, il tabellone segna al 7' un 52 pari rotto subito dopo da una bomba di Conti. Rimini difende nuovamente a uomo, per poi tornare all'amata 1-3-1 che irretisce Udine poco o nulla. E i friulani, con due zampate di Orsini, a metà tempo hanno cinque punti di vantaggio (59-54). Myers pare giocare, dal canto proprio, in totale relax, piazzando qualche colpo di tanto in tanto. Mentre Davis si sveglia da un lungo torpore: sua la penetrazione che riporta Rimini all'11' sul 59 pari.

Sotto le plance però il quintetto di Di Vincenzo palesa qualche limite e Bella continua ad avere la meglio su un etereo Brigo. È un momento particolare dell'incontro: a bomba di Conti risponde quella di Myers, mentre la caviglia di Orsini riprende a fare le bizze. Ma il play tiene duro, anche se a fatica, quando mancano poco più di cinque minuti alla fine e Rimini è avanti di una lunghezza (66-65). Non incanta, la formazione di Di Vincenzo, fattasi più intensa in difesa individuale ma comunque in preda a qualche vuoto di troppo e dalle iniziative non sempre felici delle sue stelle. E Udine pare in grado di approfittarne. A 3'50'' dalla fine i friulani conducono 67-66 ma Myers, dalla lunetta, riporta avanti i suoi. Gara tutta da giocare, con la difesa udinese per nulla disposta ad allentare le sue maglie per mantenere inalterato il riconquistato vantaggio minimo (69-68). Di Vincenzo chiama minuto. Ma Udine, giocando il pallone ai 30 secondi e finalizzando sotto per Bella, tiene botta. I friulani, rispetto ai romagnoli, possono vantare un Bella in più sotto le plance e un Orsini difficile da contenere in cabina di regia. Ma sul 71-68 Conti, in contropiede, manca la più facile delle occasioni per una probabile chiusura anticipata del match. Rimini però non è in grado di approfittarne e Udine, dalla lunetta con Orsini e lo stesso Conti, chiude con relativa facilità un incontro forse troppo temuto alla vigilia.

BRESCIALAT GORIZIA / ERRORI FATALI

Non bastano le «bombe» di Fazzi
Una beffa sul filo della sirena

Lo scout della Brescialat

GIOCATORI	minuti	falli f.	falli s.	tiri da 2 punti	tiri da 3 punti	tiri liberi	rimbalzi offensivi	rimbalzi difensivi	stoppate	palle perse	palle recuperate	assist	punti
CEMPINI	23	3	-	7/10	-	-	-	3	-	-	-	-	14
SFILIGOI	20	3	3	4/4	-	1/2	-	4	2	2	-	-	9
WILSON	37	5	2	6/8	-	2/2	-	8	1	2	0	1	14
FOSCHINI	19	4	1	2/3	-	-	3	-	-	4	-	-	4
MIAN	30	-	2	4/8	1/3	1/7	-	-	-	-	-	1	12
PREMIER	31	5	2	1/3	1/5	-	-	2	-	2	2	1	5
FAZZI	40	3	5	4/7	3/6	2/2	1	4	-	4	5	3	19
COCO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ANGIOLINI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CARGNEL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	200	23	15	28/43	5/14	6/8	4	21	3	14	7	6	77

81-77

POLTI CANTU': Baldi, Gilardi 13, Mantica ne, Bosa 12, Anderson 22, Zorzolo 9, Gianolla, Sambugaro 5, Rossini 10, Buratti 10, Moscatelli ne.
BRESCIALAT GORIZIA: Milesi, Cempini 14, Sfiligoi 9, Wilson 14, Foschini 4, Cargnel ne, Mian 12, Premier 5, Fazzi 19, Angiolini ne, Kristianic, Campanello, Coco ne.
ARBITRI: Corsa e Penserini.

CANTU' — Una vittoria a Cantù sarebbe stato davvero un colpaccio e, in fin dei conti, la Brescialat avrebbe anche potuto farcela ad espugnare il Pianella portandosi a casa due punti pesantissimi e importanti per una classifica che invece la vede ancora relegata nei bassifondi con solo due punti. E' stato fatale ancora una volta l'ultimo minuto: mancavano sessanta secondi al fischio della sirena e il punteggio era ancora in parità sul 72 a 72. Poi, due falli consecutivi su Rossini, mandavano in lunetta il play brianzolo che non perdonava. Metteva a segno i quattro tiri liberi con un'invidiabile freddezza portando i suoi a 76 punti. Inutili, quindi, il canestro dalla lunga distanza di Fazzi, tra i migliori in campo nelle file della Brescialat. e i falli sistematici dei goriziani per far fermare il cronometro e, alla fine, la vittoria andava ai padroni di casa (81-77).

Agli isontini, bravi davvero, non restava che lasciare il terreno di gioco delusi: avrebbero meritato la vittoria, per la grinta messa in campo, per non essersi fatti incantare o non essere caduti nelle trappole brianzole, per essere arrivati fino a Cantù consapevoli dei propri mezzi, decisi a giocarsi fino in fondo tutte le carte. Che, lo abbiamo visto, sono buone: assi nascosti nelle maniche ce ne sono, basta ora riuscire a tirarli fuori, soprattutto per raddrizzare una classifica per ora deficitaria.

«Siamo una squadra in crescita — esordisce l'allenatore della Brescialat, Giancarlo Dose — e, sicuramente, i risultati verranno, se continueremo ad aver fiducia nei nostri mezzi e a giocare come abbiamo fatto contro la Polti. Gorizia è una squadra neopromossa e ha adottato come filosofia quella di puntare tutto sui giovani: i nostri ragazzi hanno un'età mediamente bassa ma non mancano di esperienza e capacità, pur avendo ampi margini di miglioramento».

Rilevanti le prove di Fazzi che, con in corpo il veleno dell'ex, si è espresso al meglio a Cantù, ma anche dell'esperto Premier e di Wilson, un po' troppo nervoso nell'ultimo incontro.

«Cempini mi è paciuto — conclude Dose — non tanto per la sua prestazione offensiva che è nelle sue normali possibilità, ma per ciò che ha fatto in difesa, dimostrando di essere maturato notevolmente. Una prova da incorniciare per lui».

Escono in fretta i giocatori di Gorizia dagli spogliatoi che alcuni di loro conoscono bene. Nicola Foschini, Roberto Fazzi, Alberti Angiolini ed Enrico Milesi sono cresciuti e maturati, cestisticamente parlando, proprio lì, tra le quattro mura del Pianella.

a. g.

Roberto Premier

SERIE A2 / LE ALTRE

Turboair: tonfo a Forlì Caserta in crescendo sul parquet di Pavia

Aresium	*89*
Floor	*98*

(giocata sabato)

ARESIUM: Fumagalli, Sorrentino 7, Miek, Capone 30, Cessel 6, Aldi 15, Fox 23, Ansaloni 8. N.e.: De Ambrosi, Agnesi.
FLOOR: Tonzig 21, Bortolini, Borsi 3, Biondi 5, Bonetto 18, Cambridge 29, Bortolini, Chiacig 22. N.e.: Seebold, Compagni e Ghersel.

Olitalia	*78*
Turboari	*70*

OLITALIA: Focardi 2, Cavallari 11, Monti 7, Casprini 1, Di Santo 2, Niccolai 16, English 20, Moltedo 16, Atruria 3. N.e.: Antinori.
TURBOAIR: Gnecchi 3, Guerrini 24, Sonego 5, Murphy 23, Coltellacci 3, Conti 2, Pedrotti 8, Zecca, Metta 2. N.e.: Mingotti.

Francorosso	*100*
Tonno Auriga	*91*

(giocata sabato)

FRANCOROSSO: Iacobuzzi, Coppo 29, Mian 7; Prato, Valente 9, Firic 41, Trevisan 5, Buzzavo, Masper 9, Carchia.
TONNO AURIGA: Battistella 12, André, Romeo 3, Di Monte 27, Tosi 6, Piazza 2, Thornton 24, Mannella 17. N.e.: Alfonso e Danelli.

San Benedetto	*88*
Banco Sardegna	*90*

SAN BENEDETTO: Binotto 20, Meneghin 2, Labella 12, Anderson 18, Lulli 26, Coppari 5, Pietrini 2, Ferraretti 3. N.e.: Herich e Guerrasio.
BANCO SARDEGNA: Mastroianni 22, Longobardi 6, Casarin 3, Picozzi 6, Bonino 10, Lorenzon 19, Baker 24, Rotondo. N.e.: Angius e Falchi.

Pall. Pavia	*88*
Juve Caserta	*104*

PALL. PAVIA: Ferraiuolo 10, Noli 9, Allen 31, Morini 6, Gabba 12, Del Cadia, Rone 18, Aimaretti 2, Angeli. N.e.: Bianchi.
JUVE CASERTA: McCoffrey 23, Brembilla 26, Pastori 19, Ancillotto 12, Tufano 14, Marcovaldi 2, Pizzato, Saccardo 1, Acunzo 6, Bonanno 1.

ITALMONFALCONE / QUINTA SCONFITTA

Beretta prova con le alchimie ma trova un Bobicchio super

Passivo di venti punti per i monfalconesi a Riva del Garda. Il coach prova un quintetto inedito (in attesa del recupero di Carcich) ma la squadra trentina ha avuto gioco facile

99-79

SALUMIFICIO TRENTINO: Schluderbacher 6, Stefanelli 2, Pagnozzi 2, Longhi, Sommese 10, Castellazzi 11, Calandrin 2, Bobicchio 30, Bianchi 30, Rigo 6. Coach: Zamarin.
ITALMONFALCONE: Tomasi 20, David 9, Merljak 11, Carcich 3, Stramaglia 14, Miani 4, Cicciarella, Mazzoli 7, Banello 2. Coach: Beretta.

MONFALCONE — Pesante passivo del quintetto Italmonfalcone, ed è la prima volta in questo campionato, sul campo del Riva del Garda. Una cinquina negativa che appesantisce ulteriormente la posizione di classifica del quintetto monfalconese. Per 34' di gioco la partita è la fotocopia delle quattro precedenti, gli ultimi sei di gioco una novità, l'Italmonfalcone in completa balia dello schiacciasassi avversario, senza un gioco organico e senza idee. E sì che la partita non è iniziata male; coach Beretta schiera un quintetto tutto inedito: Merlyak, Miani, Sansa, Mazzoli, Banello. «Nelle gare precedenti, in finale di gara il nostro quintetto era in debito d'ossigeno, così ho iniziato con chi di solito entra dopo».

Così il coach monfalconese, e il risultato sembra dargli ragione se al 13' di gioco il punteggio parla in favore dell'Italmonfalcone; una difesa triangle and two (tre a zona due a uomo) mette in difficoltà i padroni di casa che giocano con tre lunghi e due «piccoli». Cambia lo schieramento del Riva del Garda e passano a condurre al termine della prima frazione di gioco per 44-38. L'inizio ripresa viene giocato alla pari, ma i locali progrediscono in crescendo, e al termine rimangono padroni del campo consolidando un pesante passivo ai danni dei monfalconesi.

«Abbiamo ceduto sotto l'incalzare di un Bianchi pernicioso, un Bobicchio strabiliante in particolare, e di un quintetto che non esito definire il migliore incontrato fino ad ora, così il vice Solidoro. Tutti i giocatori di grande esperienza, ma non monumenti statici di un basket che fu, ma dinamici e precisi artefici di un basket reale ed efficace, contro cui l'Italmonfalcone non ha sfigurato: «Abbiamo, in gran parte, fatto quanto è alla nostra portata. Loro praticano un basket professionistico, hanno costruito una squadra con ambizioni di alta classifica e stanno rispettando i loro programmi». Nell'Italmonfalcone è buona la difesa di Miani su Bobicchio, nei primi 10' di gioco, poi il forte giocatore dilaga con venti punti nel secondo tempo e uno score finale di 30 punti. Bianchi, 2.01, 21 anni, è un'apocalisse e in finale si esibisce in una serie di «schiaccioni» spettacolari. «È andata così — estena Beretta — ma a ogni partita impariamo un qualchecosa, inutile farsi illusioni, ma ci sono squadre alla nostra portata e prima o poi anche i nostri conti torneranno. Il recupero di Carcich è importante; ci attendono 6 turni di cui quattro in casa, dai quali ci aspettiamo dei risultati utili».

Germano Plocher

SERIE B2

I due volti del Cividale

CIVIDALE — La Longobardi che non ti aspetti. Quella che va a Oderzo e rimedia 23 punti senza combattere e che, nella giornata successiva, seppellisce la capolista Varese sotto una valanga di «bombe». E tanti saluti al blasone dei lombardi. Ma dietro a questo atteggiamento degno del miglior Stevenson (ricordate dottor Jeckill e mister Hide?) c'è una motivazione abbastanza chiara: la squadra aveva un problema di mentalità, di approccio alla partita, e sembra averlo risolto. D'altronde il potenziale tecnico c'era dall'inizio, ma la squadra di Zuppi doveva assuefarsi al differente modo di giocare della serie B2. A ben vedere, infatti, non sono molti gi uomini di categoria a disposizione del tecnico monfalconese. E quindi primi tempi splendidi e secondi tempi disastrosi, débâcle sonante a Oderzo e vittoria mastodontica contro la capolista. Ora, il problema dei ducali è quello di continuare a credere nei propri mezzi.

Francesco Facchini

CADETTI / QUARTO TURNO

Illycaffè travolge Gorizia Un terzetto al comando

I triestini hanno inflitto un severo punteggio al quintetto allenato da Fulvio Iadarola. Cade rovinosamente il Don Bosco castigato dal Latte Carso guidato dal duo Hruby-Di Pasquale

TRIESTE — Tre formazioni al comando della graduatoria del campionato nazionale cadetti giunto alla quarta giornata. Agevole affermazione della Illycaffè a spese della Brescialat di Gorizia; i triestini hanno inflitto un severo 126-68 al quintetto allenato da Fulvio Iadarola. I bianco-rossi di Boniccioli non hanno mai accusato nessun problema nel controllare le residue risorse degli isontini fatta eccezione per Nanut, a referto con 31 punti. Tutta la rosa della Illycaffè ha ruotato su buoni livelli con il solito Zambon sugli scudi con un bottino personale di 29 punti.

Cade rovinosamente il Don Bosco castigato con un emblematico 128-77 dal Latte Carso guidato dal duo Hruby e Di Pasquale; i servolani hanno controllato saggiamente i salesiani nel corso della prima frazione (operando soprattutto un'attenta difesa su Spangaro) per poi dilagare letteralmente nel secondo tempo giocato a ottimi livelli e con un Burni in gran luce al di là dei suoi 31 punti.

Senza patemi il successo della Pall. Udine di Marco Bon ai danni del quintetto del Pom; 40 punti di margine al termine di un match senza storia ma che ha ribadito il valore del play Banigni (31 punti). L'altra capolista, l'Italmonfalcone, si è imposta sulla Total Comfort trascinata da un ispirato Tessarolo, grande protagonista con 51 punti e 34 rimbalzi.

Intanto il campionato juniores Eccellenza di basket è giunto al suo quarto capitolo; dopo l'impresa casalinga a spese dei campioni della Benetton dello scorso lunedì la formazione della Illycaffè osserva un turno di riposo. Il programma prevede la Pall. Udine impegnata sul parquet del Petrarca mentre la Pall. Gorizia è attesa dalla Virtus Padova. Mercoledì la Benetton affronta i vicentini della Virtus.

Fran. Cardella

Pall. Gorizia	*68*
Illycaffè	*126*

PALL.. GORIZIA: Lenzini 1, Persoglia 3, Tuzzi 3, Cei 6, Gaier, Nanut 31, Campestrini, Miseri, Olmi, Fait, Paolini 14, Furlan 6.
ILLYCAFFE': Zolia 3, Spadaro 7, Brazzani 7, Giacomi 16, Brezigar 6, Babic 8, Hlacia 8, Musto 19, Zambon 29, Spigaglia 15, Volpi 2.

Italmonfalcone	*112*
Total Comfort	*99*

ITALMONFALCONE: Maras 13, Misdaris, Martini 2, Braida 2, Diviach 31, Tessarolo 51, Pistidda 8, Franceschini 2, Asquini 3, Gregori, Palmieri. T.l. 27/36.

Pall. Udine	*101*
Pom	*61*

PALL. UDINE: Donati 3, Flora 16, Botto 14, Genero 6, Cencig 10, Kalc 6, Simeoni 16, Andresini 8, Zuliani 4, Paviotti 11, Pecorari 10.
POM: Benigni 31, Panghero 10, Ivancic, Fabris 6, Pasian 4, Vidotto 2, Bartodi, Seffin 8, Zavan, Mininel.

D. Bosco	*77*
Latte Carso	*128*

D. BOSCO: Vesselli, Annis, Bartoli 4, Vascotto 17, Riva, Verzegnassi, Macovec 7, Pilastro, Spangaro 30, Labinaz 6, Zotti 10, Male.
LATTE CARSO: Lokatos 18, Burni 31, Freno 26, Roveredo 8, Maricchio 2, Krevatin 11, Marsi 3, Drioli 4, Puliti 13, Bartoli 4, Frizzi 1, Cossi 7.

Classifica: Italmonfalcone, Illycaffè, Latte Carso 6, Pall. Go, Pall. Ud 4; Total Comfort, Don Bosco, Pom, Kontovel 2.

BASKET

SERIE C1 / PROSEGUE IL MOMENTO MAGICO DEI NOSTRI PORTACOLORI

Tandem triestino al vertice

Quattro convincenti successi nel bottino di Latte Carso e Jadran fanno già sognare i tifosi delle due formazioni

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Birex Sacile-San Dona'	103-62	Caorle-Piove di Sacco
Bravimarket Gem.-Caorle	89-85	Don Bosco TS-San Dona'
Camposanpiero-Jadran TS	69-88	Jadran TS-Birex Sacile
Pio X Citt.-Piove di Sacco	93-104	Itala S.Marco-Camposanpiero
Castelfranco-Digas S.Daniele	79-70	Digas S.Daniele-Pall.Pordenone
Servolana TS-Pall.Pordenone	103-75	Pio X Citt.-Castelfranco
Pordenone-Don Bosco TS	71-77	Pordenone-Bravimarket Gem.
Rovigo-Itala S.Marco	n.p.	Rovigo-Servolana TS

CLASSIFICA

Jadran TS	8	4	4	0	358	298
Servolana TS	8	4	4	0	340	291
Birex Sacile	6	4	3	1	357	301
Piove di Sacco	6	4	3	1	331	301
Bravimarket Gem.	6	4	3	1	354	330
Caorle	4	4	2	2	356	322
Camposanpiero	4	4	2	2	318	294
Castelfranco	4	4	2	2	303	286
Pio X Citt.	4	4	2	2	326	325
Don Bosco TS	4	4	2	2	292	301
Rovigo	2	3	1	2	258	278
Digas S.Daniele	2	4	1	3	284	315
Pordenone	2	4	1	3	309	359
San Dona'	2	4	1	3	287	355
Itala S.Marco	0	3	0	3	240	264
Pall.Pordenone	0	4	0	4	295	388

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Panauto Mug.-Bor Trieste	85-77	Citta' Fiera-S.G.Triestina
Cra Manz.-Peressini Fag.	76-84	Florimar-Tuttosconto
Tuttosconto-Ferroviario Ts	87-82	Senators Go-Cra Manz.
S.G.Triestina-Livenza Por.	90-89	Sea Wash Ud.-C.B.Udinese
Sea Wash Ud.-Florimar	79-74	Peressini Fag.-Bor Trieste
Dom Gorizia-Citta' Fiera	69-114	Arte Gorizia-Panauto Mug.
Barcolana Ts-C.B.Udinese	61-76	Ferroviario Ts-Dom Gorizia
Arte Gorizia-Senators Go	79-60	Livenza Por.-Barcolana Ts

CLASSIFICA

Peressini Fag.	6	3	3	0	275	198
Citta' Fiera	6	3	3	0	293	219
C.B.Udinese	6	3	3	0	251	210
Livenza Por.	4	3	2	1	252	221
Panauto Mug.	4	3	2	1	249	236
Bor Trieste	4	3	2	1	151	148
S.G.Triestina	4	3	2	1	239	257
Arte Gorizia	2	3	1	2	162	150
Ferroviario Ts	2	3	1	2	233	242
Barcolana Ts	2	3	1	2	213	223
Sea Wash Ud.	2	3	1	2	216	229
Florimar	2	3	1	2	242	259
Senators Go	2	3	1	2	218	240
Tuttosconto	2	3	1	2	206	254
Cra Manz.	0	3	0	3	240	270
Dom Gorizia	0	3	0	3	213	297

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Largo Isonzo-Cicibona	84-86	Santos Autos.-Or.S.Michele
Lega Nazionale-Scoglietto	78-73	Kontoval-Largo Isonzo
Lib.Trieste-Kontoval	63-68	Ardita-Acli Ronchi
Pall.Grado-Cus Trieste	62-73	Internazion.-Lib.Trieste
Ardita-Sokol	83-62	Cicibona-Lega Nazionale
Or.S.Michele-Internazion.	87-68	Goriziana-Pall.Grado
Acli Impianti-Santos Autos.	55-93	Cus Trieste-Sokol
Acli Ronchi-Goriziana	89-86	Scoglietto-Acli Impianti

CLASSIFICA

Santos Autos.	4	2	2	0	184	136
Or.S.Michele	4	2	2	0	177	145
Cus Trieste	4	2	2	0	160	130
Kontoval	4	2	2	0	129	106
Ardita	2	2	1	1	164	153
Internazion.	2	2	1	1	166	159
Scoglietto	2	2	1	1	163	159
Lega Nazionale	2	2	1	1	177	174
Largo Isonzo	2	2	1	1	185	185
Lib.Trieste	2	2	1	1	136	140
Cicibona	2	2	1	1	163	174
Acli Ronchi	2	2	1	1	161	184
Goriziana	0	2	0	2	158	162
Pall.Grado	0	2	0	2	105	134
Sokol	0	2	0	2	143	173
Acli Impianti	0	2	0	2	123	180

TRIESTE - Prosegue il momento magico del basket triestino nel panorama della serie C, con il Latte Carso e lo Jadran sempre appaiati in cima alla graduatoria, forti di quattro convincenti successi nelle altrettante partite fin qui disputate. Non sorprende più di tanto l'avvio lanciato della formazione «plava», composta da un organico affiatato che già nella scorsa stagione era rimasto in lizza per la promozione fino alle ultimissime giornate, mentre meno preventivabile era l'attuale posizione della Servolana, cui poteva essere concessa una fase di rodaggio per assimilare la filosofia di gioco del nuovo coach, Rogelio Zovatto, che ha raccolto il testimone che è stato per 3 anni di Peter Brumen.

«Qualche difficoltà all'inizio — ci rivela Zovatto, ex allenatore della formazione juniores della Stefanel — c'è in effetti stata per calarmi nella realtà per me nuova della serie C, alle prese con problemi inediti, come ad esempio conciliare la pallacanestro con le esigenze lavorative dei giocatori, oppure il non poter contare su di una palestra a totale disposizione». Difficoltà solo passeggere, a giudicare dal rendimento della squadra in questo primo mese di campionato, sempre efficace e concentrata, capace di ottenere già due successi esterni (quanto cioè raccolto nell'intera stagione scorsa), indicazioni che la propongono tra le sicure protagoniste del torneo.

«Il nostro obiettivo ufficiale — tiene a sottolineare il coach — è di allestire una formazione con una ben precisa identità, combattiva e simpatica, capace di calamitare gli interessi dei tifosi. Personalmente però non nascondo di puntare alla promozione, facendo leva sul lavoro in palestra e sulla crescita tecnica dei giocatori; del resto nella rosa ci sono individualità come ad esempio, Cerne, Radovani e Azman che non sfigurerebbero neppure in categorie professionistiche».

Zovatto è rimasto favorevolmente impressionato dal livello tecnico nel campionato di serie C, con più di qualche organico già allestito nell'ottica B2. «A mio parere la grande favorita è Sacile, forte di un collettivo molto solido cui si sono aggiunti due miei ex allievi come Franceschin e Stefani, in grado di fornire un buon apporto. E' comunque presto per azzardare pronostici alla luce anche di quanto visto nella scorsa stagione, con lo Jadran a lungo in testa e poi superato da Cividale e Monfalcone. Da parte nostra un consistente salto di qualità potrebbe esserci garantito a novembre da Ritossa, giocatore che tornerebbe a Trieste con lo spirito giusto e che rappresenterebbe un punto di riferimento per il vivaio. Deve tuttavia ancora esserci l'accordo economico con la Pallacanestro Pordenone e a questo proposito si deve sottolineare che la società si è imposta ben precisi limiti di spesa, preferendo indirizzare le proprie risorse verso la ristrutturazione della palestra di via Flavia».

Massimiliano Gostoli

LATTE CARSO 103
PALL. PORDENONE 75

Latte Carso: Azman 13, Cerne 8, Tomasini D. 7, Monticolo 23, Tomasini L. 4, Balbi 11, Tonut 7, Radovani 4, Poropat 9, Galaverna 17. All.: Zovatto.
Pall. Pordenone: Pupulin 13, Rizzi 6, Maestra, Spangaro 19, Zucaro 9, Zanelli 13, Minatel 5, Vivian 9. All.: Monteno.

CAMPOSAMPIERO 69
JADRAN TRIESTE 88

Olimpia Camposampiero: Ramigni 2, Tognana 6, Scortegagna 4, Michelon 6, Vettore 12, Belluco n.e., Munerati 16, Muzzoni, Tosato 13, Pasetto 10. All.: Cardin.
Jadran Trieste: Arena 16, Oberdan 12, Pregarc 12, Emili n.e., Vitez 21, Samec 4, Rauber 18, Grbec 5, Clabian n.e., Krisman n.e.. All.: Vatovec.

GUZIC E BISCA «CONFEZIONANO» LA VITTORIA SOTTO I TABELLONI

Il Don Bosco strappa due punti

Ma i triestini hanno faticato più del previsto a tener testa alla Fantuzzi

Fantuzzi 71
Don Bosco Ts 77

FANTUZZI: Cudia 9, Gaspardo n.e., Cecco 19, Tarricone 16, Piccin 3, Cuccagna n.e., Misuraca 6, Scian 7, Manias n.e., Fantin 11.
DON BOSCO TS: Bisciano n.e., Olivo 2, Vlacci M. 16, Furlan 3, Giovanelli 9, Bisca 8, Vlacci F. n.e., Fortunati 6, Guzic 11, Ragaglia 22.
ARBITRO: De Fabro e Colavizza di Udine.
NOTE: tiri liberi, Fantuzzi 17/25, Don Bosco 14/19.

PORDENONE — Un Don Bosco appena sufficiente è uscito dal Forum pordenonese con i due punti in saccoccia grazie a una supremazia sotto i tabelloni di Guzic e Bisca (che non sono due fenomeni e questa la dice lunga sulla consistenza dei pordenonesi) e una discreta prestazione in attacco del cecchino Ragaglia.

Una partita giocata sotto tono dai triestini che non hanno saputo approfittare appieno di una Fantuzzi imbottita di giovani e senza pivot di ruolo.

I salesiani all'inizio hanno sofferto (incredibile!) la presenza sotto misura dello junior Scian. Il centro pordenonese infatti è andato a segno per ben tre volte lasciando di stucco gli avversari.

Nel prosieguo dei minuti il Don Bosco ha però trovato la chiave della partita con una difesa aggressiva che ha messo in difficoltà la manovra di attacco di Tarricone e compagni. Punto su punto i triestini hanno raggiunto gli avversari al 15' (25-24) e sono andati in avanti grazie a due conclusioni da tre punti di Ragaglia.

A quel punto Guzic finalmente si rendeva conto di non avere avversari sotto i tabelloni e grazie a due suoi inserimenti offensivi riusciva a portare la sua squadra in avanti di 5 punti (32-36 al 19').

Nella ripresa il Don Bosco inseriva Olivo (rimasto inspiegabilmente in panchina nel corso del primo tempo) e controllava con tranquillità il gioco.

La Fantuzzi senza pivot tentava una difesa aggressiva a tutto campo che veniva regolarmente bucata dagli inserimenti sotto misura di Ragalia e Guzic.

Il Don Bosco però tirava troppo i remi in barca e negli ultimi 5 minuti di gara si faceva rimontare quasi tutto il vantaggio e al 19' Fantin trovava la bomba del 71-72.

La partita veniva decisa quindi in volata ed era propria Guzic a siglare i tiri liberi della sicurezza (71-74) nei secondi finali.

Claudio Fontanelli

CON CINQUE PUNTI DI DISTACCO I RODIGINI SI ASSICURANO IL MATCH

Rovigo serve la beffa all'Itala

Gradisca non è riuscita a superare la difesa avversaria spesso disarmata

Ilcea Rovigo 75
Itala San Marco 70

ILCEA ROVIGO: Demartini 5, Cecchettin, Valsensi 11, Polato 14, Lorenzi 9, Sacchetto, Capelli 11, Bertocco 25, Prearo, Chieregato.
ITALA GRADISCA D'ISONZO: Blasini 4, Crisma 11, Paduan 14, Mattessich, Castelli 2, Merlin 21, Salvini 8, Pellizzon 9, Cabas 2, Zorba.
ARBITRI: Meneghetti e Ritrovato di Venezia.
NOTE: primo tempo 37- 34 per l'Ilcea. Uscito per 5 falli Polato al 16' s.t.; tecnico alla panchina ospite per proteste al 16' s.t.; fallo intenzionale di Merlin al 20' s.t.

Ma i biancoverdi hanno controllato gli avversari dall'inizio alla fine

ROVIGO — Primo sigillo casalingo dell'Ilcea Basket Rovigo che davanti al pubblico amico sconfigge il Gradisca, costringendolo ancora una volta a rimanere al palo.

Una gara nella quale i biancoverdi sono rimasti quasi costantemente in vantaggio, salvo un minuto nella prima frazione, mantenendo un divario oscillante tra i tre e i dodici punti.

Anche in queste occasioni fondamentali le prestazioni dei due lunghi Bertocco e Valsensi che, oltre ai tanti punti realizzati, si sono rivelati indispensabili ai rimbalzi vincendo il duello con gli avversari.

Qualche problema i rodigini lo hanno avuto con la difesa, ancora da assestare, e in particolare con Polato, sempre alla ricerca del tocco di classe per rubare palla ma spesso battuto nell'uno contro uno, e con Lorenzi.

Dopo un inizio spumeggiante, 14-9 al 7', i biancoverdi subiscono il lento ritorno dell'Itala che passa in vantaggio, anche se per un solo minuto, al 16', 26-25.

Per gli isontini la strada è sempre più in salita

Ospiti a zona, qualche problema di penetrazione per i ragazzi di Toniolo: sblocca la situazione Polato con due bombe quasi consecutive.

L'inizio ripresa è confuso, il primo canestro arriva dopo due minuti e con quello la fase migliore di Lorenzi e compagni. Dal 7' al 12' i biancoverdi mettono a segno un 9-2 che li porta sul 59-49; i padroni di casa non riescono a dare il colpo finale permettendo un ritorno del Gradisca fino a -5.

La consapevolezza di avere in pugno la gara permette però all'Ilcea di mantenere i nervi saldi e di condurre in porto vittoriosamente il confronto.

I punti in classifica sono ora 4, abbastanza da portare le pantere al centro della graduatoria.

SERIE C2 / DERBY SPETTACOLO

Panauto col super turbo

Vittoria d'un soffio della Ginnastica, trasferta «nera» per il Dlf

TRIESTE — Il match clou della settimana in serie C2 era il derby Panauto-Bor Radenska; dopo un'autentica battaglia l'ha spuntata la formazione di casa, che ha dovuto rincorrere il Bor per vari tratti dell'incontro. I ragazzi di Sancin hanno iniziato di gran carriera condotti sapientemente dal tandem Barini-Smotlak; seguendo questa falsariga la gara vede i «plavi» riportarsi avanti di una decine di lunghezze. Coach Steffé, nel tentativo di arginare lo strapotere ospite, mette Tomasin sulle tracce di Smotlak e, sospinta in attacco da Gori e Pitacco, la Panauto opera il sorpasso. Il Bor non vuole mollare, ma negli ultimi cinque minuti con un cospicuo parziale la squadra muggesana chiude definitivamente la partita. Vince di un soffio la Sgt motonavale sul Porcia; la squadra di Parigi, dopo un avvio sottotono ben presto ha preso la testa dell'incontro, per poi respingere fermamente ogni tentativo di risalire la china da parte di un Porcia che non ha certo reso la vita facile a Fortunati e soci. Trasferta sfortunata per il Dlf, nelle cui file ha esordito Davide Menardi, che potrà di certo dare un cospicuo aiuto a Ledda e Apollonio. Cbu Publiuno crossava sul campo della Barcolana: i malcapitati triestini, privi di Rugantin, avevano le armi spuntate contro la zona dei Friulani.

Roberto Lisjak

MOTONAVALE 90
PORCIA 89

Motonavale: Buda 7, Fortunati 14, D'Acunto 4, Monticolo 6, Clemente 9, Gori 9, Gario 8, Laporta 21, Pecile 10, Rivali 2. All. Parigi.
Porcia: Del Tedesco 24, Boccalon 15, D'Agnolo n.e., Tonutto 4, Ricci 3, Rizzetto 6, Ros 11, Miotti 9, Zaghis 17. All. Della Flora.

TUTTOSCONTO 87
DLF 72

Tuttosconto: Colussi 14, Camilotti 7, Sovran 14, Martinuzzi 10, Tolozzi 11, Lodolo 17, Colussi F. n.e., Paron 2, Cimino n.e., Cominotto 12. All. Serena.
Dlf: Colocci 9, Medeot n.e., Pecek 8, Valdemarin 4, Guidoboni 6, Menaldi 30, Ledda 2, Kauzki 6, Savi 2, Apollonio 15. All. Perini.

MANZANO 76
PERESSINI F. 84

Manzano: Della Rovere, Molinari, Mocchiutti 3, Musiello 11, Danelone 17, Sartori 23, Specogna 10, Taruc 12, Signoretti. N.e. Castello.
Fagagna: Roia 6, Cossaro 3, Rovere 17, Gregoris 2, Cassio 4, D'Angelo 9, Pascolo 8, Rosso 28, Pituello, Gattolini 7.

DOM 69
MARTIGNACCO 114

Dom: Cossutta 10, Podversig 3, Corsi 11, Iarc 9, Di Cecco 17, Bordon 8, Orzan 6, Battello 5, Ambrosi, Slik. All. Miani.
Martignacco: Ponzetta, Parpinel 11, Micalic D., Micalic R. 7, Ferro 11, Bulfoni, Nobile 40, Marega 16, Gattolini 8, Maran 21. All. Fantini.

PANAUTO 85
BOR RADENSKA 77

Panauto: Gori 11, Riaviz n.e., Bussani 6, Trimboli 15, Tomasin 20, Pitacco 14, Zacchigna 4, Tommasini 10, Gant 5, Menis. All. Steffè.
Bor: Possega 4, Susani 12, Persi 8, Simunic M. 4, Barini 20, Smotlak 22, Rasman, Pettirosso 2, Simunic R. 4, Zuppin 1. All. Sancin.

VIRTUS VETROF. 79
FLORIMAR 74

Virtus: Del Gobbo E. n.e., Del Gobbo A. 10, Robrti 12, Manzano 10, Fantini 3, Pettarino 24, Valent n.e., Lavarone 4, Zussino 16.
Florimar: Bernardon 3, Glavich 9, Piccillo 19, Scropetta 6, Ciulin 8, Podgornik 13, Nonino 16, Boscarol, Bellisario, Blasizzoni n.e.

BARCOLANA 61
PUBLIUNO 76

Barcolana: Bevitori 6, Fortunato 10, Miloch 5, Macchi 10, Ellero 2, Borghesi 14, Iob, Risotto, Risotto, De Guerrini 12, Marassi 2.
Publiuno: Banello 16, Battistoni, Bacchin, Gori 5, Bettarini 14, Maranzana, Bulfoni 1, Coccolo 15, Viola 8, Braini 7.

SERIE C2

ARTE CR-GO 79
SENATORS 60

Arte Cr-Go: Miani 5, Bregant 14, D'Amelio 14, Vecchiet 14, Bresciani 16, Gasparini, Sapio 16, Madama, Ambrosi, Guerra.
Senators: Gruden 6, Barocco 4, Sorrentino 11, Furlan, Nanut 23, Piani, Macaro 2, Famea 5, Viola 9, Puiatti.

GORIZIA — Il derby goriziano è stato vinto come da pronostico dall'Arte. I gialli di coach Veronese hanno comunque faticato per vincere le resistenze dei concittadini. Il gap è stato scavato al 7' della ripresa, quando, in virtù di un esasperato gioco a tutto campo che ha mandato alla lunga in tilt i neri, l'Arte ha operto l'allungo decisivo.

DOM AGOREST 69
CITTÀ FIERA M. 114

Dom Agorest: Cossutta 10, Podbersig 3, Corsi 11, Jarc 9, Di Cecco 17, Bordon 8, Orzan 6, Battello 5, Ambrosi, Silic.
Città Fiera: Ponzetta, Parpinel 11, Ferro 11, Bulfoni, Micalich D., Nobile 40, Marega 16, Gattolini 8, Maran 21, Micalich R. 7.

GORIZIA — Un diluvio si è abbattuto sul Dom. Il Martignacco ha confermato tutto il suo potenziale: attacco preciso, svariate soluzioni offensive e difensive. Su tutti, Paolo Nobile, un recente passato in serie A, capace di smaraldegiare davanti a qualsiasi difensore si trovi di fronte. Il Dom appare risentire del salto di categoria: 45 punti subiti sono davvero tanti!

SERIE D / SECONDA GIORNATA IN CAMPO

Un terzetto in testa

Santos, Pom e Kontovel a punteggio pieno

GORIZIA — Santos, Pom e Kontovel guidano dopo due giornate la serie D a punteggio pieno. Le tre formazioni, indicate alla vigilia come sicure candidate alla vittoria finale, si stanno dunque ben comportandoconfermando i pronostici. Il turno non ha riservato grandi sorprese: le più forti hanno vinto mentre con un successo e una sconfitta si sono compattate molte squadre. È forse già un segnale dell'equilibrio che potrebbe avere il campionato di serie D di quest'anno. Se si eccettua la vittoria thrilling del Cicibona a Monfalcone con il Largo Isonzo, e quella sulla sirena del Ronchi sull'Usg Infoter, la seconda giornata ha archiviato anche larghi successi. Tra i team che hanno fornito prestazioni spumeggianti vanno registrate il Santos, la Pom e l'Ardita. Molto nervosismo nel derby triestino Lega Nazionale-Scoglietto: alla fine un po' tutti avevano da recriminare sull'arbitraggio. Tra le performance individuali, vanno segnalati gli exploit di Persi (Cicibona), autore di 28 punti, Schiaffino (Grado) con 24, Zuppel (Pom) con 24 e Iurkic (Inter 1904) con 23 punti a referto.

LARGO ISONZO 84
CICIBONA 86
(39-39)

Largo Isonzo: Sabatti 3, Cattonar 7, Bratulic 2, Colautti 7, Verzegnassi 13, Zanello 17, Anglisani 15, De Corti 11, Olimpo 3, Martinigh 6.
Cicibona: Giacomini 2, Persi 28, Jogan 6, Zuppin 4, Battilana 4, Bajc Iztok, Semen 9, Tomsic 17, Krizmancic 2, Bajc Ivan 13.

LEGA NAZIONALE 78
SCOGLIETTO 74
(43-42)

Lega Nazionale: Spolaore 21, Ziberna 19, Pastori 1, Zadeo 5, Crocetti 7, Baici 5, Maranzana 2, Susmel, Sornig 16, Ordinal 2.
Scoglietto: Vascotto 13, Gnjezda 5, Giovannetti 14, Calcina 6, Villanovich 4, Bergamin 14, Srebernik, Gherbaz 8, Labella 4, Forza 6.

LIBERTAS 63
KONTOVEL 68
(28-42)

Libertas: Lerini 9, Catalanotti 14, Volpe, Perna 2, Bassi 2, Serschen 16, D'Orlando 5, Persoglia 6, Zullich 9, Corsi.
Kontovel: Spadoni 7, Kralj 11, Gullich 8, Turk 14, Emili 12, Starec 8, Cerne, Danieli, Vodopivec 8, Godnic.

GRADO 62
CUS 73
(32-38)

Grado: Regolin 5, Mazzolini, Cester 13, Bellan 7, Schiaffino 24, Spaziani, Gelussi 11, Capoccini, Aiello 2.
Cus: Naccarato 10, Petz, Tiziani 15, Campanella 11, Gigotti 15, Sutz 6, Pizzamei 2, Nobile 2, Garbassi 4, Cortivo 8.

ARDITA 83
SOKOL 62
(37-23)

Ardita: Marini 13, Di Buonnato 10, Fornasin, Bulfoni 13, Gratton 5, Prodani 15, Fabrissin, Zoccoletto 20, Bressan 3, Cadeddu 4.
Sokol: Gruden, Pertot 2, Pahor 5, Stanissa 12, Paulina 21, Sosic, Gerli, Civardi 11, Starc, Skerlavaj 11.

POM 87
INTER 1904 68
(36-35)

Pom: Stocca 6, Santinato 2, Benussi 16, Mocchiutti 4, Giacuzzo 11, Ustulin, Miniussi 12, Satta 6, Gon 6, Zuppel 24.
Inter 1904: Martucci 13, Sumberesi 7, Terreni, Iurkic 23, Canziani 8, Ferronato 6, Celega 2, Srebernik 7, Otta 2, Degrassi.

ACLI 55
SANTOS 93
(30-41)

Acli Impianti: Bozzetto 4, Karis, Callini 6, Franca 6, Sumberesi 18, Fontana 9, Burolo 10, Cumazzo, Baroncini 2.
Santos Autosandra: Tranquillini 15, Canato 10, cossutta 11, Farci 2, Miloch, Bembich 10, Cattunar 2, Valente 21, Nardini 9, Petelin 13.

RONCHI 89
USG INFOTER 86
(43-37)

Ronchi: Borsetti 20, Furlan, Vecchiato 15, Bernardi 5, Galbiati G. 5, Maurencig 4, Porcari 12, Codarin 2, Soranzio 16, Celin 10.
Usg Infoter: Pitassi, Caterini 19, Bernot 1, Godeas 17, Cassani 10, Rosa 21, Di Lenardo 12, Giaimo 2, Tonut 4.

PROMOZIONE / SORPRESA

Golosone, debutto senza indigestioni

TRIESTE — E' il Drago Pizz. Golosone la sorpresa della prima giornata del campionato di Promozione. Opposto al temibile Viale Sport la compagine di Fuligno, trascinata dalla premiata ditta Del Ben-Zuballi (63 punti-15/15 ai liberi), ha dominato un'avversaria incapace di arginare le iniziative della coppia di guardia avversarie. Bella partita tra G.S. e Breg. Primo tempo controllato dai padroni di casa che chiudono sul + 11. L'inizio di ripresa vede la riscossa del Breg che, sfruttando il contropiede, si riporta sul 45-45. A questo punto però gli ospiti hanno un vistoso calo e per il G.S. si spalanca la porta del successo. Primi due punti sofferti per la Virtus. L'82-78 finale è maturato al termine di una gara sempre in equilibrio decisa dalle buone iniziative di Martone e Cernivani Paolo. Di misura anche il successo degli Skyscrapers sul Total. Dopo un inizio devastante nella ripresa l'esperienza di Degrassi ha deciso il risultato. Chiarbola corsaro con la Stella Azzurra. Nel finale decide la freddezza ai tiri liberi di Caponnetti.

Lorenzo Gatto

TOTAL 58
SKYSCRAPERS 65

Total: Muner 7, Tagliente, Malè, Colomban, Giovannini 2, German 2, Bacar 23, Basile 8, Magrini 14, Beovich 2.
Sky: Quadrelli 3, Degrassi 17, Ljsiak 1, Moscheni 2, Florean 14, Basili 12, Demenia 14, Bratos 2, Maraspin.

VIRTUS 82
POLET 78

Virtus: Salich, Milan 2, Gava 4, Farosich 14, De Pase 5, Cernivani P. 19, Brancia, Stronati 16, Cernivani M. 5, Martone 17.
Polet: Bogatec 15, Berdon 12, Klaniscek, Brischich, Bajc 9, Pertot 19, Grgic 2, Taucer 14, Doles, Franco 7.

G.S. TRIESTE 75
BREG 61

G.S.: Masci 12, Carbonera, Suffi 4, Umek, Mohovich 3, Gregori 31, Turus 1, Travisan 5, Iacaz 15, Piacentini 4.
Breg: Paulica 11, Filipcic 8, Bandi P. 0, Canziani 0, Pregarc 7, Malalan 6, Brandi M. 14, Mingot, Salvi 5, Krevatin 10.

VIALE SPORT 83
PIZZ. GOLOSONE 98

V. Sport: Ruffini 22, Elia 17, Di Candia 7, Han 3, Maiola 4, Rinaldi 2, Momich, Scrascia, Mocolo 10, Crucitti 18.
Golosone: Del Ben 33, Zuballi 30, Cadum 4, Predonzani 5, Fuligno 5, Stefani 1, Sandrin 2, Fegac 6, Busdon 6, Crevatin 6.

STELLA AZZURRA 63
CHIARBOLA 68

Stella Azzurra: Deugeni 10, Carnelli 11, Iurkic 4, Terzic 21, Camber 3, Verde 7, Toich 6, Dionis, Fermo.
Chiarbola: Krizman, Serafini, Di Bacco 11, Mancini 9, Zafred 2, Caponnetti 23, Gleria 4, Bembich 6, Macnic 13.

CR TRIESTE / DUE PUNTI CHE VALGONO DOPPIO PER LA PALLACANESTRO PADOVA

Prima sconfitta per le «mule»

Cecotti: «Noi siamo partiti malissimo tirando fuori la grinta e la voglia di vincere solo nella ripresa»

Basket - Femminile A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Avellino-Erreti Faenza	79-86	Sicilgesso Alcamo-Copma Ferrara
Focus Bologna-Pool Comense	68-89	Marani Cesena-Florence Firenze
Marani Cesena-Primizie Parma	71-73	Pool Comense-Primizie Parma
Copma Ferrara-Vivo Vicenza	65-60	Erreti Faenza-Famila Schio
Florence Firenze-Sicilgesso Alcamo	81-89	G.S.M. Messina-Trogylos Priolo
Trogylos Priolo-Nardini Viterbo	64-58	Vivo Vicenza-Focus Bologna
Famila Schio-G.S.M. Messina	77-62	Nardini Viterbo-Avellino

CLASSIFICA						
Pool Comense	8	5	4	1	419	341
Famila Schio	8	5	4	1	418	340
Primizie Parma	8	5	4	1	384	359
G.S.M. Messina	6	5	3	2	407	365
Erreti Faenza	6	5	3	2	387	371
Sicilgesso Alcamo	6	5	3	2	370	365
Trogylos Priolo	6	5	3	2	348	345
Copma Ferrara	6	5	3	2	340	346
Marani Cesena	4	5	2	3	374	354
Nardini Viterbo	4	5	2	3	395	382
Vivo Vicenza	4	5	2	3	382	403
Avellino	4	5	2	3	364	399
Florence Firenze	0	5	0	5	358	453
Focus Bologna	0	5	0	5	306	429

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
S.Geminiano Ra-Max Castelguelfo	98-74	Sal.Trentino Bz-Pakelo S.Bonifaci
CBC Reggio E.-Sal.Trentino Bz	60-70	Max Castelguelfo-Betom Thiene
Pakelo S.Bonifaci-Interclub Muggia	76-63	Interclub Muggia-Senigallia
Senigallia-Treviso	87-76	Padova-S.Geminiano Ra
Betom Thiene-Snips Lodi	63-53	CBC Reggio E.-Carisparmio Ts
Carisparmio Ts-Padova	68-73	Treviso-Snips Lodi

CLASSIFICA						
Betom Thiene	8	4	4	0	291	223
S.Geminiano Ra	8	4	4	0	334	280
Pakelo S.Bonifaci	6	4	3	1	267	176
Padova	6	4	3	1	296	283
Carisparmio Ts	4	4	2	2	292	253
Sal.Trentino Bz	4	4	2	2	285	284
CBC Reggio E.	4	4	2	2	246	247
Snips Lodi	4	4	2	2	253	265
Senigallia	2	4	1	3	261	272
Max Castelguelfo	2	4	1	3	251	320
Treviso	0	4	0	4	271	315
Interclub Muggia	0	4	0	4	161	290

Basket Femminile - B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Manerbio-Ponte Br.	58-55	Bassano G.-Udine
Monfalcone-S.M. Lupari	55-72	Brescia-Monfalcone
Venezia M.-Bassano G.	80-43	Castiglion-Manerbio
Udine-Castiglion	49-64	Concordia-Venezia M.
Colloredo-Brescia	57-55	S.M. Lupari-Ponte Br.
Concordia-Trento	75-64	Trento-Colloredo

CLASSIFICA						
Venezia M.	2	1	1	0	80	43
S.M. Lupari	2	1	1	0	72	59
Castiglion	2	1	1	0	64	49
Concordia	2	1	1	0	75	64
Manerbio	2	1	1	0	58	55
Colloredo	2	1	1	0	57	55
Brescia	0	1	0	1	55	57
Ponte Br.	0	1	0	1	55	58
Trento	0	1	0	1	64	75
Udine	0	1	0	1	49	64
Monfalcone	0	1	0	1	55	72
Bassano G.	0	1	0	1	43	80

Foto di gruppo per le atlete della Ginnastica Triestina, qui al gran completo.

Cr Trieste 68
Pall. Padova 73

CR TRIESTE: Donvito 1, D'Agostini 6, Supancig 12, Almerigotti, Varesano 11, Cori 14, Verde 14, Rozzini 6, Del Bello, Giuric 2. All: Stoch.
PALL. PADOVA: Mattiello 5, Boaria 11, Gabotti, Cannetta, Gianevello 22, Cecchinato 15, Piazza 19, Favaretto 1, Piovan, Pettenuzzo. All: Bonaglio.
ARBITRI: Longhi di Cantù e Bacci di Como.
NOTE: p.t. 26-39; tiri liberi Cr Ts 15/29, Pall. Padova 15/31.

TRIESTE — Prima sconfitta interna per la Cr Trieste sul parquet di Monte Cengio ad opera del Padova. Ceccotti direttore sportivo non ha recriminazioni: «Il Padova afferma, ha dimostrato di essere una buonissima squadra e ha meritato di vincere, noi prosegue, siamo partiti subito male, tirando fuori la grinta e la voglia di vincere solo nella ripresa. Da parte nostra, possiamo avere delle scusanti, ci sono le non perfette condizioni fisiche di parecchie ragazze, ma in fin dei conti è stato giusto così».

Cecotti non vuole sottolineare l'arbitraggio che in più di un'occasione, si sarebbe potuto definire scandaloso. E ora la cronaca. Nel primo tempo le mule della Cr Trieste hanno sbagliato lo sbagliabile, dimostrando che nessuna di loro era nella giornata migliore. Una gara contro la buona difesa delle ragazze padovane e anche contro la rilevante differenza in centimetri. In effetti la formazione del Padova ha uno dei suoi punti forza proprio nell'altezza. Da aggiungere la buona forma di alcune giocatrici, Cecchinato e Boaria, che contribuivano a incrementare il vantaggio padovano. Nei primi 20 minuti di gioco non c'è stata quasi storia: con la Cr Trieste ché si è trovata nelle condizioni di dover sempre inseguire le ragazze allenate da Bonaglio. Nel primo tempo Trieste non è mai riuscita ad avvicinarsi al Padova che a 3' dal termine era avanti di 17 punti; un fallo tecnico fischiato alla panchina biancoceleste non veniva sfruttato appieno dal Padova che comunque andava negli spogliatoi con 13 punti di margine sul 26-39.

Nella ripresa le biancocelesti tiravano fuori la loro famosa grinta, Supancig, D'Agostini (buono il suo rientro) e capitan Verde si riportavano in partita, e toccava ad A. Varesano avvicinarsi ancor di più fino al -5 a metà della ripresa; finale infuocato a una manciata di secondi la Cr Trieste arriva a -3 (68-71) con la possibilità di pareggio, a Supancig non riesce la bomba e non c'è più tempo per tentare un nuovo tiro.

L'ANALISI DEL COACH NEVIO GIULIANI

Poker di batoste per le muggesane

San Bonifacio 76
Interclub 63

SAN BONIFACIO: Bazzoni 8, Belfi 10, Albertini 8, Zenari M. 8, Zenari B. 12, Pagnin 21, Dongini 6, Sartori 4, Zuffolato. All. Schiavo.
INTERCLUB: Pacoric 6, Bernardi 13, Zettin 1, Destradi 10, Pecchiari 11, Sergatti 2, Borroni 4, Surez 12, Colomban 4, Venutti. All. Giuliani.
NOTE: p.t. 36-28.

MUGGIA — Zero vittore, quattro sconfitte. E' questo il triste bilancio dell'Interclub Muggia dopo le prime giornate di campionato. Si penserebbe di trovare tra le maglie nerazzurre abbattimento e sconforto... Tutt'altro. Giuliani torna dal Veneto ancora più fiducioso nonostante il «poker di scoppole» che ora pesa sulle sue spalle.

D'altronde, i capitomboli di inizio stagione sono arrivati non tanto a sorpresa, visto che di fronte c'erano squadre da poule promozione: parliamo dell'incontro con Thiene che potrebbe essere la squadra «ammazza campionato», poi la sconfitta onorevole a Reggio Emilia ed infine la brutta figura rimediata in casa nel derby con la Ginnastica. Partite insomma che si sarebbero potute perdere pur giocando bene.

Così anche sabato scorso: San Bonifacio presenta una formazione che è un cocktail di classe ed esperienza e una vittoria dell'Interclub in trasferta avrebbe fatto di sicuro gridare all'impresa. Ma a

Nevio Giuliani

parte il misero zero che permane in classifica, Muggia dà forti segnali di ripresa. Quelli più confortanti arrivano da Sara Pecchiari (11 punti, 12 rimbalzi e una presenza sia in difesa sia in attacco) che ha tirato fuori il carattere, rispondendo sul campo alle richieste dell'allenatore. Il suo valore infatti non può essere messo in dubbio: si tratta di una giocatrice che ha vinto i campionati europei juniores con la maglia azzurra e che prima o poi doveva recuperare la forma. Buona partita anche di Bernardi, che ha segnato punti preziosi quando si trattava di evitare che gli svantaggi assumessero proporzioni irrimediabili.

Ma quel che conta è ritrovare la convinzione, la consapevolezza di poter giocare alla pari con qualsiasi avversario; Muggia lo ha fatto nel primo tempo, nel quale ha giocato bene, arrivando a +6. Decisiva è stata ancora una volta l'imprecisione in attacco, dove mancano i punti da parte di Pacoric, Zettin e Borroni. L'Interclub ha perso la gara nel finale della prima frazione, subendo un parziale di 20-6. I mali curabili sono nervosismo e paura di perdere, che fanno tremare le mani al momento di concludere. Nella ripresa, pur lottando alla pari. non c'è stato nulla da fare.

Tre volte sotto di 15, Muggia è ritornata a -10 con palla in mano e a quel punto la differenza l'ha fatta l'esperienza delle venete. A parte i problemi delle muggesane occorre sottolineare i meriti delle avversarie: San Bonifacio è formazione temibile, con un potenziale in grado di mettere in difficoltà qualsiasi squadra, e alcune individualità di spicco come il pivot Pagnin (un'atleta che è entrata anche nel giro della nazionale).

L'Interclub comunque dà l'impressione di sapere cosa deve fare in campo, e sabato contro la formazione della Sinigallia (diretta concorrente per la salvezza) sarà fondamentale il sostegno del pubblico. Vincere, in altre parole, è d'obbligo per cercare di trovare un po' di tranquillità.

Renzo Maggiore

MASCHILE / SERIE C1, C2 E D

Campionato al via, Trieste ricomincia da capo

Alla Pallavolo Trieste spetterà il compito di difendere in C1 l'onore del volley nostrano - In C2 militeranno Prevenire e Bor

TRIESTE — Il campionato di C/1 maschile, su 14 squadre partecipanti, conta quest'anno cinque formazioni regionali: Pallavolo Trieste e Sloga Koimpex per Trieste, Fin Volley Monfalcone per Gorizia, Flebus Povoletto per Udine e Volley Pordenone. I derby, anche cittadini, non mancheranno quindi. Le due squadre triestine hanno caratteristiche differenti: la Pallavolo Trieste, squadra risultante dalla fusione tra parte del Cus Prevenire e l'ossatura della Pallavolo Trieste entrambe retrocesse dalla B/2, sarà allenata da Paolo Cavazzoni e punterà a disputare un buon campionato mirando al consolidamento societario. Rispetto agli uomini che iscriveva a referto nella passata stagione si sono aggiunti Aizza, Bertocchi e Colautti dal Cus Prevenire, Walmi Fontanot rientrato dall'Ignis Padova, Nicola Messina da Parma, Tommaso Rossetti da Lecce.

La Koimpex è una neopromossa ed è composta dal nucleo che ha trionfalmente ottenuto la promozione dalla C/2 a cui si sono aggiunti Marco Rovere, definitivamente ceduto dal Fin Volley Monfalcone, e Simon Terpin giunto a Opicina grazie a un prestito dall'Olympia Gorizia. In panchina siederanno Dusan Blahuta, coadiuvato da Peter de Walderstein quale secondo allenatore. Il Fin Volley di Monfalcone sarà guidato dal tecnico Lorenzo Zamò, che nella passata stagione allenò l'Ok Val di Gorizia; nuovi arrivi il regista Rigonat e il triestino Walter Tauceri, pure lui palleggiatore che però, grazie alle sue caratteristiche fisico-atletiche, potrebbe ricoprire anche altri ruoli. Nella rosa rimangono gli atleti che già lo scorso anno militavano nelle file monfalconesi, tra cui un altro triestino, lo schiacciatore Paolo Paganini.

Chi invece non fa mistero dell'intenzione di ottenere la promozione alla serie superiore è il Volley Pordenone. Allenato da Bassanello, il Pordenone ha aggiunto al già forte organico della passata stagione giocatori del calibro di Franz Bossman e Massimo Rossato che, assieme ai temibili Paoletti e Folleni, daranno del filo da torcere non solo alle squadre triestine. Chiude la serie delle formazioni regionali Flebus Assicurazioni Povoletto. Questo campionato di C/1, con le quattro trasferte previste nella provincia di Trento, le due in quella di Padova, in quella di Belluno e quella a Mogliano Veneto, si presenta quantomai insidioso. Oltre al Volley Pordenone, più che mai deciso a ottenere la B/2, alla Pallavolo Trieste che vuole a tutti i costi riscattare la città di Trieste dalle amare delusioni dello scorso anno, allo Sloga che vuole affermarsi come una realtà nuova nel settore maschile e decisissima a farsi rispettare, tutto fa supporre che le altre formazioni saranno agguerrite e pericolose.

SERIE C2 e D

TRIESTE — Il campionato di C/2 vanta due formazioni triestine tra le squadre partecipanti: Prevenire e Bor. La prima si candida come una delle protagoniste ma le dichiarazioni dell'allenatore Drabeni sono più che caute: si punta alla salvezza e tutto quello che arriverà in più sarà bene accetto. Il gruppo sarà composto dal nucleo che lo scorso anno ha ottenuto la promozione, con l'innesto dei fratelli Bertocchi e di Petri dalla disciolta squadra di B/2 e del palleggiatore di Treviso Matteo Contento. Differente la situazione del Bor, allenato quest'anno da Stefano Cella: il gruppo, sebbene rinforzato dall'arrivo di Alessandro Danieli, è composto da ragazzi promettenti ma piuttosto giovani. Il primo derby cittadino si giocherà già il 5 novembre a Monte Cengio.

Decisamente più numerosa la schiera delle formazioni triestine nel campionato di serie D. Assieme al retrocesso Rozzol giocheranno il San Sergio, il S. Andrea e il Club Altura. Tutte le formazioni vantano una grossa esperienza per quanto concerne il gioco e nel campionato di quest'anno che non prevede retrocessioni, potranno ottenere piazzamenti onorevoli.

Giulia Stibiel

Mondiali: secondo k.o. per le atlete azzurre

Italia 2
Ucraina 3

(4-15 15-5 15-4 6-15 12-15)

ITALIA: Monari ne; De Luca ne; Volpi ne; Beccaria 6+10; Perona 0; Zambelli 2+12; Turrini 5+9; Croatto 13+11; Mifkova 9+11; Buffon 0; Marasi 0+4; Paccagnella ne.

BELO HORIZONTE - La nazionale azzurra femminile è stata sconfitta al tie-break dall'Ucraina nel secondo impegno dei mondiali. Per l'Italia si riduce al lumicino la possibilità di accedere agli ottavi, quando manca solo un incontro, quello con la Russia, per determinare la qualificazione.

Altri risultati: Girone B: Cuba b. Olanda 3-0 (15-4 15-9 15-10); Azerbaigian b. Peru 3-0 (15-12 15- 13 15-6). Classifica: Cuba 4, Azerbaigian e Olanda 3, Perù 2. Girone C: Cina b. Russia 3-0 (15-13 15-12 15-3). Classifica: Cina 4, Ucraina e Russia 3, Italia 2.

Sisley Treviso è già in fuga ma la tallona un terzetto

BOLOGNA — Questi i risultati della seconda giornata di andata del campionato di serie A/1 di pallavolo: Daytona Modena-Wuber Schio 3-1 (15-12, 15-0, 6-15, 15-7) Gonzaga Milano-Gabeca Montichiari 0-3 (9-15, 10-15, 11-15) Gioia del Colle-Alpitour Cuneo 1-3 (10-15, 15-13, 12-15, 11-15) Edilcuoghi Ravenna-Fochi Bologna 1-3 (13-15, 15-8, 13-15, 8-15) Sisley Treviso- B.Sassari Cagliari 3-0 (15-9, 15-7, 15-2), Ignis Padova-Cariparma Parma 1-3 (15-13, 9-15, 4-15, 3-15).

Classifica: Sisley, Alpitour, Cariparma e Daytona punti 4; Edilcuoghi, Ignis, Gabeca e Fochi 2; Gioia, Wuber, B.Sassari e Gonzaga 0.

Prossimo turno (30 ottobre, ore 17.30) Daytona-Gonzaga Wuber-Ignis Sisley-Edilcuoghi B.Sassari-Gioia del Colle Cariparma-Fochi Gabeca-Alpitour.

FEMMINILE / SERIE C1, C2 E D

In campo un esercito di atlete regionali

TRIESTE — Un campionato di C/1 mai come quest'anno «regionale»! Su sedici formazioni iscritte a referto, ben nove sono del Friuli-Venezia Giulia: Volley '93 Adria Food, Sloga Koimpex e Bor per Trieste, Car Friulana Vivil, Kennedy, Cus, Tarcento e Porcellana Bianca Gemona per la provincia di Udine e la Polisportiva San Giorgio Porcia per la provincia di Pordenone. Fino a quattro sono le retrocessioni previste da questo campionato alla C/2 e, visti i valori che saranno tutto sommato piuttosto equilibrati, quest'anno il torneo potrebbe riservare non poche sorprese.

Il Volley '93 Oma Trieste sarà affidato alla guida tecnica di Giorgio Manzin e la formazione, dal punto di vista dell'attacco, si affiderà principalmente alla potenza di Maxi Srichia e di Valentina Faututta. Molti gli innesti di giovani ragazze provenienti dal vivaio della società. Il Bor ha confermato in panchina il tecnico Marko Kalc che conterà sullo stesso organico della passata stagione, salvo per l'utile apporto della «colonna» della formazione Elisabetta Nacinovi che ha appeso le scarpette al chiodo ed è in attesa del primo figlio.

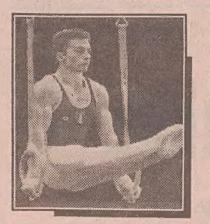
Lo Sloga Koimpex ha scelto di cambiare la conduzione tecnica della prima squadra femminile, affidandola a Branko Sain. È da registrare una lieve variazione nell'organico: oltre al definitivo abbandono di Martina Ukmar che già lo scorso anno era stata costretta a smettere di giocare a causa di un serio infortunio al ginocchio, Garbini, Miot e Starc sono state «dirottate» a squadre della società che militano in livelli inferiori. Dal Sokol è tornata Susanna Ciocchi ed è giunta Karman Brumat; Barbara Pittioni, universale classe '71, è giunta a rinforzare l'organico proveniente dal Fincantieri. Giungono dalle squadre giovanili Mojca Milic e Meta Brisnik, la prima del '76 e la seconda del '75. Tra le squadre della provincia di Udine la Porcellana Bianca di Gemona, già con i risultati ottenuti in Coppa di Lega, ha dimostrato di poter essere insidiosa e il Kenney, società di fatto «controllata» dal Pav Udine, giocherà con grande impegno dal momento che le ragazze lavorano in funzione della squadra che giocherà in B1. Il Kenney ha cercato di ottenere le migliori giocatrici che si distinguevano in parecchie società della provincia, lavorando per una crescita globale del movimento nell'udinese. Per tornare agli impegni delle squadre cittadine, già nella seconda giornata di campionato gli appassionati potranno assistere al classico derby Sloga-Bor: la gara si giocherà a Opicina, sabato 5 novembre, alle 18.

SERIE C2

TRIESTE — Con il ripescaggio della Pallavolo Altura, le forSERIE Dmazioni triestine che animeranno la serie C2 saranno tre, con Sokol e Breg. La squadra dell'Altura sarà allenata da Marino Tirel dopo il passaggio della palleggiatrice de Cecco al Volley '93 in C1, conterà sul gruppo della passata stagione a cui si sono aggiunte dalla Prima divisione le sorelle Struggia e dall'Oma la Cutuli. La squadra del Breg sarà allenata da Xenia Slavec e punterà a far crescere il gruppo delle giovani che devono fare esperienza in questa categoria. La formazione che tra le tre è destinata a tenere alto il nome della città sarà senza dubbio il Sokol Indules di Aurisina. Il sodalizio, che già si è messo in luce grazie a brillanti successi in Coppa Regione, è capace di mettere in pratica un gioco molto ordinato grazie al lavoro di un gruppo molto compatto e bene impostato. Due sono le promozioni previste in C1 e quattro le retrocessioni alla serie D; il primo derby dell'anno, tra Sokol e Altura, è fissato il 19 novembre.

SERIE D

TRIESTE — Le due squadre triestine iscritte al campionato di serie D, che quest'anno non prevede retrocessioni, hanno caratteristiche molto differenti. La Ginnastica Triestina, allenata da Franco Diego, potrà vantare giocatrici d'esperienza: oltre a Lara Giorgi vestirà la maglietta bianco-azzurra Michela Pittoni, che da quest'anno rientra sui parquet regionali. Il Volley '93, sponsorizzato Gioielleria Vagaia, ha ottenuto la promozione grazie agli spareggi disputati tra le formazioni seconde classificate in Prima divisione. La squadra sarà affidata ad Alessandra Micai ed è composta da quattordici giocatrici tutte molto giovani: il nucleo che lo scorso anno ha giocato nel campionato provinciale, formato da ragazze nate negli anni '77 e '78, a cui si sono aggiunte tre promettenti giovani che arrivano dalla formazione «ragazze», cioè nate nel 1979. Queste due formazioni si affronteranno il 19 novembre nel primo derby alle 20.30 presso la palestra della Ginnastica.

g. s.

CAMPIONATI ITALIANI / A CHIARBOLA LA TRIESTINA BREMINI CONQUISTA UN SECONDO E UN TERZO POSTO

Martina tra le «grandi»

TRIESTE — Un grande pubblico ha potuto gioire ieri al palazzetto di Chiarbola insieme a Martina Bremini, la dodicenne ginnasta della società Amici di San Giacomo seconda negli esercizi del corpo libero e terza nella trave. «Martina, come speravamo, è riuscita a gareggiare con una certa tranquillità, esprimendo ciò che sa fare senza alcun problema — ha spiegato a fine gara il professor Diego Pecar, suo allenatore —. Martina ha iniziato le finali nell'esercizio più difficile, la trave, un attrezzo che esige una grande sensibilità e ha iniziato in modo ottimo la gara».

Martina ha fatto un ottimo esercizio ed è stata superata solo dalle sorelle Crisci, della Pro Novara. La classifica ha visto prima Adriana Crisci (9.500), seconda Marianna Crisci (9.300) e terza la Bremini (9.250).

Nel corpo libero Martina si è piazzata al secondo posto con un totale di 9.200. Prima Adriana Crisci (9.250), terza Sarah Filippetto (9.125).

«Le prestazioni di Martina sono state un grande successo, sinceramente non ci aspettavamo due podi — ha spiegato Pecar —. Certamente Martina ha sfruttato il suo grande carattere per rimanere tranquilla nella sua prima gara da juniores, la prima in cui presentava gli esercizi liberi, una gara importantissima davanti al suo pubblico. Martina è scesa in gara come un'atleta di provata esperienza e il suo più grande risultato è stato quello di riuscire a esprimere ciò che sa fare».

Nella gara valida per il titolo assoluto femminile, assegnato sabato in tarda serata, si è affermata Marianna Crisci, della Pro Novara, con un totale di 73.450. Al secondo posto Ilenia Meneghesso (73.075) e Valentina Crippa (71.325). Buona già sabato la prova della triestina Bremini, in gara per l'accesso alla finale, premiata con un punteggio di 9.250 nella trave e 9.275 nel corpo libero.

Negli altri attrezzi femminili, podio nelle parallele per la Morotti (9.400), Adriana Crisci (9.325) e Valentina Crippa (9.075) e nel volteggio prima Laura Montagnolo (9.315), seconda Elisa Lamperti (9.250) e terza Valentina Crippa (9.225).

In campo maschile si è registrata un po' di delusione per la prestazione non eccellente di Boris Preti, già vincitore del titolo assoluto sabato. Preti nella gara valida per il titolo di campione italiano si era affermato in quattro attrezzi, ma nelle finali è riuscito a cogliere l'oro solo nelle parallele e negli anelli. Boris ha incominciato male la finale, sbagliando al primo attrezzo, il cavallo con maniglie, e ha perso la concentrazione necessaria. Poi anche la sfortuna ci ha messo lo zampino: nella prova della sbarra Preti ha rotto il paracallo e ha dovuto interrompere la sua esibizione.

Nelle parallele, quindi, primo Preti (9.450), secondo Carlo Luini (9.300) e terzo Centazzo (9.100). Alla sbarra ottima e spettacolare prova e titolo per Ivan Cassina (9.500), secondo D'Innocenzo (9.350) e terzi Giangregorio, Sergio Luini e Centazzo (9.300). Nel corpo libero podio per Rossato (9.250), Malaspina (9.200) e Anceschi (9.000). Negli anelli vittoria a pari merito per Massucchi e Preti (9.400) e terza piazza per Rossato (9.300). Infine al volteggio primo D'Innocenzo (9.225), secondo Barbieri (9.150) e terzo Massucchi (9.150).

Entusiasta alla fine della manifestazione Roberto Tandoi, il presidente regionale Fgi «Senza false modestie, questi campionati sono andati benissimo e il pubblico ha risposto in modo eccellente. Un grande ringraziamento da parte della Ginnastica Triestina va quindi ai tanti appassionati di ginnastica triestini e anche agli Amici di San Giacomo, che hanno portato una atleta ai vertici della ginnastica azzurra».

Anna Pugliese

Fotocronaca d'un'impresa: a sinistra Martina Bremini con l'allenatrice Teresa Macrì; nelle altre immagini Martina alla trave. (Italfoto)

FOOTBALL / UNDER 21

Stars sugli scudi: battuti di misura i blasonati Frogs

TRIESTE — Impresa storica della formazione Under 21 degli Stars Trieste che nella seconda giornata di campionato, al debutto casalingo, hanno sconfitto con una prestazione maiuscola la compagine del Frogs Legnano, favorita del torneo, più volte campione d'Italia di categoria, oltre che pluritolata a livello italiano ed europeo. La formazione triestina, reduce dalla sconfitta contro i Rhinos Milano, è entrata in campo per nulla intimorita dai blasonati avversari. Il match è iniziato subito con i triestini in attacco, con le squadre che effettuavano alcuni down di studio. Gli Stars facevano valere una certa supremazia territoriale che si tramutava in una buona varietà di giochi sia di corsa che di passaggi rendendo il loro attacco imprevedibile; ed è proprio da questa difficoltà degli ospiti di prendere le misure all'attacco locale che sfociava nella segnatura del Qb Kerstich che, con una corsa personale, sorprendeva l'intera difesa avversaria portando gli Stars sul 7-0, con la trasformazione di Nordio.

Gli ospiti tentavano una reazione che veniva però magistralmente contenuta da un'attenta e aggressiva difesa che dava più volte la palla all'attacco. Gli Stars tornavano alla segnatura con una corsa del Rb Demark: 13-0, risultato che la difesa triestina riusciva a proteggere sino alla fine del primo tempo.

Alla ripresa delle ostilità gli ospiti partivano in quarta e, sfruttando un attimo di deconcentrazione della difesa triestina, riuscivano a segnare con una corsa centrale portando il risultato sul 13-6. La difesa triestina comunque si riscattava subito dall'attacco di sbandamento bloccando la trasformazione da due punti. Non c'era neanche tempo per gli ospiti di rivedere le tattiche di attacco che i triestini andavano nuovamente a segno nuovamente con il Qb Kerstich che riusciva a sorprendere ancora la difesa avversaria con una corsa di oltre 30 yards, portando il risultato su 19-6.

Gli ospiti non ci stavano e cominciavano a macinare gioco, riuscendo ancora a segnare con una corsa centrale del Qb ospite che sfruttava alcuni placcaggi mancati da parte dei giocatori triestini, portando il risultato sul 19-12 che con la successiva trasformazione da due punti andava sul 19-14.

A questo punto dell'incontro i triestini raccoglievano forze e orgoglio e andavano a condurre un drive offensivo che portava l'attacco di casa a segnare ancora con una reazione spettacolare e fortunata di Demark, che andava a mettere ancora 6 punti sul tabellone blu-oro portando il punteggio sul 25-14.

La partita non era ancora conclusa: gli avversari riuscivano a segnare ancora una volta, riducendo lo svantaggio fino al 25-22, complice anche un certo rilassamento dei locali che comunque riuscivano a mantenere il possesso del gioco sino al termine dell'incontro.

Per quanto riguarda i triestini ottima prova del collettivo, da cui possiamo elevare per l'attacco i già citati Kerstich e Demark e tutta la linea offensiva precisa ed efficace nei bloccaggi; mentre, per la difesa una menzione particolare va al safety Rudes, autore di due intercetti-chiave.

Nella prossima giornata gli Stars saranno ospiti dei campioni d'Italia Under 21, i Lions Bergamo.

Luciano Balzo

PALLAMANO / BIANCOROSSI REDUCI DALLA VITTORIA CONTRO IL GAETA

Principe in «tour de force»

Inizia a pesare il doppio fronte campionato - Coppa Campioni - Le mosse di Lo Duca

TRIESTE — Stanchi e soddisfatti. Ma il viaggio del Principe è appena cominciato. In campionato come in Coppa dei campioni, i biancorossi sono appena all'inizio della loro avventura. La via dei migliori, sia in Europa che in Italia. Da una parte i triestini hanno messo in riga Lazio, Gaeta e pareggiato con il Teramo, mentre dall'altro sono riusciti a porre la loro candidatura agli ottavi di finale della Coppa dei campioni davanti a quella dello Ska Minsk. Risultati maturati in brevissimo tempo, e anche per questo particolarmente stancanti.

La missione a Teramo di mercoledì sera ha messo un po' in crisi la resistenza del Principe, peggiorando la situazione fisica degli atleti che avevano dei problemi muscolari da risolvere. Difatti il primo tempo del match di sabato sera contro il Gaeta non è stato esaltante. In attacco nessuno riusciva a spingere più di tanto e Giuseppe Lo Duca nel riposo ha cercato in tutti i modi di strigliare gli animi.

Il risultato non ha tardato ad arrivare e, dopo un quarto d'ora, i campioni d'Italia erano avanti di una manciata di gol. Vantaggio mantenuto fino alla fine, ma con fatica.

Negli ultimi cinque minuti di partita i biancorossi non erano più lucidi. La stanchezza ha avuto il sopravvento facendo perdere ai triestini dei palloni senza motivo. Capita anche nelle migliori squadre di dover chinarsi di fronte alle eccessive sollecitazioni.

E non è finita: mercoledì sera alle 20 arriverà a Chiarbola il Rubiera per l'ultimo recupero del Principe, mentre sabato sera sarà la volta dell'Ortigia Siracusa. Due scontri che non fanno prevedere nulla di buono, ma che i biancorossi sono pronti ad affrontare per confermare la loro supremazia.

Il campionato di quest'anno è alquanto calibrato. Nessuna formazione si trova in classifica a punteggio pieno dopo le prime quattro giornate. Tranne i biancorossi, tutte le squadre hanno almeno già perso e pareggiato due incontri.

Ecco i risultati della quarta giornata della serie A1 di pallamano: Bologna-Forst Bressanone 28-23; Gaeta 70-Principe Trieste 21-26; Lazio-Modena 15-33; Merano-Conversano 43-23; Rubiera-Ortigia 26-23; Teramo-Prato 28-24.

Classifica: Principe, Merano, Forst Bressanone, Ortigia Siracusa e Prato 5; Modena e Teramo 4; Rubiera, Bologna e Conversano 3; Lazio 2; Gaeta 1. Omologazione sospesa per Conversano Bologna 21-23.

an. bul.

Giuseppe Lo Duca

VELA / PRIMA GIORNATA DEI TROFEI FINOZZI E ALESANI

Trappola vola anche senza vento E Caos non vuol essere da meno

TRIESTE — La mattinata di ieri, uggiosa, grigia, con pressoché totale assenza di vento, ha ugualmente fatto muovere 25 yacht delle 4 classi Open e 7 delle due classi Ims, impegnati nella prima giornata dei due trofei, Finozzi e Alesani, che la Triestina della vela organizza in onore di due dirigenti di quel sodalizio prematuramente scomparsi.

A dimostrazione della stima che l'intero mondo velico giuliano nutre per i due scomparsi, si sono impegnati nella prima delle due giornate programmate per i due trofei (la seconda si disputerà domenica prossima), vascelli di 12 società veliche. La giuria (pres. Vencato, Alberti, Franzese, Lonza, Lucia Giurco e Giraldi) si è portata al largo nel golfo già alle 9.30. Si è dovuto attendere un minimo di vento utilizzabile (1-2 m.s.) sino alle 12.37 per dare il «via» con bolina per 330 gradi, lungo un «bastone» che poi ha avuto il vento a 60 gradi, con qualche rara punta sui 3 m.s.

Nella classe più affollata, il terzetto delle più veloci è stato ancora una volta costituito dalla grignanese Trappola, che va sempre via con piede veloce, dalla veneta Mozart sulla quale c'era anche Dani De Grassi, barca più grande e più pesante, e dalla sempre scattante Passion Fruit della società organizzatrice. Quest'ultima ha dovuto lottare senza sosta contro la barcolana Jelg e contro Serbidiola, staccate di alcuni secondi le une dalle altre.

Le classifiche, tenuto conto di una protesta che coinvolge un Ims e una Open, sono provvisorie. Questi i vertici delle rispettive classi con le correzioni. **Prima:** 1) Mozart, Rigon (Ycv); 2) Jelg, Collino (Svbg); 3) Blue Arawak, X (Sng). **Seconda:** 1) Trappola, Piccoli (Sng); 2) Passion Fruit, Lonza (Stv); 3) Serbidiola, Irredento (idem). **Terza:** 1) Duffy, Melon (Stv); 2) Topkapi-Motonavale, Pulcini (Svbg); 3) Energia-Ambiente, Pesaro (Cdv Muggia). **Quarta:** 1) Sorcetto, Orlando (Stv); 2) Guastafeste, Mocibov (idem); 3) Funiculì-Funiculà, Tesei (Adriaco).

Degli Ims, la lepre è stata la muggesana Caos, unica a impiegare un tempo reale inferiore alle battistrada delle Open. Hanno fatto da segugi le due compagne di guidone della Triestina della vela Salino e Lola; dietro a loro Simun Cinque, ancora della Stv, e Senzatempo-Bortolotti della Pietas Julia. Ma qui l'elaborato del computer, tenuto conto delle correzioni che negli Ims sono a stile complesso, ha decretato posizioni di graduatoria abbastanza diverse, che sono le seguenti: 1) Caos, Guarnieri (Cdv Muggia); 2) Lola, Michelazzi (Stv); 3) Senzatempo-Bortolotti, Apollonio (Pietas Julia); 4) Solino, Romanò (Stv); 5) Selve, Tomasic (Cnt Sirena); 6) Simun Cinque, Longhi (Stv); 7) Marutea, Rovis (Stv). In settimana la giuria esaminerà la protesta e delibererà in merito.

Italo Soncini

MOUNTAIN BIKE / CAMPIONATI REGIONALI

Dominio di Barbarossa e Turritto

TORREANO DI CIVIDALE — Due titoli di campione regionale di discesa per gli specialisti triestini della mountain-bike. Antonio Barbarossa (Cicli De Palma) e Livio Turritto (Cicli Capponi) hanno sbaragliato la concorrenza nelle categorie veterani e senior B. La seconda manche della gara, che ha visto alla partenza 60 concorrenti provenienti anche dal Veneto, è stata sospesa a causa del ritardo accumulato nella prima frazione per due incidenti, e al maltempo che nel pomeriggio si è fatto largo nel Cividalese.

Ma ritorniamo ai risultati dei triestini. Due campionati regionali e un titolo tricolore conquistato sempre da Barbarossa sono il bottino dei bikers della città di San Giusto. Turritto e Barbarossa hanno confermato il dominio fatto registrare già lo scorso anno, sempre con il massimo risultato a livello regionale. Entrambi sono scesi in pista su bici Diemme e seguiti dallo stesso preparatore monfalconese Paolo Tedeschi, durante tutta la stagione.

Per quel che riguarda gli altri titoli regionali assegnati ieri a Torreano di Cividale, nella competizione organizzata dalla società Valchiarò, vanno segnalati i successi di Laura Bellida (Polisportiva Valnatisone) fra le donne, di Giorgio Jannis (Ecologic-Bike 90) tra gli junior, Gino Rigoni (Cuori Bike) nei senior C.

an. b.

Antonio Barbarossa

RUGBY

Valsugana troppo forte: piegati Plani & Co.

TRIESTE — Prima sconfitta di campionato per i ragazzi del Rugby Trieste che ieri hanno giocato contro una Valsugana molto agguerrita e pronta a dimostrare il suo alto valore di squadra. Nei primi dieci minuti sono state chiare le incertezze dovute al cambio di categoria subìto dall'Asi (neopromossa in C1). Nonostante i vari cambiamenti nei ruoli rispetto allo scorso campionato, la squadra ha dimostrato ferma volontà e deciso carattere.

Nei secondi venti minuti del primo tempo i giocatori triestini hanno pressato insistentemente nella metà campo avversaria, e così anche nella ripresa, fino al 25', quando è stato evidente un calo psico-fisico. Nonostante tutto, il mister si ritiene soddisfatto della prestazione della sua squadra, che ha dimostrato un grande impegno.

Una meta è stata realizzata da Franzella al 37' e due calci da L. Zanier; ottima la prestazione di M. Pinto che ha giocato in un ruolo diverso da quello abituale; buona anche la prestazione di Plani al centro.

Quindi una partita di media intensità conclusasi con il risultato di 32-11 per la Valsugana, che ha reso evidente la difficoltà di un campionato da neopromossi in C1.

Alessia Zennaro

IPPICA / TROTTO A MONTEBELLO

Alla fine spunta Rubendorf

Lungo testa a testa nel Premio Ugo Belladonna - A Nardoz la Totip

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Rubendorf ha vinto ancora, ma stavolta ha dovuto mettercela proprio tutta per indurre alla capitolazione la diretta rivale Rosy di Mar. La femmina di Ciulla, infatti, ha risposto picche ogni qualvolta il figlio di Mangrove è partito all'attacco, e così si è visto Rubendorf alle prese con un continuo tiramolla nel pressare la femmina battistrada e, quindi, sulle repliche, rintanarsi nella sua scia.

Dietro ai due dichiarati protagonisti fino al penultimo rettilineo erano stati Rampa Sol e Rosy Db in coppia a precedere il gruppo capitanato da Rento di Casei, al cui esterno in precedenza aveva spostato Ragogna Jet che era stata piuttosto sollecita nello sbrigarsi inizialmente dalla seconda fila.

Nel penultimo rettilineo, nel momento in cui Rubendorf figurava in corda al seguito di Rosy di Mar, era appunto Ragogna Jet a provare lo scatto, imitata da Rento di Casei, mentre andavano alla deriva Rosy Db e Rampa Sol. Rompeva però Rento di Casei, e sull'ultima curva divagava anche Rillero che aveva provato l'accostamento sui primi, mentre Rubendorf ritornava ai fianchi di Rosy di Mar, con Ragogna Jet che approdava in corda, terza dietro ai favoritissimi.

Ancora gagliardo, Rubendorf ritornava ad appiccicarsi alle costole di Rosy di Mar per l'intera retta conclusiva, e proprio con l'ultimo colpo di reni sopravanzava la degna rivale dietro alla quale concludeva la precisa Ragogna Jet, con Revar sorprendentemente al quarto posto dopo che il gruppo si era praticamente disciolto.

Sorpresa nella prova di apertura con in pista i 2 anni. Sulwalzer Lt, allievo di Gianni Bruniera, ha fatto praticamente una passeggiata di testa, e soltanto Svelto Db è riuscito ad avvicinarlo nel finale partendo dalla quarta posizione dopo aver superato Super Lovely Gb e Stampa Effe. In testa in meno di un giro, Orbar ha fatto sua la «gentlemen» sul doppio chilometro, sventando all'epilogo l'incursione per linee interne operata da Labin che lasciava Obeis e Pastura alle prese per il terzo posto.

Dopo il successo del cavallo guidato da Darione D'Angelo, ecco Reppy, pronto ad approfittare dell'errore marcato in partenza da Reattore per filarsene in testa al termine della prima curva su Remidast e per restarvi sino al traguardo sul quale Rovarè Dra riusciva a infilare all'interno la stessa Remidast per la seconda moneta.

Nella Totip, Oldesia, subito leader davanti a Nantucket Bi, ha dovuto sopportare la pressione di Ofelia Uan, e in arrivo non è riuscita a replicare a Nardoz da Antonio Roma fatto scattare lungo già nella penultima retta. Negli ultimi metri, anche Nantucket Bi riusciva a superare Oldesia annettendosi il secondo posto, mentre Madison Lb e Ne Boys venivano rimontati da Oscar d'Asolo per la quarta piazza.

Percorso di testa riuscito invece per Petrale Pun nell'inserto dei 4 anni a reclamare. Dopo aver respinto inizialmente Pergamo, nel tratto decisivo Petrale Pun doveva tirare fuori le unghie per sfuggire a Papin emerso lungo la corda, con Prelea terza abbastanza vicina a precedere il solito combattivo Preminal, mentre Pasquale Ramb e Popsy Box si erano eliminati al via.

I RISULTATI

Premio Katalia (metri 1660): 1) Sulwalzer Lt (G. Bruniera). 2) Svelto Db. 3) Super Lovely Gb. 1.o part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 59; 39,31,20; (909). Tris Montebello: 635.000 lire.
Premio Mirmidone (metri 2080): 1) Orbar (D. D'Angelo). 2) Labin. 3) Obeis. 10 part. Tempo al km. 1.22.2. Tot.: 53; 16,15,18; (80). Tris Montebello: 68.300.
Premio Bomiso (metri 1660): 1) Reppy (C. Rossi). 2) Rovaré Dra. 3) Remidast. 9 part. Tempo al km. 1.19.8. Tot.: 26; 17,38,33; (261). Tris Montebello: 315.700 lire.
Premio Veronella (metri 1680, corsa Totip): 1) Nardoz (A. Roma). 2) Nantucket Bi. 3) Oldesia. 12 part. Tempo al km. 1.19.9. Tot.: 44; 17,16,12; (150). Tris Montebello: 203.100 lire.
Premio Ordonez (metri 1660): 1) Petrale Pun (Paolo Bezzecchi). 2) Papin. 3) Prelea. 12 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 80; 41,31,34; (164). Tris Montebello: 1.285.500 lire.
Premio «Ugo Belladonna» (metri 2060): 1) Rubendorf (C. Rossi). 2) Rosy di Mar. 3) Ragogna Jet. 11 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 20; 12,14,17; (29). Tris Montebello: 17.400 lire.
Premio Valiant (metri 1660): 1) Renny Joe (A. Nuti). 2) Ribes Nor. 3) Reyka Blue. 12 part. Tempo al km. 1.20.8. Tot.: 42; 13,23,16; (134). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa) 102.600 per 500 lire. Tris Montebello: 74.300.
Premio Gregoriano (metri 1660): 1) Metallo Ks (A. Mazzucchini). 2) Nordalbion. 3) Passion Lavec. 9 part. Tempo al km. 1.19.8. Tot.: 89; 18,15,18; (159). Tris Montebello: 240.700 lire.
Premio Trucco (metri 1660): 1) Olandra (A. Sarzetto). 2) Orca Jet. 3) Nomel Dra. 10 part. Tempo al km. 1.21.9. Tot.: 28; 18,44,29; (215). Tris Montebello: 120.200 lire.